

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO Istituto Omnicomprensivo Castelforte - Minturno	
ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE LTIC825005 www.istitutoomnicomprensivocastelforte.it		LICEO SCIENTIFICO "ALBERTI" MINTURNO LTPS03006 www.liceoalbertiminturno.it
Sede legale: via A. Fuscoscnc 04021 Castelforte (LT) – ☐ 0771/608014 fax 0771609788 ☐ ltic825005@istruzione.it Posta certificata: ltic825005@pec.istruzione.it		
Sede amministrativa: via Santa Reparata, 19 - 04026 Minturno (LT) ☐ 0771/680620 fax 0771681791		
Codice istituto LTIC825005 - Codice fiscale: 90027950592		
IBAN: IT56H0529673973T20990000132 – c/c postale 51047025 – codice univoco UFVDDL		

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019-2022

***ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE –
LICEO SCIENTIFICO "L.B. ALBERTI" MINTURNO***

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente *Documento* è stato elaborato dal collegio docenti con delibera n.5 del 20/12/2018 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE 2016/2017;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 4 del 20/12/2018;

PREVIA ACQUISIZIONE

- del parere favorevole dell'USR della Regione Lazio in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola;

AI SENSI di :

- Art.1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;
- Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150;
- Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015; Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

INDICE

SEZIONE 1

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE – LICEO SCIENTIFICO L.B.ALBERTI MINTURNO

Contesto	5
Modello organizzativo	6
Funzionigramma	10
Piano triennale di formazione docenti e Ata	16
Piano Nazionale per la Scuola Digitale	19
Reti e convenzioni attivate – PON e POR.....	23
Piano di Miglioramento	24

SEZIONE 2

LICEO SCIENTIFICO L.B.ALBERTI

Presentazione e struttura dell'Istituto	32
Progetto educativo d'Istituto	34
Valutazione	40
Autovalutazione	51
Quadri orari	57
Progettazione d'Istituto	59
PCTO	60
Risorse Professionali	62

SEZIONE 3

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE

Presentazione e struttura dell'Istituto	64
Progettazione di Istituto	65
Scuola dell'Infanzia	65

Scuola Primaria.....	66
Scuola Secondaria di I grado	69
Istituto Tecnico-Economico	73
Presentazione dell'Istituto	73
Quadri orari	75
Verifica e Valutazione	78
PCTO	84
Progettazione d'Istituto	86
Risorse professionali	87
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	90

SEZIONE 4

ALLEGATI

Coordinatori di Classe e Referenti di Plesso a.s. 2020-21	92
Regolamento di Istituto	96
Regolamento DDI	148
Piano Scuola DDI e Regolamento	173
Curricula Educazione Civica	176
PAI	225
Regolamento Contrasto Bullismo	267
Biomedica	273
Atto d'Indirizzo	274
Giudizi descrittivi Scuola Primaria	277

SEZIONE 1

CONTESTO

L'Istituto Omnicomprensivo Castelforte-Liceo Scientifico L. B. Alberti Minturno è nato con il DDG n.698 del 29/12/2017, attraverso l'associazione dell'Istituto Omnicomprensivo di Castelforte e il Liceo Scientifico Statale "L.B. Alberti" di Minturno.

Tale associazione ha portato la creazione di un'istituzione scolastica di circa 1100 studenti e 150 docenti articolata in 7 plessi ubicati nei due comuni, per un totale di 3 ordini e 2 gradi scolastici:

- Scuola dell'Infanzia "Suio Forma";
- Scuola dell'Infanzia "Castelforte capoluogo";
- Scuola Primaria "F. Petronio" (Castelforte loc. S. Martino);
- Scuola Primaria "S. Cataldo" (Suio);
- Scuola Secondaria I grado "A. Fusco" (Castelforte centro);
- Istituto Tecnico Economico "B. Tallini" (Castelforte centro);
- ITE - Corso serale a indirizzo turistico (Diploma per "Operatore dell'impresa turistica");
- Liceo Scientifico Statale "L.B. Alberti" (Minturno).

Modello Organizzativo

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

A.S. 2020-21

COLLEGIO DOCENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO		Prof. Polidoro Amato	
D.S.G.A		D'Acunto Annunziata	
COLLABORATORI DEL D.S		ISTITUTO OMNICOMPRESIVO	LICEO SCIENTIFICO
		Ruggiero Stefania	Valerio Caterina
		Formicola Massimo	Orgera Antonio
FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1	D'Epiro Dea	Menna Filomena
	Area 2	Felicioni Marina	Russo Filippo
	Area 3	Di Marco Adele	Gionta Filippo
	Area 4	Marotta Anna	D'Angelo Susanna
	Area 5	Marricco Maria	Tomassi Adolfo
REFERENTI DI PLESSO			
INFANZIA CASTELFORTE		Pimpinella Anna	-
INFANZIA SUIO		Falso Lodovica	-
PRIMARIA PETRONIO		Migliozzi Antonietta	-
PRIMARIA SAN CATALDO		La Starza Pasqualina	-
SECONDARIA I GRADO		Filaci Carla	-
COORDINATORI DI CLASSE		Vedi allegato	Vedi allegato
REFERENTI DIPARTIMENTO <i>Scuola Secondaria II grado</i>	Umanistico	Manetta Marianna	Villani Alessandra
	Matematica Fisica Informatica	Coviello Mario	Gionta Filippo
	Inglese	D'Epiro Dea	Zenobio Elisabetta
	Scienze	Coviello Mario	Scafetta Gaia
	Storia Filosofia	-	Scognamiglio Vincenzo
	Disegno Storia dell'arte	Manetta Marianna	Fragoli Lucio
	Scienze motorie	Coviello Mario	Scipione Vincenzo

	Religione	Manetta Marianna	Gallozzi Fabio
	Discipline giuridiche	Langella Teresa	-
	Discipline economico-aziendali	Langella Teresa	-
	Sostegno	Di Marco Adele	-
REFERENTI DIPARTIMENTO <i>Scuola Secondaria I grado</i>	Lettere Arte Religione	Marricco Maria	-
	Lingue	Filaci Carla	-
	Matematica Tecnologia Ed. Fisica	Amato Maria	-
COMMISSIONI	Tecniche	Formicola Massimo Casale Antimo Conte Andrea	Malagisi Sonia Valerio Caterina Vellucci Letizio
	Comitato di valutazione	Langella Teresa Malagisi Sonia Vellucci Luciana	Langella Teresa Malagisi Sonia Vellucci Luciana
	Viaggi	Marotta Anna Ruggiero Stefania	Russo Filippo Di Paola Vincenzo Filaci Patrizia
	Elettorali	Manetta Marianna Manfredonia Raffaella Testa Davide (alunni)	Campogiani Giorgia Di Paola Vincenzo (AA) Tieri Francesco (alunni)
	Orario	Marotta Anna Filaci Carla Migliozzi Antonietta La Starza Pasqualina	D.S. Gionta Filippo Valerio Caterina
REFERENTI OLIMPIADI- CERTAMEN	Italiano	-	Menna Filomena
	Neuroscienze	-	Orgera Antonio
	Matematica /statistica	-	Palmieri Lucia
	Fisica	-	Gaveglia Concetta
	Filosofia	-	Laganà Giuliana
	Informatica	-	Vellucci Letizio

	Certamen Aziendale	Romano Paola	-
ANIMATORE DIGITALE		Formicola Massimo	Tomassi Adolfo
RESPONSABILI LABORATORI		Formicola Massimo	Vellucci Letizio Mitrano Antonio Gaveglia Concetta
ORGANIGRAMMA PERSONALE ATA			
DSGA		D'Acunto Annunziata	
PERSONALE AMMINISTRATIVO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LICEO SCIENTIFICO	
	Manfredonia Raffaella (ITE) Rocco Enrica (ITE) Russo Graziella Antonietta (ITE) Porchetta Franca (IC) Russo Sebastiana (IC)	Mazzonna Clorinda Piccolo Carmela Pisanelli Nicolino Mancini Antonietta Di Paola Vincenzo	
COLLABORATORI SCOLASTICI	ITE		
	Coviello Rosa Filomena De Simone Mario Gagliano Carmela Di Girolamo Simona D'Alessandro Carla La Starza Milena		
	IC		
Aucello Nadia Julietta Forte Giuseppe Inannattone Angelo Mattei Saveria Mattei Stefania Melone Sonia Mira Rinalda Santamaria Sosso Emma Stabile Angelo Striano Lucia Veglia Giovanni			
		Borrelli Simona (Covid-19) Calzetta Amalia (Covid-19) Cavociello Giuseppina Cifonelli Maria Conte Maria Pia Ionta Lina Moscatiello Rosalba Montuori Ernesto Picano Maria Soriano Teresa Rita Tauci Franca Tuccillo Domenico Verolla Rosetta (T.D.)	

ASSISTENTI TECNICI	Conte Andrea	Matano Venere Romano Maria
ALTRI INCARICHI		
R.S.U.	Cinquanta Emilio Russo Sebastiana	Mangiavacchi Grazia Mazzonna Clorinda Russo Filippo
RESPONSABILI PER LA SICUREZZA	Dirigente Scolastico Ing. Vita Davide	Dirigente Scolastico Ing. Vita Davide
REFERENTE CORSO SERALE ITE	Marotta Anna	-
REFERENTI COVID	Formicola Massimo	Scafetta Gaia
REFERENTI ANTIBULLISMO	D'Epiro Dea	Silvestri Fabio

Funzionigramma

LICEO ALBERTI

PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno;

- Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe, degli incontri con le famiglie;
- Cura l'organizzazione degli scrutini e la gestione del sistema informatico;
- Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti;
- Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto ed in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando, gli adempimenti d'ufficio;
- Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;
- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- Coadiuvando il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- Cura i rapporti con gli Organi Collegiali;
- E' membro di diritto del gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa;
- Si coordina con l'area del disagio rapportandosi alle Funzioni strumentali e alle altre figure che operano nell'area medesima;

SECONDO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno;

- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni ed enti del territorio;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Organizza l'orario in casi di sciopero dei docenti;
- Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto ed in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio;
- Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- Svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del plesso di riferimento;
- Si coordina con l'area del disagio rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano nell'area medesima;
- Svolge funzioni di supporto al nucleo valutativo INVALSI;
- E' responsabile dell'Alternanza Scuola-Lavoro;

- E' referente del Dirigente scolastico per il RAV e PDM;
- E' membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa.

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE

PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno;

- Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed enti del territorio
- Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti;
- Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto ed in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando, gli adempimenti d'ufficio;
- Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;
- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento, alle reti di scuole;
- Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica;
- Cura i rapporti con gli Organi Collegiali;
- E' membro di diritto del gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa;
- Si coordina con l'area del disagio rapportandosi alla Funzioni strumentali e alle altre figure che operano nell'area medesima;

SECONDO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno;

- Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe degli incontri con le famiglie;
- Cura l'organizzazione degli scrutini e la gestione del sistema informatico;
- Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;
- Vigila sull'orario di servizio del personale;
- Organizza l'orario in caso di sciopero dei docenti;
- Organizza e coordina il settore dell'extracurricularità rapportandosi alle Funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto ed in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando, gli adempimenti d'ufficio;
- Cura l'organizzazione complessiva dell'istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale;

- Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;
- Svolge funzioni di supporto al nucleo valutativo INVALSI;
- Cura i rapporti con gli Organi Collegiali;
- E' membro di diritto del gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa;
- Si coordina con l'area del disagio rapportandosi alla Funzioni strumentali e alle altre figure che operano nell'area medesima.

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

I docenti incaricati hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni di staff convocate dal Dirigente Scolastico.

FUNZIONE 1: Area PTOF e Valutazione

- Revisiona, integra e aggiorna il PTOF;
- Cura i rapporti con il territorio (Scuole, Enti e Soggetti Istituzionali) volti all'implementazione del Piano dell'Offerta d'Istituto;
- Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;
- Coordina le azioni valutative interne;
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- Organizza e monitora le Prove INVALSI e OCSE condividendone i risultati;
- Opera in sinergia con le altre FS, con i referenti dei singoli progetti, dei dipartimenti, e con i responsabili delle Commissioni;
- Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano Annuale dell'Offerta Formativa;
- Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.

FUNZIONE 2: area Organizzazione Uscite didattiche ed eventi

- Coordina la promozione e la gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto;
- Cura i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della Segreteria d'Istituto e con il Dirigente Scolastico ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio;
- Cura i rapporti con le Agenzie di Viaggio e supporta i gruppi in partenza ed in viaggio;
- Organizza manifestazioni e mostre;
- Si occupa di tutte le iniziative di solidarietà organizzate dalla Scuola;
- Gestisce l'Accoglienza e l'inserimento dei Docenti in ingresso.

FUNZIONE 3: Area Accoglienza ed Inclusione - Recupero e Valorizzazione Eccellenze

- Analizza i Bisogni Formativi, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione, collabora con il DS per il Piano triennale di formazione e di aggiornamento con particolare attenzione ai temi dell'inclusione;
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione;
- Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;
- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4;
- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Coordina i GLH operativi e il GLH d'Istituto;
- Diffonde la cultura dell'inclusione;
- Comunica progetti e iniziative a favore degli Studenti con bisogni speciali e DSA;
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti;
- Prende contatto con Enti e strutture esterne;
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni;
- Condivide con il Dirigente Scolastico, lo Staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con Bisogni Speciali;
- Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto.

FUNZIONE 4: Area Orientamento-Continuità

- Coordina i docenti di supporto all'Orientamento in entrata e in uscita;
- Raccoglie materiale con finalità orientative e coordina le attività di orientamento didattico in uscita;
- Favorisce la conoscenza del percorso universitario (Laurea triennale e specialistica);
- Favorisce la conoscenza delle Offerte Formative di diversi Atenei ed Istituti;
- Favorisce lo sviluppo, nell'alunno, dell'autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle Offerte Formative degli Atenei (attraverso incontri con docenti universitari, partecipazione a convegni, partecipazione a open days, esplorazione dei portali degli Atenei, ecc.);
- Predisporre nel corso dell'anno varie attività per gli studenti in orario sia curricolare sia extracurricolare;
- Progetta attività di orientamento presso le Scuole Secondarie di primo grado:
 - ✓ Prende contatti con le Scuole Secondarie di primo grado del territorio per stabilire il calendario degli incontri;
 - ✓ Prepara materiale (estratto PTOF e volantini pubblicitari e inviti) da spedire alle Scuole Secondarie di primo grado;
 - ✓ Prepara materiale per gli incontri (presentazione PowerPoint, video e altro materiale informativo);
 - ✓ Prende contatti con i docenti e gli alunni disponibili a partecipare;
 - ✓ Organizza gli incontri presso le Scuole Secondarie di primo grado sia in orario curricolare sia al pomeriggio;
 - ✓ Organizza manifestazioni di Orientamento.
- Progetta attività di Orientamento presso l'Istituto
- Prende contatto con i referenti delle Scuole Secondarie di primo grado;

- ✓ Organizza le “Giornate del Liceale” individuando le classi che possono accogliere gli alunni, controllando le richieste pervenute e la suddivisione degli alunni nelle classi, organizzando l’accompagnamento nelle rispettive classi e controllando gli alunni durante la permanenza a scuola in collaborazione con lo staff di Dirigenza e il Personale ATA;
- ✓ Organizza le giornate di “Scuola Aperta”.
- Promuove attività di divulgazione tramite media.

FUNZIONE 5: Area GESTIONE DEL SITO WEB DELLA SCUOLA – RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

- Implementazione e gestione del sito web;
- Coordinamento, gestione e diffusione organizzata delle informazioni e di materiale didattico tramite il sito web dell’Istituto;
- Rapporti con gli enti esterni e organizzazione di progettualità connesse;
- Organizzazione eventi connessi con le suddette progettualità;
- Supporto ai docenti nell’ uso delle tecnologie nella didattica.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D’ASSE E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare dell’Offerta Formativa dell’Istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d’asse, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all’art. 5, comma 3, lettera d), del D.P.R.15.03.2010 n.88 (Regolamento degli Istituti Tecnici). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell’esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanzia pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l’organizzazione delle aree di indirizzo e l’utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità; un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

Dall’A.S. 2018-2019 presso l’ITE “B. Tallini” di Castelforte è costituito il CTS.

RUOLO DEI RESPONSABILI DI PLESSO

I Responsabili di plesso:

Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”;

Provvedono alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);

Ritirano la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedono alla consegna;

Diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa visione;

Raccolgono e vagliano adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;

Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;

Riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso, comprese eventuali situazioni di rischio.

COORDINATORE DI CLASSE

- Si occupa della stesura della Programmazione Educativa coordinata della classe;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe;
- Ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente.
- Se non impegnato come Presidente della seduta, si occupa della stesura del verbale del C.d.C.

Periodo Didattico

Per l'anno scolastico 2020/21 il Collegio docenti ha deciso nuovamente di suddividere l'anno in due quadrimestri:

- Primo quadrimestre con termine il 31/01/2021
- Scrutini infraquadrimestrali e consegna delle pagelle alle famiglie entro la prima metà di Febbraio 2021;
- Secondo quadrimestre con termine coincidente con il termine delle attività didattiche così come previsto dal Calendario Scolastico regionale;
- Scrutini finale e pubblicazione dei quadri entro il 15/06/2021.

Piano triennale di formazione 2019-2022 dell'Istituto Omnicomprensivo Castelforte-Liceo Scientifico "L.B. Alberti" Minturno

Vista la Legge 107/2015, art.1, comma 124: *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, LA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI DI RUOLO E' OBBLIGATORIA, PERMANENTE E STRUTTURALE"*;

Visto Il Piano per la Formazione dei docenti, adottato D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, che individua le seguenti aree/ priorità per la formazione in servizio per il prossimo triennio:

➤ **COMPETENZE DI SISTEMA**

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

➤ **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

➤ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;

Vista la nota MIUR prot. N. 3373.01-12-2016;

Vista la nota del DG USR LAZIO del 20/12/2016, avente per oggetto Piano per la formazione dei docenti 2016/2019;

Visto l'obbligo per le scuole di redigere il Piano triennale di formazione della singola scuola, sempre come indicato al paragrafo 5.3 del Piano nazionale, che dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ai docenti;

Visto il PTOF d'Istituto, tenuto conto delle risultanze del RAV, delle priorità ed obiettivi fissati; considerate le azioni strategiche contenute nel Piano di Miglioramento; rilevati i bisogni formativi dei docenti;

SI FORMULA IL SEGUENTE PIANO DI FORMAZIONE

	PRIORITÀ	Unità formative	Partecipanti	Connessione con punto del Piano di Miglioramento
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica	1.Motivare all' apprendimento: principi e strategie motivazionali 2.Migliorare la capacità di apprendere: imparare ad imparare 3.Methodologie didattiche innovative per potenziare apprendimenti e sviluppare competenze	Collegio	Curricolo, Progettazione- valutazione

		4.Lettura e scrittura informativa e argomentativa: strategie di pensiero e abilità di studio		
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Scuola e lavoro	1. azione nazionale (Piano Nazionale lingue straniere) 2. azione nazionale (Piano Nazionale Scuola Digitale) 3. progettare l'alternanza scuola lavoro come opportunità per esercitare le competenze disciplinari e pluridisciplinari	Collegio Formazione per Animatori digitali Formazione CLIL	Ambiente di Apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1.Le didattiche esistenziali e la pedagogia della cura per prevenire il disagio e gli ostacoli all' apprendimento e allo sviluppo 2. Metodologie didattiche innovative per una didattica inclusiva 3.BES, classi di difficile gestione e didattiche inclusive azione nazionale (Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione	Collegio Formazione dei referenti/coordina tori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione	Inclusione e differenziazione

- L'aggiornamento e la formazione in servizio costituiscono un diritto/dovere per il personale della scuola in quanto funzionali alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico ed al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Nella Legge 107/2015 e nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è *obbligatoria, permanente e strutturale*, contribuendo alla riqualificazione del sistema educativo attraverso la crescita professionale continua dei suoi principali attori.
- Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al D.P.R 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Oltre alle iniziative progettate e finanziate dall'Istituto, i singoli docenti partecipano a titolo personale ad ulteriori corsi di formazione, previa comunicazione ed eventuale autorizzazione del Dirigente Scolastico.

- La formazione può svolgersi presso il proprio Istituto, presso altre Istituzioni o Enti accreditati, anche in rete o in modalità FAD o BLENDED. Le attività in auto formazione e le libere iniziative in tal senso dei singoli docenti per poter essere riconosciute devono essere validamente certificate. A termine dell'anno scolastico i docenti renderanno alla propria Istituzione l'attività svolta.

Le unità formative possono essere promosse e attestate (art 1 D. 170/2016):

- ✓ dalla scuola*
- ✓ dalle reti di scuole*
- ✓ dall'Amministrazione
- ✓ dalle Università e dai consorzi universitari
- ✓ da altri soggetti accreditati purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno UNA unità formativa per ogni anno scolastico.

Le unità formative possono prevedere:

- ✓ Formazione in presenza
- ✓ Formazione on-line
- ✓ Sperimentazione didattica
- ✓ Lavoro in rete
- ✓ Approfondimento personale e collegiale
- ✓ Documentazione e forme di restituzione alla scuola
- ✓ Progettazione e rielaborazione.

Formazione Personale ATA	
Attività formativa	Personale coinvolto
Segreteria digitale	Personale Amministrativo e tecnico
Formazione sicurezza	Personale Coll. Scolastico

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti.

In particolare, l'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale ha previsto la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l’innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD ha ricevuto una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

L'*animatore digitale* si occupa di:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti; stampa 3 D), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'Istituto, a partire dall'attivazione del Programma europeo 2014-2020, ha intrapreso varie azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola ed ha ottenuto finanziamenti sia per quanto riguarda l'azione n. 2 - ACCESSO ALLA RETE sia per quanto riguarda l'azione n. 4 - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO.

Inoltre, relativamente alle ulteriori risorse previste dal MI per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto e per supportare lo svolgimento della *Didattica digitale integrata e della DAD*, il nostro Istituto ha realizzato progettazione e ottenuto l'acquisizione sia di dispositivi hardware (notebook, tablet, conference cam, etc.) sia di dispositivi per la connessione sia di piattaforme software.

Per l'elenco aggiornato e dettagliato dei vari progetti PON connessi con il PNSD realizzati nell'Istituto relativamente al Programma 2014-2020, si rimanda all'apposita sezione del sito istituzionale: <http://www.omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it/index.php/it/area-download-upload/Progetti-PON-2014-2020/lang,it-it/it/>

Come azioni per l'attuazione del PNSD si evidenzia quanto già predisposto negli anni in attesa di ulteriori indicazioni da parte del MI sull'implementazione e l'aggiornamento del PNSD derivante dalla Legge cosiddetta "Buona Scuola":

Pubblicazione del piano nazionale scuola digitale sul sito della scuola e la predisposizione di strumenti per la profilatura dei docenti che insegnano nella scuola relativamente alla cultura digitale. È stato infatti utile in fase di avvio determinare un'istantanea delle esigenze del corpo docente per modulare l'intervento formativo in funzione dei bisogni che sono emersi.

Ricognizione. Come passo successivo è stato utile realizzare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità. Tale ricognizione ha tenuto presenti anche i risultati del RAV (rapporto di autovalutazione) redatto e pubblicato dall'Istituto. In questo modo è stato possibile adeguare l'azione di sviluppo del Piano partendo dalle esperienze positive già maturate all'interno del nostro contesto scolastico.

Interventi formativi su misura sono stati progettati e svolti dall'animatore digitale sia per quanto riguarda le competenze informatiche di base sia per quanto riguarda livelli avanzati di applicazione delle TIC alla didattica soprattutto in relazione alla DDI.

A titolo esemplificativo delle azioni proposte nella fase di prima attuazione del PNSD ed in considerazione delle eventuali ulteriori sollecitazioni e delucidazioni fornite a livello ministeriale rispetto alla figura dell'Animatore digitale e dell'implementazione del PNSD si elabora il seguente schema:

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
Interventi	<p>Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una sezione dedicata sul sito della scuola • Incontri in presenza con il corpo docenti <p>Somministrazione di questionari di ricognizione diagnostica</p> <p>ad esempio di profilatura digitale docenti, di conoscenza delle Tecnologie e delle aspettative</p> <p>Creazione di un team di supporto alla digitalizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei docenti interessati a comporre un gruppo di 4-5 persone a supporto delle azioni PNSD <p>Formazione docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione utilizzo delle TIC nella didattica e di alcuni possibili applicazioni (ad esempio Google Apps per spazi condivisi e documentazione di sistema) giudicate utili / proposte anche dai docenti attraverso sessioni formative ad hoc. • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili. • Somministrazione di un questionario di valutazione della formazione
AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
Interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di un spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Piattaforma di e-learning Moodle;

	<p>piattaforma Google Suite for Education)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le funzioni strumentali e con gli assistenti tecnici; • Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Interventi	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione /revisione • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON • Attività didattica e progettuale relativa alla Lim in classe e sperimentazione di nuove metodologie • Diffusione della didattica basata sulle TIC • Alfabetizzazione ai media e ai social network; possibilità di utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education (Google Apps for Education) • Presentazione e implementazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali • Sviluppo del pensiero computazionale • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (ad esempio del linguaggio Scratch)

Reti e convenzioni attivate

Rete di ambito LT24

Rete di scopo: "Rete insieme per la formazione del cittadino"

Accordo di rete: "Osservatorio generazione Proteo"

PON

1. FESRPON-LA-2020-100 "SMART CLASS" (Istituto Omnicomprensivo)
2. FSE PON-LA-2017-204 "COMPETENZE DI BASE" (Tallini)
3. FSE PON-LA-2020-226 "SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI" (Istituto Comprensivo)
4. FSE PON-LA-2020-66 "SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI" (Liceo Alberti)
5. SMART CLASS SUPERIORI PNSD 2020 (Secondaria di II grado)

POR

1. "LABORATORIO DI ANALISI MATEMATICO-GEOMETRICO" 2019 (Liceo Alberti)

1. ADESIONE AI PROGETTI STRUTTURALI EUROPEI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID 19 (PIANO ESTATE); Avviso 9707 del 27 Aprile 2021 (Castelforte e Minturno)
2. "MONITOR 440" CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'EMERGENZA EDUCATIVA (Minturno e Castelforte)
3. "DISCIPLINE STEM" LABORATORIO MOBILE DI CODING - Decreto MIUR 30 Aprile 2021 n 147 (Liceo Alberti)

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Atti prodromici all'elaborazione del PTOF sono il RAV (Rapporto di Autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di Miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui si evincono criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

PRIMA SEZIONE PDM: ANAGRAFICA

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE – LICEO ALBERTI MINTURNO

LTIC825005

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente Scolastico Prof. Amato Polidoro

REFERENTI DEL PIANO: Prof.sse Dea D'Epiro e Filomena Menna

TEMPI DI REALIZZAZIONE: da Settembre 2019 ad Agosto 2022

SECONDA SEZIONE PDM: ELABORAZIONE DEL PIANO

Il Piano di Miglioramento, propedeutico all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, (PTOF), nasce dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) di questa Istituzione scolastica nell'a.s.2019-2020 ha permesso di identificare i numerosi elementi di qualità che hanno tradizionalmente connotato le singole identità dell'Istituto Omnicomprensivo, attraverso un impianto rigoroso ma, allo stesso tempo, dinamico ed in grado di corrispondere alle esigenze formative della propria utenza.

A seguito dell'elaborazione del nuovo RAV d'Istituto, è stato predisposto un unico Piano di Miglioramento secondo le indicazioni ministeriali.

La valutazione obiettiva e trasparente degli aspetti analizzati dal RAV, ha collocato l'Istituto in posizioni sempre adeguate nei livelli espressi nelle Rubriche di Valutazione, evidenziando tuttavia alcuni ambiti di miglioramento, relativamente all'area dei risultati scolastici e nelle Competenze chiave e di Cittadinanza. In riferimento alle Prove standardizzate nazionali, per l'a.s.2019-20 queste ultime non sono state effettuate a causa dell'emergenza Covid-19.

Partendo dall'identificazione di queste aree di criticità e aderendo agli obiettivi prioritari messi a fuoco dalla Legge di riforma, il Collegio dei docenti ha colto le opportunità di cambiamento offerte dai processi di rinnovamento in atto. Sulla base del lavoro di autoanalisi e autovalutazione, per il quale si rimanda al RAV, e al fine di fornire indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del Piano triennale dell'Offerta formativa, il dirigente scolastico ha emanato l'atto di indirizzo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Diminuire la dispersione scolastica nell'ottica di un progressivo avvicinamento al dato nazionale	Ridurre gli abbandoni e degli insuccessi scolastici
Risultati prove standardizzate	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate	Portare gli studenti al raggiungimento delle sogliestandard
Competenze chiave e di cittadinanza	Trasformare il senso di responsabilità in valore etico, valorizzando il rapporto tra pari e potenziando il senso di appartenenza alla scuola e alla società civile	Incrementare il numero di alunni coinvolti in progetti di orientamento
Risultati a distanza	Monitorare i risultati degli studenti in Italiano, Matematica ed Inglese nei livelli scolastici successivi	Favorire la prosecuzione nei successivi ordini di studio

Monitoraggio Piano miglioramento 2019/2022

In coerenza con le indicazioni emerse dal RAV, nel rispetto e ad integrazione degli obiettivi della L.107/2015, nell'anno scolastico 2019/2020 sono state attuate le seguenti azioni con i seguenti risultati

Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione

Obiettivi di processo:

- Adottare nella scuola superiore prove di ingresso, intermedie e finali almeno nelle discipline di ordine generale
- Monitorare e valutare attraverso prove comuni una progettazione dipartimentale didattica
- Rafforzare l'identità dell'Istituto e del suo collegamento con il territorio attraverso la costituzione di reti di scopo e la stipula di protocolli d'intesa
- Ampliare il progetto di PCTO e nello specifico nelle forme dell'IFS e del Project Work per l'ITE
- Coinvolgere un numero crescente di alunni in attività legate alla legalità

Sono state adottate prove di ingresso solo presso la Scuola Secondaria di I grado.

Per il Liceo Scientifico sono state effettuate nel mese di ottobre 2019 prove parallele per classi (tutte tranne il terzo anno), esse hanno riguardato tutte le materie suddivise in assi disciplinari per verificare le competenze acquisite.

Il team dell'innovazione ha trasformato in digitale le prove e le ha somministrate on-line con correzione automatica. Le suddette prove in matematica e italiano sono state confrontate con i risultati INVALSI dell'anno precedente.

Il Liceo Alberti e l'ITE hanno aderito a:

- Progetti di Educazione alla consapevolezza della cittadinanza italiana ed europea;
- Progetti di solidarietà ed Educazione al rispetto dei diritti umani

Area di Processo: Continuità e Orientamento

Obiettivi di processo:

- Implementare il progetto di orientamento e continuità
 - Corso di avviamento al latino, informatica, scienze per le classi terze medie (Liceo Alberti)

- Partecipazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado ad attività progettuali degli Istituti del territorio
- Iniziative di scuola aperta per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado
- Campus presso le Università del territorio (Liceo Alberti)
- Coinvolgimento degli alunni degli Istituti Comprensivi nelle attività progettuali e laboratoriali del Liceo Alberti e dell'ITE
- Potenziare le attività di orientamento in uscita e verso percorsi universitari (classi IV e V della scuola Secondaria di II grado)

- Favorire la continuità orizzontale e verticale anche attraverso un curriculum condiviso 3-19 anni

- Attività di orientamento in continuità tra gli ordini e gradi contigui
- Partecipazione a progetti e ad eventi culturali del territorio

Queste azioni hanno portato esiti positivi nell'area:

- Risultati scolastici: meno debiti formativi e bocciature
- Continuità e orientamento: incremento del numero di attività organizzate e coinvolgimento di un maggior numero di alunni
- Competenze chiave e di Cittadinanza: incremento del numero di alunni coinvolti in progetti di legalità e di orientamento

Area di Processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo:

- Incrementare le dotazioni multimediali per singole classi
 - Progettazione e successiva autorizzazione dei PON "SMART CLASS"

Area di Processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo:

- Progettare attività di sostegno e/o potenziamento in cui si evidenzino maggiori difficoltà, in modo da permettere a ciascuno di partecipare nella maniera più attiva e autonoma all'apprendimento.

Sono stati attivati per la scuola secondaria di II grado:

- Corsi di recupero
- Sportelli didattici

- Formare e aggiornare i docenti sui temi dell'inclusione su BES e DSA

Sono stati individuati due referenti per l'Inclusione (Minturno e Castelforte)

Area di Processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivi di processo:

- Scuola aperta in funzione degli interventi di recupero e potenziamento e di altre attività del PTOF
- Progettazione, attuazione e realizzazione del progetto PON "Supporto per libri di testo e kit scolastici" per alunni in difficoltà (IC e Liceo Alberti) e del PON "Competenze di base" (ITE)

Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo:

- Formare e aggiornare i docenti sull'innovazione e la didattica speciale; sviluppare e migliorare le Competenze digitali volte ai processi di innovazione per l'attuazione del PNSD

Sono stati attivati corsi di formazione per i docenti

- Coinvolgere il corpo docente nelle attività del piano anche attraverso il riconoscimento del merito e gli strumenti della premialità

Nei criteri del Bonus premiale sono stati presi in considerazione gli incarichi e le attività della scuola per un maggiore coinvolgimento dei docenti

Area di Processo: Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo:

- Rilevare con questionari circa la percezione ed il giudizio degli stakeholders sui livelli di performance del servizio realizzato

Sono stati somministrati on-line a tutte le componenti della scuola dei questionari di autovalutazione di Istituto. I risultati sono stati pubblicati sul sito della scuola.

LINEE GUIDA PDM 2019/2022

Alla luce del RAV 2019/2020 permangono da perseguire i seguenti obiettivi formativi che saranno le linee guida del PDM 2020/2021

Obiettivi Formativi prioritari:

1. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
2. Potenziamento del supporto tecnologico alla didattica e delle metodologie laboratoriali
3. Valorizzazione e potenziamento delle competenze di base e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
4. Valorizzazione del curriculum verticale
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Coerenza tra gli obiettivi di processo e la realizzazione delle PRIORITA'

Gli obiettivi indicati, pur appartenendo ad aree di processo diverse, mirano tutti al miglioramento del servizio di istruzione-formazione a partire dalla condivisione collegiale delle mete educative in funzione dei risultati attesi, creando un processo basato sulla circolazione delle buone pratiche per la costruzione di una fattiva comunità di apprendimento. Il miglioramento del progetto di continuità-orientamento, in particolare la costruzione del curriculum verticale, le attività di formazione del personale docente e non docente, lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica generano effetti positivi sulla qualità degli apprendimenti e dell'organizzazione.

Allo stesso modo l'allestimento di ambienti di apprendimento attrezzati e continuamente monitorati nella loro efficienza potrà favorire l'innovazione didattica e la qualità stessa delle competenze da realizzare nel percorso.

La ricerca di nuovi spazi di comunicazione e collaborazione con le famiglie, le Istituzioni e le realtà economiche locali potrà produrre quella integrazione con il territorio intesa a favorire il riconoscimento dei bisogni formativi del contesto e a costruire quegli spazi necessari di interlocuzione e sinergia con i cittadini e le Istituzioni locali, per la migliore definizione della mission di scuola e il rafforzamento della sua identità.

Risorse di contesto - Punti di forza della scuola

- ✓ Coerenza del Pecup di scuola con la vocazione economica del territorio
- ✓ Percentuale elevata di docenti di ruolo stabili
- ✓ Disponibilità dei docenti all'aggiornamento e alla formazione
- ✓ Diffusa consapevolezza dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio
- ✓ Aule e laboratori attrezzati e tecnologicamente evoluti
- ✓ Coinvolgimento del personale ATA nelle attività formative e disponibilità alla formazione
- ✓ Relazioni costruttive con il Territorio, gli Enti Locali e l'Università
- ✓ Gli iscritti all'Università hanno conseguito mediamente un numero di crediti ben superiore al 50%. Tra i non iscritti all'Università, la media di attesa per il primo contratto è di 7-12 mesi. Il primo impiego è attinente al titolo di studio

Pianificazione operativa e monitoraggio dei Processi per ciascun obiettivo

Obiettivo 1 - Area di Processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo:

1. Implementazione dell'attività di recupero e/o potenziamento nelle discipline in cui si evidenziano maggiori difficoltà, in modo da permettere a ciascuno di partecipare nella maniera più attiva e autonoma all'apprendimento.
2. Richiesta di ulteriori insegnanti nell'organico potenziato per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.
3. Incremento dell'azione di assistenza specialistica nella scuola primaria.
4. Ulteriore formazione e aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusione su BES e DSA.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1) Attivazione di corsi di recupero, percorsi per le eccellenze (preparazione al Certamen economico-aziendale ITE e alle Olimpiadi Liceo), sportelli	Docenti delle discipline coinvolte	Anno Scolastico	Diminuzione degli insuccessi formativi. Aumento degli alunni coinvolti nelle attività mirate alle eccellenze.
Ob.2) Intensificazione della richiesta di ulteriori insegnanti nell'organico potenziato	DS, DSGA	Triennale	Incremento dell'organico potenziato.
Ob.3) Intensificazione della richiesta di ulteriori figure di assistenze specialistiche (Castelforte)	DS, DSGA, GLHO, GLI	Triennale	Incremento del numero di logopedisti e assistenti alla comunicazione
Ob.4) Sviluppo di percorsi di aggiornamento sui temi dell'Inclusione	Docenti dell'organico dell'autonomia	Triennale	Realizzazione di interventi e progetti per l'Inclusione di studenti con BES e DSA
Individuazione dei referenti per l'Inclusione	DS, GLHO, GLI	Anno Scolastico	

Obiettivo 2 - Area di Processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo:

1. Incentivazione dell'innovazione didattica laboratoriale attraverso l'uso delle tecnologie
2. Ulteriore incremento delle dotazioni multimediali e di materiale strutturato per le singole classi
3. Allestimento di nuovi spazi funzionali all'offerta formativa

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1) Corsi di formazione per i docenti	D.S. Animatori digitali Assistenti di laboratorio	Piano triennale	Utilizzo TIC nella prassi curricolare Innovazione didattica. Costante ed efficace manutenzione delle dotazioni tecnologiche.
Ob.2) Acquisto e ampliamento delle dotazioni strumentali per le TIC	D.S. DSGA Responsabili laboratori Commissione tecnica	Piano triennale	Sviluppo competenze digitali dei docenti e degli studenti. Progetti PNSD. Incremento del materiale strutturato e facilmente fruibile a disposizione dei docenti, in particolare della scuola dell'infanzia e primaria.
Ob.3) Allestimento di nuovi spazi funzionali all'offerta formativa	DS DSGA	Piano triennale	Allestimento di uno spazio esterno per il plesso S. Cataldo, funzionali alle attività ricreative e motorie
Definizione e regolamentazione di un ambiente digitale per una efficace azione didattica durante il periodo di emergenza Covid-19	DS Animatori digitali FS Responsabili di plesso	Anno Scolastico	Elaborazione di un Piano e di un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto

Obiettivo 3 - Area di Processo: Curricolo, Progettazione e Valutazione

Obiettivi di processo:

1. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali
2. Miglioramento degli esiti scolastici
3. Attuazione di PON/POR per il rafforzamento delle competenze di base in italiano, inglese (ITE) e per l'analisi matematico-geometrica (Liceo Alberti)
4. Raggiungimento del successo in uscita nei successivi percorsi di studio e di lavoro
5. Raggiungimento delle Competenze chiave europee ritenute fondamentali per una piena cittadinanza

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
-----------------	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

Ob.1) Incremento delle azioni di recupero e potenziamento nelle discipline di base, in particolare nella scuola primaria e secondaria di II grado	Docenti disciplinari	Piano triennale	Miglioramento degli esiti
Miglioramento delle prove standardizzate nazionali	Docenti disciplinari Supporto della Piattaforma "Invalsi Open"	Anno Scolastico	Miglioramento degli esiti e raggiungimento di una maggiore omogeneità all'interno delle classi
Acquisizione da parte degli alunni di competenze trasversali (competenze sociali e civiche, digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)	Tutti i docenti	Anno Scolastico	Elaborazione del curriculum di Educazione civica
Ob.2) Adozione di prove parallele nella scuola secondaria di II grado (Liceo Alberti)	Docenti disciplinari Organico potenziato	Anno scolastico	Miglioramento degli esiti e loro monitoraggio
Ob.3) Attuazione PON "Competenze di base" e "Smart Class"	D.S. D.S.G.A Collaboratori scolastici Docenti Esperti esterni	Anno scolastico	Attività di moduli didattico-formativi in orario extracurricolare

Obiettivo 4 - Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivi di processo:

- 1) Potenziare le attività di orientamento in entrata per favorire nel territorio la scelta del nostro Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di II grado, anche attraverso un migliore coordinamento interno.
- 2) Elaborare un curriculum verticale condiviso 3-19 anni.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Ob.1) Organizzazione di attività di orientamento anche condivise	Docenti disciplinari FS di riferimento	Piano triennale	Aumento delle iscrizioni di studenti presso il nostro Istituto
Ob.2) Elaborazione del curriculum verticale d'Istituto	Docenti disciplinari FS di riferimento	Piano triennale	Elaborazione di un curriculum di Istituto organico e condiviso, coerente con l'identità e l'offerta formativa della scuola, e con la sua mission

Ob.3) Presentazione ad alunni e studenti dei diversi indirizzi di Scuola Secondaria di II grado, di corsi di studi universitari e post diploma	Docenti referenti	Piano triennale	Indirizzare gli studenti ad una scelta responsabile e adeguata in riferimento all'orientamento e alle professioni
--	-------------------	-----------------	---

FONTI DI FINANZIAMENTO

L'attuazione delle azioni e dei progetti per la realizzazione del PDM e del PTOF è collegata alle risorse eventualmente disponibili: Fondo d'Istituto, Fondo per il Funzionamento, Finanziamenti MIUR, Progetti Europei-PON, Progetti finanziati dalla Regione Lazio, Progetti finanziati dall'Amministrazione provinciale o dal Comune, contributi volontari delle famiglie.

COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO

Il monitoraggio di tutti i processi chiave attivati e illustrati nel presente piano di miglioramento sarà attuato attraverso uno specifico **Progetto di Autovalutazione di Istituto**, dettagliatamente presentato nel Piano Triennale, predisposto allo scopo e coordinato dalla figura di sistema dedicata.

Sulla base dei risultati del monitoraggio, la comunità scolastica potrà riflettere sui dati ed individuare eventuali necessità di modifica del piano. Il monitoraggio del processo, invece, sarà finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati, si svolgerà una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale: una valutazione periodica in itinere rispetto al triennio di vigenza del presente piano, infatti, permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Il Piano di Miglioramento messo in atto risulta efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate pertanto si auspica, che un processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Il Piano sarà condiviso con tutte le componenti della comunità scolastica attraverso incontri degli organi collegiali: infatti i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento saranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders interessati alla vita della comunità scolastica.

Infine, per poter documentare il processo e far sì che il lavoro svolto diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, la documentazione del lavoro svolto sarà raccolta e diffusa presso gli attori coinvolti anche attraverso il sito web della scuola <http://www.omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it/index.php/it/l-istituto> e sulle bacheche istituzionali.

SEZIONE 2

LICEO SCIENTIFICO "L. B. ALBERTI"

PRESENTAZIONE



Il Liceo Scientifico L.B. Alberti, nato come sezione staccata del Liceo Scientifico E. Fermi di Gaeta nell'anno scolastico 1970/71, si è poi reso autonomo nell'anno scolastico 1973/74.

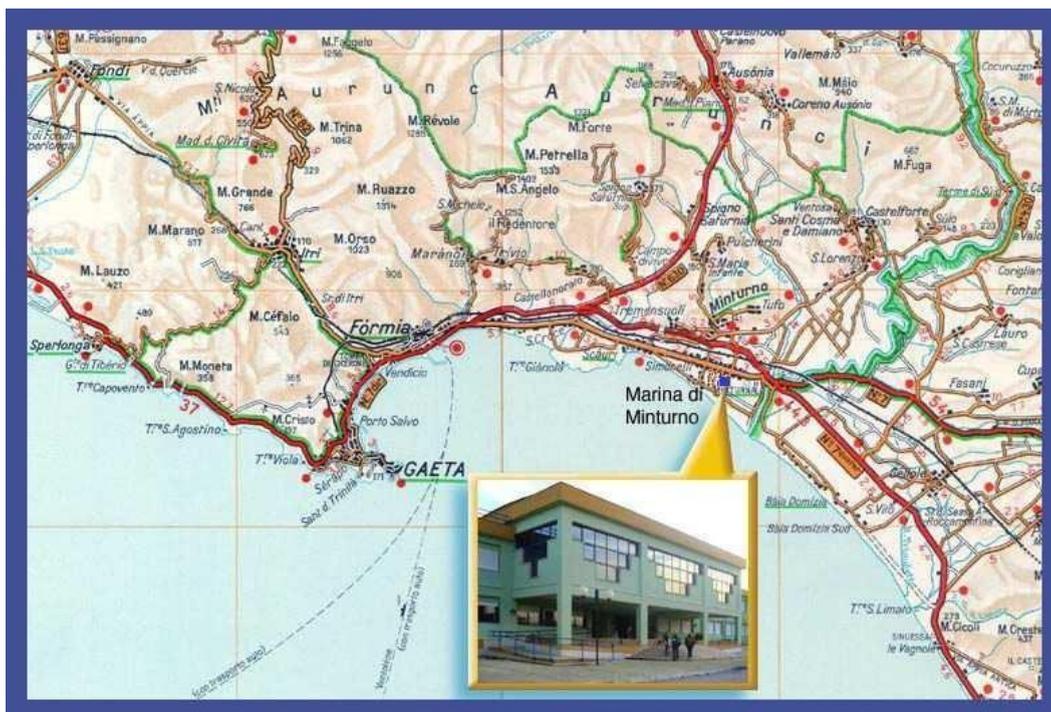
Dall'anno scolastico 1998/99 la sede definitiva è in via Santa Reparata 11, Marina di Minturno, dotata di moderne strutture didattiche.

DOVE SIAMO

Posto al confine con la Regione Campania, nel Comune di Minturno, il Liceo presenta un bacino di utenza molto vasto che comprende alunni provenienti dalle scuole secondarie di 1° grado dei Comuni di Minturno, Formia, Spigno Saturnia, Castelforte, SS. Cosma e Damiano, Ponza, Cellole ed è facilmente raggiungibile con i bus di linea.

Per raggiungere la sede del Liceo vi sono i trasporti pubblici effettuati dalla COTRAL, dalla ditta Riccitelli e dalla ditta Orlandi, con partenze da tutti i comuni del territorio; l'orario delle corse viene ogni anno concordato con il Liceo per consentire la compatibilità con l'inizio e la fine delle lezioni. La fermata dei mezzi sulla via Appia, provvista di pensiline coperte per entrambe le direzioni, dista circa 100 metri dal piazzale del Liceo.

E' stato completato un accesso esclusivamente pedonale, che collega in linea retta, la Via Appia con il cortile della scuola.



DATI GENERALI

In risposta alla diffusa domanda di differenziazione formativa ed alle peculiarità del nostro territorio la cui realtà economica, a vocazione turistica, si caratterizza per una forte presenza del terziario, il nostro Liceo ha, negli ultimi anni, operato scelte curriculari che, affiancando i corsi tradizionali, potessero meglio rispondere ai bisogni formativi del contesto locale.

Nell'anno scolastico in corso il Liceo conta 38 classi sugli indirizzi:

Nuovo Ordinamento: 23 classi suddivise in 6 corsi (A-E-F-G-H-I) +4B

Scienze Applicate: 15 classi suddivise in 4 corsi (B-C-D-L)

E' inoltre attivo il Percorso di orientamento-potenziamento "Biologia con curvatura Biomedica" di durata triennale (vedi allegato).

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Descrizione Strutture

N.1 Laboratorio multimediale di Lingue, nel quale è possibile condurre lezioni con tecniche didattiche diverse. L'aula è dotata di 26 postazioni PC con cuffie e rete didattica; videoproiettore e lettore DVD.

N. 1 Laboratorio di Fisica, con banco docente elettrificato e specifici banchi allievi per la realizzazione degli esperimenti di fisica direttamente da parte degli studenti. Numerosa la strumentazione per il controllo dei vari esperimenti previsti nei programmi del corso di studi. Completano la dotazione del laboratorio computer, Lavagna Interattiva Multimediale e sofisticata strumentazione elettronica, ammodernata nel 2010 grazie al contributo della "Fondazione Roma".

N. 1 Laboratorio di Chimica e n. 1 laboratorio di Scienze, con banco docente specifico per la disciplina, ampia dotazione di attrezzature e materiale didattico per le lezioni di Chimica, Biologia e Scienze della Terra,

compresa, tra l'altro, una moderna struttura informatica con microscopi ad alta risoluzione; il laboratorio ha le attrezzature didattiche ammodernate nel 2010 grazie al contributo della "Fondazione Roma".

N. 3 Aule di Disegno e Storia dell'Arte, dotate di specifici tavoli per il disegno sia tecnico con gli strumenti, che creativo a mano libera, con postazione PC docente collegata ad internet e videoproiettore.

N. 1 Aula di Disegno e Storia dell'Arte, dotata di postazioni PC per gli studenti per disegno CAD e postazione PC docente collegata ad internet e videoproiettore.

N 1 Laboratorio di Informatica, dotato di 24 postazioni PC alunno collegate con rete didattica e ad Internet, postazione PC docente collegata ad Internet, videoproiettore e stampante 3D. Le postazioni PC sono dotate dei software previsti nelle indicazioni nazionali per l'insegnamento dell'Informatica nell'opzione Scienze Applicate.

Palestra e aree esterne con campi polivalenti per le attività di atletica leggera: la palestra è omologata agli standard nazionali per le competizioni sportive. Ha funzione di campo polivalente per le attività didattiche tra cui pallavolo, pallacanestro e palla tamburello.

Aula Magna "Maurizio Bisegna", dotata di sofisticati strumenti audio e video per conferenze, video presentazioni, attività teatrali, proiezione di film.

Biblioteca-videoteca dotata di 1 computer e videoproiettore, e circa 3.000 volumi che abbracciano i campi più ampi del sapere, strutturata anche per il prestito di libri a casa.

Presenti nelle classi prime LIM interattive e proiettore.

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i Rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Ente locale, Comune di Minturno, Assessore ai Lavori Pubblici ed alle Attività Economiche per la promozione di interventi integrati per la formazione e le attività di alternanza scuola-lavoro;
- Università limitrofe, i responsabili di attività di orientamento per la costituzione di tavoli tematici atti a favorire lo sviluppo di percorsi orientativi condivisi;
- Associazioni di volontariato del territorio, Associazioni operanti nell'ambito della legalità per le attività legate al percorso legalità e alla progettazione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
- Consiglio d'Istituto.

FINALITA' E COMPITI DELLA SCUOLA

Il nostro Liceo, con le sue risorse umane e culturali, intende:

- ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✓ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ✓ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- ✓ contribuire al processo di formazione e maturazione degli studenti come persone, offrendo qualificati strumenti metodologici e articolati riferimenti conoscitivi per la costruzione di una intelligenza e di una sensibilità critiche e responsabili;
- ✓ ottenere una qualificata preparazione, fatta di buona cultura di base, autonomia operativa, possesso di linguaggi diversificati, per affrontare agevolmente ogni percorso di studi o per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro;
- ✓ conseguire una cultura scientifica ampia e varia che dia accesso a tutti i corsi universitari e faciliti in particolar modo i percorsi di studi nell'area scientifica, scientifico – tecnologica, ingegneristica, medico – sanitaria, giuridico – sociale.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI GENERALI

Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, in relazione all'offerta formativa che il nostro Liceo intende proporre, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi si individuano come prioritari i seguenti obiettivi educativi e formativi generali:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni;

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO) nel secondo ciclo di istruzione;

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Definizione di un sistema di Orientamento sia in entrata sia in uscita.

DEFINIZIONE DEL CURRICOLO

In linea con i profili previsti dalle indicazioni nazionali, gli studenti, a conclusione del percorso di studi del liceo scientifico di ordinamento, dovranno:

in area metodologica:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;

comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

saper cogliere i rapporti tra i metodi e i contenuti delle singole discipline e in particolare tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre approfondimenti personali attraverso l'uso degli strumenti multimediali e di materiali tradizionali a supporto dello studio e della ricerca, e che permetta di continuare in modo efficace i successivi studi e/o l'inserimento nel mondo professionale;

in area logico-argomentativa:

comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

acquisire la pratica dell'argomentazione e del confronto, facendo delle ipotesi risolutive, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui e infine validando o riformulando l'ipotesi fatta;

interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione;

in area linguistica e comunicativa:

essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

in area storico-umanistica:

comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini italiani prima ed europei poi;

conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo ed internazionale;

conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e del patrimonio artistico italiano ed europeo;

essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

in area scientifica, matematica e tecnologica:

saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Per l'opzione scienze applicate, gli studenti, oltre agli obiettivi precedentemente elencati, a conclusione del percorso, dovranno in particolare:

utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare;

aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;

elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;

analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;

saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

METODOLOGIE E PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO

Per rendere operativi gli obiettivi generali e le indicazioni del curriculum, così come precedentemente elencati, nel nostro liceo si prevede che:

i contenuti disciplinari siano trattati in modo organico in una prospettiva sistematica, storica e critica, con una modalità mirata a produrre un sapere razionale e unitario senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità;

lo sviluppo delle competenze disciplinari sia orientato a fornire allo studente gli strumenti per individuare e applicare principi logici generali e le strategie risolutive più idonee;

siano evidenziate le interconnessioni tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e della matematica e quelli dell'indagine di tipo umanistica, nell'idea che il sapere umano è unico e inscindibile;

si acquisisca la capacità di riflessione e pensiero critica autonoma;

le competenze digitali siano trasversali a tutte le discipline, in quanto l'utilizzo delle TIC deve essere sia strumentale al miglioramento del lavoro in classe sia supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti;

sia favorita la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche tra docenti della stessa disciplina nell'ambito del dipartimento specifico e in ottica interdisciplinare.

Per le metodologie specifiche e per i contenuti nei vari ambiti, i Dipartimenti del nostro Liceo hanno adottato per l'anno scolastico in corso le programmazioni consultabili sul portale dell'Istituto www.omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Il Liceo Scientifico Statale "L.B. Alberti" di Minturno coerentemente con le attività del PTOF e in linea con le indicazioni ministeriali, pone l'alunno al centro delle attenzioni e lo rende attivamente coinvolto nel processo di apprendimento.

Principi e finalità del nostro Istituto:

Porre attenzione all'alunno come persona nel rispetto dei suoi ritmi e modalità di apprendimento.

Porre attenzione agli esiti formativi di tutti e di ciascuno.

Sviluppare le capacità di pensiero riflessivo, critico e potenziare la creatività.

Sviluppare e maturare la responsabilità comportamentale in situazioni e relazioni.

Sviluppare la capacità di osservare la realtà da più punti di vista: estetico, scientifico, antropologico.

Sviluppare la capacità di esprimere le proprie emozioni, saperle riconoscere per gestirle nel rispetto delle emozioni degli altri.

Motivare all'apprendimento.

Promuovere un apprendimento fondato sulla ricerca di relazioni fra conoscenze.

Educare alla diversità culturale.

Collegamenti tra le diverse realtà scolastiche:

Promuovere interazioni tra la Scuola Secondaria di 1° grado e la Scuola Secondaria di 2° grado.

Organizzare incontri con docenti referenti ed alunni degli istituti superiori di primo grado del territorio.

Promuovere l'iniziativa Scuola Aperta e la Giornata del Liceale con lezioni dimostrative e attività di laboratorio per le materie caratterizzanti.

Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio.

Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse.

La continuità verticale con gli istituti superiori si attua:

Con attività di tipo informativo sui possibili percorsi scolastici; con visite guidate alle scuole; seguendo il percorso formativo degli studenti del primo anno.

I Bisogni Educativi Speciali (BES)

I Bisogni Educativi Speciali sono stati introdotti per la prima volta con la legge 170/2010 e con la Direttiva del 27/12/2012 con successiva C.M. 8/2013 con cui si è completato il quadro dell'inclusione.

Già precedentemente all'introduzione dei BES, l'ordinamento del nostro sistema scolastico riconosceva all'autonomia didattica di ogni istituzione scolastica la possibilità di adottare tutte le forme di flessibilità che si ritenevano opportune nel rispetto del principio generale dell'inclusione degli alunni nella propria realtà scolastica.

La nuova normativa completa il tradizionale approccio all'integrazione, estendendo il campo di intervento all'intera area dei BES: gli alunni che presentino una qualche difficoltà di apprendimento, dovuta a disturbo clinicamente fondato e certificato, hanno diritto ad un intervento didattico personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.

È compito del singolo Consiglio di Classe, dopo aver visionato le certificazioni prodotte, dopo aver valutato attentamente le necessità educative non soddisfabili dall'alunno con le tradizionali metodologie didattiche, dopo aver ascoltato e analizzato eventuali richieste dei genitori dell'alunno, elaborare un intervento didattico individualizzato di validità annuale. Il PAI è approvato ogni anno nel Collegio dei docenti di giugno.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 le azioni relative alle tematiche dell'inclusività sono state inserite nel mansionario della funzione strumentale N°3

Il Collegio docenti ha approvato con delibera del 13.06.2020 il PAI di Istituto, parte integrante del PTOF e consultabile in allegato.

Recupero e potenziamento

Nel corso dell'anno scolastico il recupero delle carenze può avvenire secondo modalità e tempi decisi dal Consiglio di classe e dal singolo docente, che adatta la programmazione iniziale alle effettive necessità del gruppo classe.

Le modalità tradizionalmente adottate dal nostro Istituto sono:

corsi di recupero in itinere (Febbraio/Marzo) per gli alunni con insufficienze registrate nello scrutinio infraquadrimestrale, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane disponibili;

corsi di recupero estivo (seconda metà di Giugno/prima metà di Luglio) per gli alunni con insufficienze registrate nello scrutinio finale, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane disponibili;

recupero, consolidamento e/o potenziamento attraverso lezioni individualizzate in orario antimeridiano e/o con disponibilità di materiale online.

Rapporti con le famiglie

Il Collegio dei Docenti del nostro Liceo, pur consapevole delle proprie responsabilità nel garantire gli esiti formativi del percorso d'istruzione è altresì convinto del ruolo insostituibile che la famiglia ricopre nella costruzione del successo formativo dei propri figli.

Per questo motivo si ritiene fondamentale tenere una comunicazione sempre aperta con i genitori al fine di instaurare rapporti di collaborazione basati su obiettivi trasparenti e condivisi.

A ciò sono finalizzate le modalità di incontro generale per i colloqui infraquadrimestrali sul rendimento scolastico degli alunni, gli incontri settimanali su appuntamento, nella prima settimana del mese, che ogni docente concorda con la famiglia su richiesta della stessa, i momenti di confronto interni ai Consigli di Classe con le rappresentanze genitoriali.

VALUTAZIONE

La valutazione misura il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e i processi di autovalutazione degli alunni, il miglioramento dei livelli di conoscenza e, quindi, il successo formativo.

I dipartimenti disciplinari, di conseguenza, lavorano con criteri e griglie di valutazione comuni sia per gli elaborati scritti sia per i colloqui orali.

Al fine dell'uniformità e della condivisione dei criteri, i docenti hanno elaborato i seguenti indicatori per la valutazione:

Individuazione dei livelli di partenza delle classi e individuali	Per le classi iniziali: individuazione delle competenze, abilità e conoscenze di base, effettuata attraverso l'uso di uno o più strumenti di verifica: prove strutturate, questionari per l'accertamento del metodo di studio, esercitazioni scritte per l'accertamento dei prerequisiti disciplinari, colloqui individuali disciplinari.
Definizione dei livelli minimi di sufficienza	I livelli minimi di sufficienza sono definiti per ciascuna area disciplinare nelle apposite riunioni di inizio anno scolastico dei Dipartimenti. Benché specifici per ciascuna disciplina o per gruppi di discipline affini e graduati nell'arco di tempo di un quinquennio, essi tuttavia obbediscono a criteri comuni all'intero Istituto e presuppongono: un processo di maturazione graduale delle competenze, delle abilità e delle conoscenze dello studente; l'utilizzazione di un linguaggio coerente e consapevole degli essenziali nessi logici; alcuni fattori individuali, quali la costanza dell'interesse e della partecipazione attiva e propositiva in classe, la regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati, il rispetto delle scadenze prefissate.
Criteri comuni per la formulazione dei giudizi e la rilevazione degli apprendimenti.	Per le prove orali il Collegio dei Docenti ha elaborato una scheda di valutazione comune a tutti di Dipartimenti che viene modulata secondo i linguaggi specifici di ogni disciplina. Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate dai singoli Dipartimenti disciplinari. La comunicazione della valutazione delle singole prove ha una fondamentale valenza formativa. In particolare l'esito delle prove orali sarà comunicato subito dopo l'interrogazione e l'esito delle prove scritte e pratiche sarà comunicato tempestivamente e, comunque, prima dello svolgimento della prova successiva.

Valutazione del Comportamento

L'Educazione alla Cittadinanza è una delle azioni permanenti dell'Istituto, attività cardine, prioritaria e trasversale sulla quale si concentra la prassi didattica e relazionale, il comportamento, di conseguenza, tiene conto delle norme di riferimento e del regolamento interno.

la valutazione del comportamento non è il semplice voto di condotta in quanto afferisce ai seguenti ambiti:

rispetto delle regole (area della cittadinanza)

impegno nello studio (area dell'istruzione e della formazione)

partecipazione al dialogo educativo (area pedagogico-relazionale)

L'attribuzione del voto, proposto dal docente coordinatore, tiene conto dei criteri concordati e riportati nella seguente griglia, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di classe che prima dell'attribuzione vaglierà con attenzione e scrupolo le situazioni di ogni studente.

Voto	Criteri
10	<ul style="list-style-type: none">-Comportamento corretto, responsabile e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica.-Interesse e partecipazione attiva, assidua e costruttiva a tutte le attività scolastiche.-Regolare, autonomo e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche-Osservanza puntuale e costante del regolamento di Istituto.-Frequenza assidua e puntuale.
9	<ul style="list-style-type: none">-Comportamento corretto, responsabile e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica.-Interesse e partecipazione attenta e continua alle attività scolastiche.-Regolare e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche.-Osservanza puntuale e costante del regolamento di Istituto.-Frequenza puntuale e regolare.

8	<p>-Comportamento complessivamente corretto e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>-Interesse e partecipazione globalmente diligente alle attività scolastiche.</p> <p>-Svolgimento complessivamente puntuale delle consegne scolastiche.</p> <p>-Osservanza nel complesso puntuale delle disposizioni organizzative.</p> <p>-Frequenza regolare.</p>
7	<p>-Comportamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico e non sempre rispettoso delle varie componenti scolastiche.</p> <p>-Partecipazione non sempre attenta alle attività didattiche.</p> <p>-Svolgimento talvolta inadempiente nelle consegne scolastiche.</p> <p>-Mancanze non gravi nell'osservanza del regolamento di Istituto.</p> <p>-Frequenza non sempre regolare con un numero di assenze non eccessivamente elevato.</p>
6	<p>-Comportamento non sempre corretto con episodi di mancanza di autocontrollo e di disturbo alle attività.</p> <p>-Partecipazione distratta, dispersiva e saltuaria.</p> <p>-Scarso rispetto delle scadenze nelle consegne scolastiche.</p> <p>-Presenza di sanzioni disciplinari a seguito di sospensioni dalle lezioni.</p> <p>-Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati</p>

Dal 5 all'1	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamento scorretto e/o violento nei confronti di una qualsiasi componente scolastica. -Partecipazione inesistente a qualsiasi attività scolastiche. -Nessun rispetto delle scadenze nelle consegne scolastiche. -Presenza di più sanzioni gravi legate a sospensioni dalle lezioni. -Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.
----------------	--

Modalità di conduzione degli scrutini finali

in conformità alle norme vigenti sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

la valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Sospensione dello scrutinio

nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o massimo tre discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe può procedere al rinvio della formulazione del giudizio finale ai sensi del decreto ministeriale n.80 del 3.10.2007.

la scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe: i docenti delle singole discipline, nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza, indicano le specifiche carenze rilevate e i voti proposti in sede di scrutinio.

Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche. Le prove di verifica per gli studenti con sospensione di giudizio si svolgono di norma a partire nell'ultima settimana di Agosto, visto il buon esito dell'organizzazione in tal senso degli anni scolastici precedenti e considerato il persistere anche di tutti gli elementi evidenziati nelle relative delibere. A conclusione dei suddetti eventuali interventi didattici, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale,

procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello studente alla frequenza della classe successiva.

Esito negativo degli scrutini e degli esami

ai sensi dell'art. 16 comma 2 dell'o.m. n. 90 del 21.05.2001 "in caso di esito negativo degli scrutini e degli esami, all'albo dell'istituto l'indicazione dei voti è sostituita con il riferimento al risultato negativo riportato(non ammesso alla classe successiva)".

per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Dirigente Scolastico o un suo delegato convocherà, dopo la conclusione dello scrutinio, i genitori o, in mancanza di contatto diretto, invierà un telegramma o un fonogramma alle famiglie con la comunicazione di tale esito.

CREDITO SCOLASTICO

Il punteggio del credito scolastico viene attribuito a ciascuno studente dal Consiglio di Classe secondo la tabella di seguito riportata, sulla base della media dei voti conseguiti in tutte le discipline di studio. Agli studenti non ammessi alla classe successiva non viene attribuito alcun credito.

Media dei Voti	Credito Scolastico in punti		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media m dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno da applicare prima della valutazione intermedia:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Tabelle di conversione del credito scolastico per l'a.s. 2020/2021

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D.Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
M= 6	7-8	11-12
6 < M ≤ 7	8-9	13-14
7 < M ≤ 8	9-10	15-16
8 < M ≤ 9	10-11	16-17
9 < M ≤ 10	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6$ *	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020.

* ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore e sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Tabella C Attribuzione del credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito Classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione del credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fascia di credito classe terza	Fascia di credito classe quarta
M = 6	11-12	12-13
6 < M ≤ 7	13-14	14-15
7 < M ≤ 8	15-16	16-17
8 < M ≤ 9	16-17	18-19
9 < M ≤ 10	17-18	19-20

Criteria generali

- Assiduità nella frequenza (la somma dei ritardi e delle assenze non deve superare i **20 gg**)
- Impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo e voto di **condotta pari o superiore a 8/10**
- Partecipazione ad almeno una delle attività complementari ed integrative previste nel POF (almeno **un credito formativo interno**)
- Almeno **un credito formativo esterno** (in linea con le indicazioni preliminarmente approvate dal Collegio Docenti)
- Voto di **Religione** o nella materia alternativa pari a **Buono o Ottimo**

Agli alunni con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno nel 3° e 4° anno	Viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione calcolata nello scrutinio integrativo
Agli alunni con media dei voti superiore a 9.0 M > 9.0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno due dei criteri generali
Agli alunni con media dei voti pari o inferiore a 6.0 M ≤ 6.0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno quattro dei criteri generali
Media dei voti compresa tra 6.0 e 9.0	
MEDIA DEI VOTI	MODALITÀ' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
Media dei voti superiore a due terzi della banda di oscillazione x.6 < M < (x + 1).0 M = x.7 opp x.8 opp x.9 opp (x + 1).0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno due dei criteri generali
Media dei voti compresa tra un terzo e due terzi della banda di oscillazione x.3 < M < x.7 M = x.4 opp x.5 opp x.6	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno tre dei criteri generali
Media dei voti inferiore a un terzo della banda di oscillazione x.0 < M < x.4 M = x.1 opp x.2 opp x.3	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno quattro dei criteri generali

N.B.: la media è approssimata ad una cifra decimale con le consuete regole di arrotondamento.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame (DPR 323/1998 art.12 cc. 1,2).

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport a livello agonistico riconosciuto.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati (d. m. n. 49 del 24.2.2000).

Criteri generali

Assiduità nella frequenza (la somma dei ritardi e delle assenze non deve superare i 20 gg)

Impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo ovvero voto di condotta pari o superiore a 8/10

Partecipazione ad almeno una delle attività complementari ed integrative previste nel POF (almeno un credito formativo interno)

Almeno un credito formativo esterno (in linea con le indicazioni preliminarmente approvate dal Collegio Docenti)

Voto di Religione o nella materia alternativa pari a Buono o Ottimo

Agli alunni con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione calcolata nello scrutinio integrativo
Agli alunni con media dei voti superiore a 9.0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno due dei criteri generali
Agli alunni con media dei voti pari a 6.0 M = 6.0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno quattro dei criteri generali
Media dei voti compresa tra 6.0 e 9.0	
MEDIA DEI VOTI	MODALITA' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

<p>Media dei voti superiore a due terzi della banda di oscillazione</p> $x.6 < M < (x + 1).0$ $M = x.7 \text{ opp } x.8 \text{ opp } x.9 \text{ opp } (x + 1).0$	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno due dei criteri generali
<p>Media dei voti compresa tra un terzo e due terzi della banda di oscillazione</p> $x.3 < M < x.7$ $M = x.4 \text{ opp } x.5 \text{ opp } x.6$	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno tre dei criteri generali
<p>Media dei voti inferiore a un terzo della banda di oscillazione</p> $x.0 < M < x.4$ $M = x.1 \text{ opp } x.2 \text{ opp } x.3$	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno quattro dei criteri generali

N.B.: la media dei voti è approssimata ad una cifra decimale con i consueti criteri di approssimazione.

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO - A.S. 2019/20

CLASSI TERZE E QUARTE			
MEDIA	PUNTI CREDITO DELLA FASCIA MINESTERIALE	CRITERI GENERALI SODDISFATTI	PUNTI CREDITO ATTRIBUITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
6.0	7 – 8	1 – 2 – 3	7
		4 – 5	8
6.1 – 6.2 – 6.3	8 – 9	1 – 2 – 3	8
		4 – 5	9
6.4 – 6.5 – 6.6	8 – 9	1 – 2	8
		3 - 4 – 5	9
6.7 – 6.8 – 6.9 – 7.0	8 – 9	1	8
		2 - 3 - 4 – 5	9
7.1 – 7.2 – 7.3	9 – 10	1 – 2 – 3	9
		4 – 5	10
7.4 – 7.5 – 7.6	9 – 10	1 – 2	9
		3 - 4 – 5	10
7.7 – 7.8 – 7.9 – 8.0	9 – 10	1	9
		2 - 3 - 4 – 5	10
8.1 – 8.2 – 8.3	10 – 11	1 – 2 – 3	10
		4 – 5	11
8.4 – 8.5 – 8.6	10 – 11	1 – 2	10

		3 - 4 - 5	11
8.7 - 8.8 - 8.9 - 9.0	10 - 11	1	10
		2 - 3 - 4 - 5	11
9.1 - 9.2 - 9.3 - 9.4 - 9.5 - 9.6 - 9.7 - 9.8 - 9.9 - 10.0	11 - 12	1	11
		2 - 3 - 4 - 5	12

CLASSI QUINTE			
MEDIA	PUNTI CREDITO DELLA FASCIA MINESTERIALE	CRITERI GENERALI SODDISFATTI	PUNTI CREDITO ATTRIBUITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
< 6	7 - 8	1 - 2 - 3 - 4	7
		5	8
6.0	9 - 10	1 - 2 - 3	9
		4 - 5	10
6.1 - 6.2 - 6.3	10 - 11	1 - 2 - 3	10
		4 - 5	11
6.4 - 6.5 - 6.6	10 - 11	1 - 2	10
		3 - 4 - 5	11
6.7 - 6.8 - 6.9 - 7.0	10 - 11	1	10
		2 - 3 - 4 - 5	11
7.1 - 7.2 - 7.3	11 - 12	1 - 2 - 3	11
		4 - 5	12
7.4 - 7.5 - 7.6	11 - 12	1 - 2	11
		3 - 4 - 5	12
7.7 - 7.8 - 7.9 - 8.0	11 - 12	1	11
		2 - 3 - 4 - 5	12
8.1 - 8.2 - 8.3	13 - 14	1 - 2 - 3	13
		4 - 5	14
8.4 - 8.5 - 8.6	13 - 14	1 - 2	13
		3 - 4 - 5	14
8.7 - 8.8 - 8.9 - 9.0	13 - 14	1	13
		2 - 3 - 4 - 5	14
9.1 - 9.2 - 9.3 - 9.4 - 9.5 - 9.6 - 9.7 - 9.8 - 9.9 - 10.0	14 - 15	1	14
		2 - 3 - 4 - 5	15

AUTOVALUTAZIONE

L'obiettivo di qualità di una istituzione scolastica è perseguire il miglior successo formativo per il maggior numero di studenti ad essa affidati. Con l'avvento dell'autonomia scolastica, l'ampliamento dei poteri decisionali e degli spazi di flessibilità delle singole unità scolastiche ha comportato inevitabilmente un aumento delle responsabilità. La scuola, oggi, viene chiamata a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative in rapporto al contesto socio-economico-culturale. Al fine di ottenere una visione completa dell'ambiente in cui una scuola si colloca, è importante considerare tutti gli elementi che in essa operano: genitori, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici. Le famiglie – e in seconda battuta gli alunni – interpretano il ruolo di utenti, mentre il personale scolastico tutto svolge la funzione di distributore di servizi e di risorse in ambito pubblico. Il monitoraggio della qualità dell'organizzazione, dell'offerta educativa e didattica attraverso la somministrazione di questionari on-line destinati a tutte le parti in causa, rappresenta una modalità in grado di cogliere la complessità del sistema scuola. L'autovalutazione realizza quindi un aspetto dell'autonomia scolastica in grado di mettere in campo la capacità responsabile di valutare l'istituzione e, nel contempo, accettare la valutazione delle proprie azioni, valorizzando le capacità innovative e progettuali della professionalità del personale, in particolare dei docenti.

Pertanto l'attività di valutazione e autovalutazione si presenta come trasversale a due aree di intervento: area della valutazione, intesa sia come valutazione degli apprendimenti che come valutazione di sistema; area della didattica, di cui l'aspetto della valutazione degli apprendimenti è parte integrante.

LE AZIONI VALUTATIVE IN ATTO:

Azione valutativa	Soggetti valutati	Oggetto della valutazione	Responsabile della valutazione
PISA (Programme for International Student Assessment) accerta, con periodicità triennale, i risultati dei sistemi scolastici in un quadro comparato.	Studenti di 15 anni prossimi al termine dell'obbligo di istruzione	PISA ha l'obiettivo di verificare l'acquisizione di competenze giudicate essenziali per svolgere un ruolo consapevole e attivo nella società e per continuare ad apprendere per tutta la vita. L'indagine accerta il possesso di competenze funzionali negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze e di alcune competenze trasversali in gioco nel ragionamento analitico e nell'apprendimento.	OCSE
SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) è funzionale a definire un modello di	Studenti della classe II di Secondaria Superiore	Il SNV ha l'obiettivo di rilevare gli apprendimenti degli studenti al termine dell'obbligo di istruzione così da rendere possibile la valutazione del valore	INVALSI in base ai framework di riferimento pubblicati prima della somministrazione delle prove

<p>valutazione delle scuole per rilevare quegli assetti organizzativi e quelle pratiche didattiche che favoriscono il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti</p> <p>(DLgs n. 286/2004)</p>		<p>aggiunto fornito da ogni scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli studenti. In via prioritaria le aree disciplinari oggetto della valutazione sono l'italiano e la matematica; in seconda istanza si procederà anche alla valutazione delle scienze e della lingua inglese.</p>	
<p>ESAME DI STATO</p> <p>(L. n. 425/1997 e DPR n. 323/1998)</p>	<p>Studenti delle classi QUINTE</p>	<p>L'Esame di Stato ha come scopo l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo di studio. L'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato tendono ad accertare le conoscenze generali e specifiche, le competenze, anche di carattere applicativo, e le capacità elaborative, logiche e critiche acquisite.</p> <p>L'Esame di Stato ha anche significato di attribuzione del valore legale del diploma acquisito.</p>	<p>COMMISSIONE D'ESAME</p>
<p>Valutazione Periodica e Finale degli apprendimenti e del comportamento</p> <p>(DPR n. 122/2009)</p>	<p>Tutti gli studenti di tutte le classi al termine del 1° e 2° quadrimestre</p>	<p>La Valutazione Periodica e Finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei Docenti (inseriti nel POF)</p>

		miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.	
Valutazione formativa (DPR n. 122/2009)	Tutti gli studenti di tutte le classi all'interno di ogni azione didattica disciplinare	La valutazione formativa ha per oggetto l'acquisizione delle conoscenze e/o delle abilità disciplinari coerenti con le competenze previste nella programmazione disciplinare. Scopo della valutazione formativa è l'attivazione dei processi di autovalutazione e di consapevolezza del livello di apprendimento raggiunto dai singoli studenti e accertare, in modo analitico e dettagliato, le abilità conseguite e non conseguite da ogni singolostudente.	DOCENTE sulla base di criteri deliberati nel Consiglio di Classe e inseriti nella programmazione di inizio anno (e nelPTOF)

AZIONI IN FIERI: PROVE PARALLELE

Numero, tipologia di prove e tempi di somministrazione

Classi	Indirizzo	Numero e Tipologia di prova	Tempi
PRIME	TUTTI	3 prove parallele di istituto: una prova multidisciplinare per ogni asse culturale. Declinazione degli assi culturali: Asse linguaggi: italiano, latino, inglese, scienze motorie; Asse matematico-scientifico-tecnologico - matematica; scienze, fisica, informatica; Asse storico-sociale: storia, geostoria, storia dell'arte, religione.	Ottobre
SECONDE	TUTTI	3 prove parallele di istituto: una prova multidisciplinare per ogni asse culturale. Declinazione degli assi culturali: Asse linguaggi: italiano, latino, inglese, scienze motorie; Asse matematico-scientifico-tecnologico - matematica; scienze, fisica, informatica; Asse storico-sociale: storia, geostoria, storia dell'arte, religione.	Ottobre

		Prove INVALSI (***)Per l'A.S. 2020/21 a causa dell'emergenza Covid le prove non si sono tenute a livello nazionale).	
Quarte	TUTTI	3 prove parallele di istituto: una prova multidisciplinare per ogni asse culturale. Declinazione degli assi culturali: Asse linguaggi: italiano, latino, inglese e scienze motorie; Asse matematico-scientifico-tecnologico: matematica; scienze, fisica, informatica; Asse storico-sociale: storia, filosofia, storia dell'arte, religione.	Ottobre
QUINTE	TUTTI	3 prove parallele di istituto: una prova multidisciplinare per ogni asse culturale. Declinazione degli assi culturali: Asse linguaggi: italiano, latino, inglese e scienze motorie; Asse matematico-scientifico-tecnologico: matematica; scienze, fisica, informatica; Asse storico-sociale: storia, filosofia, storia dell'arte, religione. INVALSI Esame di Stato	Ottobre Aprile- Maggio Giugno

N. B. il progetto è partito nel 2016/2017 con le classi terze e nell'anno 2017/2018 con le classi prime e seconde
Anno scolastico 2019/20

Classi	Data	Gli esiti verranno confrontati poi con risultati delle:	Scopo
Prime	Ottobre 2019	Prove parallele svolte ad Ottobre 2020 in classe seconda	Efficacia classe prima a.s. 2020/21
Seconde	Ottobre 2019	Prove parallele svolte ad Ottobre 2018 in classe prima	Efficacia classe prima a.s. 2018/19
		Prove Invalsi Maggio 2020	Efficacia classe seconda a.s. 2019/20

Terze			
Quarte	Ottobre 2019	Prove Invalsi svolte in seconda classe a Maggio 2018	Efficacia classe terza a.s. 2018/19
		Prove parallele svolte in quinta classe a Ottobre 2020	Efficacia classe quarta 2019/20
Quinte	Ottobre 2019	Prove parallele svolte in classe terza Maggio 2018	Efficacia classe quarta a.s. 2018/19
		Prove Invalsi svolte in classe quinta Febbraio 2020	Efficacia classe quinta 2020/21

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

Valutare i livelli di competenze in ingresso: prova in ingresso delle classi prime

Valutare gli obiettivi raggiunti in termini di competenze nel biennio: prova INVALSI classi seconde, da confrontare con le prove in ingresso delle classi prime

Valutare gli obiettivi raggiunti in termini di competenze nel triennio e nel quinquennio: Esame di Stato, da confrontare con tutte le prove svolte nel quinquennio.

Predisposizione e Correzione delle prove:

Ciascuna delle prove parallele di ogni anno deve essere predisposta dal gruppo disciplinare formato dai dipartimenti delle discipline interessate unitamente alla griglia di correzione nelle riunioni di dipartimento precedenti alla prova nei primi giorni del mese interessato dalla prova.

La tipologia della prova deve essere a risposta chiusa (tip. C), VERO/FALSO, a completamento con una sola possibile risposta corretta, comprensione del testo.

Le prove saranno consegnate in formato digitale (file.docx) al team degli animatori digitali almeno 15 giorni prima della data prevista al fine di predisporre la somministrazione tramite PC con correzione automatica

La correzione sarà automatica tramite PC e i risultati saranno raccolti dai docenti del team digitale al fine di predisporre i grafici per i confronti previsti.

Calendarizzazione delle prove:

La calendarizzazione delle prove avverrà ad inizio anno scolastico a cura della presidenza.

Le prove saranno calendarizzate, di norma, una per giorno della settimana prevista; la collocazione oraria sarà: 1a fascia (8.45 – 10.45) oppure 2a fascia (11.15 – 13.15) compatibilmente con la disponibilità delle postazioni PC

CONCLUSIONI

I risultati raccolti ed opportunamente graficati consentiranno un'immediata visione dell'efficacia dell'azione didattica in atto nel nostro istituto.

I primi dati completi si avranno

Per le prime nell'a.s. 2017/18

Per il biennio nell'a.s. 2018/19

Per il triennio e il quinquennio nell'a.s. 2021/22

QUADRI ORARI

Liceo Scientifico nuovo ordinamento

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

PIANO DEGLI STUDI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Orario delle lezioni

Ingresso in aula	08.10	
1° ora	08.20	09.20
2° ora	09.20	10.20
3° ora	10.20	11.15
Intervallo	11.15	11.25
4° ora	11.25	12.20
5° ora	12.20	13.20

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO 2020-21

Dall'azione progettuale del Collegio dei Docenti, le cui proposte vengono approvate dal Consiglio d'Istituto, con il coinvolgimento dell'associazionismo locale e valorizzando il protagonismo degli studenti, la progettualità d'Istituto si articola come segue:

PROGETTI INTERNI

Corso di scacchi a scuola

Giornale scolastico "Il LICEALE"

Docente per un giorno – Lab. Di Fisica

Preparazione Olimpiadi di Fisica

Corso di Diritto civile

Fondamenti di economia

Storia e storiografia

PROGETTI ESTERNI

Futuro remoto-città delle scienze

ENI-Learning

Cambridge

Contro il cyberbullismo

Educazione alimentare

Informatica di base (per allievi del nuovo ordinamento)

Tutela della Privacy: "Mamma ho perso la privacy" (Confconsumatori)

CONCORSO ESTERNO M.I.R. "Una parola per il futuro"

PCTO, PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO AL LICEO "L.B.ALBERTI" secondo le Linee guida di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145.

Nella normativa vigente sono previste un minimo di 90 ore di attività di PCTO per il triennio del Liceo Scientifico.

Nella progettazione dei PCTO si perseguono una serie di indicatori strategici e particolarmente significativi per la rilevazione dell'efficacia dei percorsi organizzati in termini di obiettivi di apprendimento e ricadute positive sull'utenza scolastica. Essi sono:

- coerenza tra proposte dell'Istituzione scolastica e attitudini degli studenti;
- presenza di partenariati con esperienze diversificate;
- individuazione degli strumenti per la valutazione delle competenze da certificare;
- descrizione delle competenze attese.

I percorsi del PCTO devono integrarsi con le competenze e le conoscenze che gli studenti acquisiscono nel loro percorso scolastico: essi rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso e apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente in un'ottica di apprendimento permanente, continuando quel processo educativo e formativo che consente di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale.

La metodologia si basa su una concezione integrata del processo educativo in cui momento formativo e momento applicativo si fondono per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili che integrino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) acquisire competenze trasversali (spendibili sia nel mondo del lavoro che nella quotidianità);
- c) favorire occasioni per l'orientamento dei giovani allo scopo di valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di questi soggetti nei processi formativi;
- e) collegare il più possibile l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.

I partner potranno essere soggetti sia pubblici (Università, biblioteche, ospedali, musei, ...) sia privati o del privato sociale (Enti, Associazioni ...), che afferiscono a diversi settori (formazione, ricerca, editoria, nel sociale, ecc.), con cui condividere progetti a forte valenza sociale, culturale e civica.

Si lavora alla possibilità di consentire agli studenti la scelta di un percorso personalizzato che integri e completi il percorso curricolare ordinario: a tale scopo vengono proposti un insieme di progetti a partire dai primi mesi dell'anno scolastico e integrati periodicamente con nuove possibilità, coinvolgendo enti pubblici, privati, professionisti ed altri soggetti.

I percorsi nel Liceo prevedono, dunque:

- formazione in aula o presso strutture ospitanti (per acquisire conoscenze e competenze trasversali).
- incontri con esperti delle diverse aree tematiche, conferenze o visite.

I percorsi di formazione e gli incontri, qualora le regole di comunità limitino gli spostamenti, (come nell'attuale situazione di emergenza sanitaria per epidemia), continueranno ad essere proposti con modalità a distanza.

In ottemperanza alla normativa vigente sulla sicurezza sul lavoro, gli studenti delle classi terze hanno l'OBBLIGO di seguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro"; tale corso è indispensabile e obbligatorio per l'espletamento di qualsiasi percorso PCTO. Il Corso comprende la formazione generale in materia di sicurezza e in situazioni di rischio basso.

Le principali aree tematiche dei percorsi e i progetti relativi sono:

AREA SCIENTIFICA: "Scacchi a scuola"; "Docente per un giorno (Fisica)"; "Enilearning"; "Fondamenti di informatica"; "Alimentazione"; "Attività laboratori ali del percorso di biomedicina".

AREA GIURIDICO-ECONOMICA: "Fondamenti di Economia"; "Fondamenti di diritto".

AREA UMANISTICA: "Corso di storiografia"; Giornalino "Il Liceale".

Arricchiscono l'offerta formativa seminari e conferenze su temi riguardanti approfondimenti in aree disciplinari e ambiti lavorativi.

I PCTO costituiscono requisito per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado; essi intervengono direttamente in sede di colloquio attraverso l'esposizione dell'esperienza svolta da parte del candidato mediante una relazione e/o un elaborato multimediale.

RISORSE PROFESSIONALI

ORGANICO DOCENTE A.S. 2020/21

Classe di concorso/sostegno		
A011	15	23 Classi indirizzo ordinamento 15 Classi indirizzo Scienze Applicate
A027	13	
A026	1	
A050	6	
A041	1	
A048	4	
A017	4	
A019	5	
A24	6	
A45	1	
A46	1	
RELIGIONE	2	

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DI QUANTO STABILITO DAL COMMA 4 DELL'ART. 1, LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	2

Sezione 3

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE

PRESENTAZIONE E STRUTTURA DELL'ISTITUTO

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il nostro Istituto ha come bacino di utenza alunni provenienti da Castelforte, Suio, SS. Cosma e Damiano, Minturno e zone limitrofe. Il territorio si estende sulle estreme propaggini sud-orientali dei monti Aurunci sino alla piana del Garigliano ed è, pertanto, la zona più meridionale del Lazio.

Le risorse economiche di tale territorio sono sempre state esigue; nel corso degli anni si è verificato un graduale decremento del settore primario, mentre nell'ultimo decennio anche il settore terziario sta vivendo una forte contrazione. Molto alto risulta il tasso di emigrazione, e al contempo si sta assistendo all'arrivo di nuova forza lavoro, soprattutto dall'Europa dell'Est, impiegata nei settori più umili.

Di contro, il patrimonio culturale castelfortese è molto antico e ricco di tradizione, in particolare nell'ambito storico-letterario e musicale. Chiari esempi ne sono le numerose pubblicazioni di scrittori locali, i gruppi folkloristici e le bande musicali cittadine.

Le trasformazioni socio-economiche, in linea con il quadro generale nazionale, hanno comunque dato origine a condizioni problematiche e di precario equilibrio nel tessuto socio-economico-culturale di questo territorio.

L'IDENTITA' CULTURALE E IL PROGETTO FORMATIVO

In un siffatto contesto, ancora povero di infrastrutture e servizi, l'Istituto si pone come centro fondamentale di formazione delle giovani generazioni e di costruzione della cultura.

I bisogni prioritari dei bambini e dei ragazzi a cui esso è chiamato a rispondere, pertanto, risultano essere:

- **CULTURALI:** non solo come acquisizione di specifici contenuti disciplinari, ma anche come capacità di rielaborazione delle conoscenze in risposta alle esigenze delineate dai nuovi scenari che richiedono specifiche abilità e competenze; tenendo conto che l'apprendimento non si raggiunge se non c'è coinvolgimento emotivo, la scuola ritiene necessario sviluppare la curiosità, la disponibilità, il desiderio di partecipare attraverso l'esplorazione e il mettersi alla prova, come anche la responsabilità nella gestione della propria autonomia;
- **PERSONALI:** non solo come sviluppo della capacità di scelte, ma anche come necessità di essere ascoltati dagli adulti e di socializzare con i pari in modo sereno, rispettoso e costruttivo, di prendersi cura della propria identità e del proprio ambiente di vita.

All'interno di questo orizzonte formativo fondamentale si collocano le finalità generali delle azioni messe in atto dal nostro Istituto:

- 1) sostenere lo sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi formativo-pedagogico-didattici secondo le indicazioni della normativa vigente;
- 2) promuovere il successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo-formative;
- 3) favorire la crescita culturale e personale degli alunni nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità, al fine di promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso il raccordo scuola-famiglia-territorio;

- 4) attuare un percorso educativo unitario, attraverso collegamenti e sviluppo di percorsi didattici tra i quattro ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado, Scuola Secondaria di II grado;
- 5) potenziare l'orientamento in vista sia del proseguimento degli studi sia dell'inserimento nel mondo del lavoro, favorendo raccordi con l'Università e il mondo del lavoro attraverso iniziative formative sui principali temi del contesto culturale contemporaneo e iniziative didattiche che consentano agli alunni di operare scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita;
- 6) adeguare la proposta formativo-culturale dell'Istituto ai bisogni emersi dall'utenza;
- 7) incidere sulla formazione globale della personalità senza trascurare l'acquisizione di contenuti, competenze e padronanze secondo la peculiarità dei corsi di studio;
- 8) perseguire lo 'star bene a scuola' valorizzando l'accoglienza, la continuità, la partecipazione, l'interazione, la corresponsabilizzazione, l'informazione.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
CASTELFORTE CAPOLUOGO	SCUOLA DELL'INFANZIA	1	20
SUIO FORMA	SCUOLA DELL'INFANZIA	2	43
FRANCESCO PETRONIO	SCUOLA PRIMARIA	5	72
S. CATALDO	SCUOLA PRIMARIA	5	54
ALFREDO FUSCO	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	6	94
BRUNO TALLINI CORSO DIURNO	SCUOLA SECONDARIA II GRADO ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	10	91
BRUNO TALLINI CORSO SERALE	SCUOLA SECONDARIA II GRADO INDIRIZZO TURISTICO	3	21

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE ED ORGANIZZATIVA

In riferimento all'art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi "La flessibilità didattica ed organizzativa" e "La centralità dello studente ed il curricolo di scuola", l'azione scolastica nei diversi ordini e gradi di scuola dell'I.C. è configurata secondo l'organizzazione di seguito riportata.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione si svolgeranno secondo le modalità individuate dal Collegio Docenti.

Scuola dell'Infanzia

Le sezioni presenti in entrambi i plessi sono miste. Le docenti svolgono il proprio servizio secondo la turnazione oraria 8:00-13:00 e 11:00-16:00.

LE SEZIONI

CASTELFORTE CAPOLUOGO	SEZIONE	N° docenti	N° alunni
	UNICA	3	20
SUIO FORMA	SEZIONI	N° docenti	N° alunni
	N° 2	4	43

L'ORARIO

Giorno	Entrata	Uscita
Dal lunedì al venerdì	Ore 8,00	Ore 16.00

VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno le UDA personalizzate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Programmazione Didattica.

In esse occorre:

- esplicitare gli obiettivi che si vuol far raggiungere, desumendoli dalla P.D. e, quando occorre, specificandoli ulteriormente o definendoli in termini di comportamenti osservabili nel bambino;
- precisare le attività concrete (giochi, discussioni, uscite, ascolto di racconti, disegni, compilazione di schede, ...) che si intendono far compiere ai bambini, indicando eventuali mezzi o strumenti che s'intende utilizzare e le modalità di raggruppamento dei bambini (per sezione, per gruppi omogenei, o eterogenei di età);
- indicare i tempi presumibili di durata dell'UDA;
- fissare le modalità con cui si intende controllare il raggiungimento degli obiettivi.

Scuola Primaria

Nei plessi l'orario è articolato in 27 unità da 60 minuti.

PLESSO PETRONIO	N° CLASSI 5	N° alunni 72	N° docenti 12
PLESSO S. CATALDO	N° CLASSI 5	N° alunni 54	N° docenti 10

L'ORARIO

PLESSO PETRONIO

Giorno	Entrata	Uscita
Lunedì - Martedì - Mercoledì	Ore 8,30	Ore 13,30
Giovedì - Venerdì - Sabato	Ore 8,30	Ore 12,30

PLESSO SAN CATALDO

Giorno	Entrata	Uscita
Lunedì - Martedì - Mercoledì	Ore 8,30	Ore 13,30
Giovedì - Venerdì - Sabato	Ore 8,30	Ore 12,30

MONTE ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE					
	Classe 1ª	Classe 2ª	Classe 3ª	Classe 4ª	Classe 5ª
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	9	9	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3

Matematica	8	7	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione saranno considerate:

- 1) le condizioni ambientali;
- 2) le situazioni socio-economiche e culturali;
- 3) le incidenze antropologiche dell'ambiente sul comportamento degli alunni;
- 4) la condizione soggettiva degli alunni.

Saranno sistematicamente verificati:

- 1) gli apprendimenti;
- 2) le competenze espressive e critiche;
- 3) il processo formativo in senso globale.

A titolo indicativo si ricorrerà ai seguenti strumenti di rilevazione e osservazione:

- osservazione diretta;
- griglie;
- questionari a scelta multipla o a risposta chiusa;
- test;
- prove scritte, orali, pratiche, strutturate o destrutturate.

Come da Decreto Legge del MIUR del 08/04/2020 sono stati formulati e approvati dal Collegio dei Docenti (Delibera del 22/01/2021) i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria che andranno riportati nel documento di valutazione.

Per gli stessi si rimanda all'Allegato n.10 .

GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPLICATA ALLE SINGOLE DISCIPLINE

VOTO	GIUDIZIO IRC	INDICATORI DI VALUTAZIONE
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padronanza parziale delle strumentalità di base. ✓ Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. ✓ Difficoltà a procedere autonomamente.
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sufficiente padronanza delle abilità di base. ✓ Conoscenza essenziale dei contenuti e dei concetti. ✓ Parziale autonomia operativa.

7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Discreta padronanza delle strumentalità di base. ✓ Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti. ✓ Capacità di procedere sempre più autonomamente.
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Buona padronanza delle strumentalità di base ✓ Buona conoscenza dei contenuti e buone capacità di comprensione ed organizzazione. ✓ Autonomia e sicurezza nel procedere.
9	Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Completa padronanza delle strumentalità di base. ✓ Conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti. ✓ Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale. ✓ Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove.
10	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ottima padronanza delle strumentalità di base. ✓ Conoscenza piena, approfondita ed organica dei contenuti. ✓ Capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e creativi. ✓ Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove e complesse.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'

- Assistenza specialistica
- Musica e canto corale (*progetto verticale*)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO "ALFREDO FUSCO"

Nel corrente A.S. in entrambe le sezioni A e B le unità orarie sono così articolate:

- 60 minuti dalla I alla V ora, per 6 giorni settimanali, per un totale di 30 ore settimanali.

LE CLASSI

Classi (sez.A/B)	N° alunni
PRIME	32
SECONDE	38
TERZE	25
TOTALE ALUNNI	95

L'ORARIO

Giorno	Entrata	Uscita
Dal lunedì al sabato	Ore 08:10	Ore 13:10

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	MONTE ORARIO SETTIMANALE
Religione	1
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Francese	2
Inglese	3
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
TOTALE	30

VERIFICA E VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPLICATA ALLE SINGOLE DISCIPLINE

Livelli e voto	Descrittori del livello di apprendimento
10 = eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma delle conoscenze, espresse in modo brillante
9 = ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale notevole. Uso decisamente appropriato dei linguaggi specifici. Capacità di collegamento e di rielaborazione autonoma delle conoscenze.
8 = buono	Conoscenze approfondite e buon livello culturale. Linguaggio preciso e utilizzato consapevolmente. Capacità di orientamento e collegamento dei diversi contenuti.
7 = discreto	Conoscenze ordinate ed espone con chiarezza. Uso generalmente corretto dei linguaggi specifici. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6 = sufficiente	Preparazione aderente ai testi utilizzati, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici tanto di apprendimento quanto nell'uso semplice delle conoscenze. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati che rendono necessaria la guida del docente. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche di una certa capacità di autocorrezione.
5 = insufficiente	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti. Difficoltà notevoli nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico non utilizzato correttamente e senza capacità di autocorrezione.
4 = gravemente insufficiente	Preparazione frammentaria e evidentemente lacunosa. Assenza di capacità di collegamenti, ma resta qualche elemento di positività che riesce ad emergere solo grazie all'azione di orientamento e di supporto svolta dal docente.
3 = netta impreparazione	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

La valutazione finale degli studenti intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione è compito dell'intero Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. L'ammissione/non ammissione alla classe successiva, in sede di

scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, è deliberata secondo le disposizioni previste dal DL n. 62/2017, attuativo della L. 107/2015, dal DM n. 741/2017, dalla nota n. 1865/2017 e, infine, dalla nota n. 2936/2018. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- in caso di mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10, il Consiglio di classe agisce per deliberazione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

- 3 insufficienze gravi nelle materie scritte
oppure
- 2 insufficienze gravi nelle materie scritte e 2 non gravi nelle materie orali.

Resta comunque ferma la decisione del Consiglio di classe, che valuterà tutte le condizioni specifiche dei singoli casi (verbale n. 8 Collegio Docenti 12/4/2016).

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo, previo accertamento da parte del consiglio di classe.

Ogni anno il Collegio delibera sui criteri di ammissione alla classe successiva e su eventuali deroghe.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per l'esame conclusivo sono predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate ove necessario in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'

- Assistenza specialistica
- Musica e canto corale (*progetto verticale*)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado.

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la Scuola Secondaria di I grado il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il percorso valutativo trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti: registro personale, registro dei verbali del C.d.C., documento di valutazione, documento di certificazione delle competenze compilato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio al termine del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e dalla sottocommissione d'esame al termine delle prove dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

ISTITUTO TECNICO-ECONOMICO “BRUNO TALLINI”

Il curriculum della Scuola Secondaria di II grado prevede due indirizzi, articolati in una sezione ciascuno:

- Sezione A *Amministrazione, Finanza e Marketing*
- Sezione B *Istituto per il Turismo*

In entrambe le sezioni le unità orarie sono articolate in 60 minuti dalla I alla V ora per 5 giorni settimanali e in 60 minuti la VI e 50 minuti la VII ora per 1 giorno a settimana, per un totale di 32 ore settimanali.

Dall'a.s. 2020-2021 è attivo il corso *“ITES – Amministrazione, Finanza e Marketing con curvatura sportiva”*.

Dall'a.s.2017-2018 è attivo anche il corso serale a indirizzo turistico (diploma per *“Operatore dell'impresa turistica”*).

Il corso SERALE dell'ITE TALLINI è stato istituito con l'obiettivo di offrire un'opportunità a tutti coloro che hanno abbandonato gli studi e/o vogliono riprenderli per riqualificarsi e migliorarsi, al fine di inserirsi nel mondo del lavoro in modo più agevole.

Nel nostro Istituto è attivato il corso ITER. Lo scopo dell'indirizzo è quello di creare figure professionali competenti in grado di rispondere alle esigenze del territorio riguardo al settore turistico e alle implicazioni relazionali e culturali ad esso connesso. Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito da un'area con marcata connotazione turistica e i nostri alunni, tutti provenienti da Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Suio e Minturno, vivono una realtà territoriale caratterizzata dalla presenza di siti archeologici di notevole importanza e di strutture alberghiere sia balneari che termali.

Il percorso di studi ha consentito agli studenti di acquisire un bagaglio culturale necessario per il Tecnico del turismo che deve essere in grado di offrire all'utente un servizio di assistenza, informazione e guida mostrando sempre competenze comunicative.

Il quadro orario prevede, oltre alle discipline cosiddette tradizionali, una serie di materie specifiche finalizzate a favorire una forma mentis professionalmente qualificata e capace di proiettarsi nell'organizzazione, nell'accoglienza e nella gestione di tutti quei servizi che, direttamente o incidentalmente, interessano il settore turistico.

Gli alunni sono stati indirizzati verso una cultura aperta ed innovativa che, una volta conseguito il diploma, costituirà l'asse portante di una significativa risorsa umana da integrare nel territorio per sfruttarne le potenzialità. Il turismo, infatti, nonostante la grave crisi economica in atto, non sembra conoscere momenti di particolare difficoltà. La conoscenza di tre lingue straniere, la competenza nella gestione e nella legislazione turistica nonché la consapevolezza del patrimonio artistico ed ambientale, favoriranno senza dubbio l'inserimento nel mondo del lavoro di questi studenti che conseguiranno un diploma specifico in un istituto che ha voluto e saputo innovarsi riuscendo a superare gli schemi tradizionali offerti nel corso della sua lunga storia.

LE CLASSI – CORSO DIURNO

Classi	N° alunni
Prime	14
Seconde	19
Terze	18
Quarte	21
Quinte	19
TOTALE ALUNNI	91

LE CLASSI – CORSO SERALE

Classi	N° alunni
Terza	6
Quarta	3
Quinta	12
TOTALE ALUNNI	21

QUADRO ORARIO ITE SPORTIVO					
Discipline di insegnamento	<i>Ore settimanali (unità di 55 minuti)</i>				
	I biennio		II biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	3	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Prima lingua comunitaria (Inglese)	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica	4	3	3	3	4
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive ¹	5	5	4	4	4
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia aziendale ²	2	2	8*	8*	8*
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto ³	1	1	2	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Totale lezioni settimanali	35	35	35	35	35

* di cui 2 ore Sport events organization and marketing (CLIL)

¹ Il 50% delle ore totali è dedicato a Discipline sportive

² Con approfondimenti dell'impresa e società sportiva e Management dello sport

³ Con approfondimenti sulla legislazione sportiva

L'ORARIO – CORSO SERALE

Giorno	Entrata	Uscita
Lunedì- Martedì - Mercoledì – Venerdì	17,00	21,10
Giovedì	17,00	20,20 classe III 19,30 classi IV-V

QUADRO ORARIO SETTIMANALE– SERALE

	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia/ Legislazione turistica	3	3	3
Economia politica	3	2	2
Geografia (geo turistica)	2	2	3
Arte e territorio	2	2	2
Inglese	2	2	2
Francese	2	2	2
Spagnolo	2	2	2
Economia aziendale (turist. Azien.)	6	8	7
TOTALE	31	31	31

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per accertare il possesso delle conoscenze/abilità, per misurare le competenze, verificare il metodo di studio, la partecipazione, l'impegno di ciascun alunno durante il processo formativo, ci si servirà di prove di verifica, di osservazioni sistematiche, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche sulle competenze acquisite, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni, sui modi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni.

La verifica del processo didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento, finalizzata anche alla tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno e di recupero, che non dovranno avere il carattere di interventi eccezionali, ma diventare lavoro normale in un momento del fare scuola quotidiano. La verifica accerterà il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la validità delle modalità usate per raggiungerli.

La verifica sarà sistematica alla fine di ogni percorso formativo ed utilizzerà strumenti e tecniche di tipo sia oggettivo che soggettivo proporzionalmente alle esigenze della classe e della didattica.

Principali strumenti di verifica saranno:

- interrogazioni individuali;
- dibattiti;
- colloqui;
- compiti in classe;
- libere espressioni;
- lavori di ricerca;
- relazioni individuali e di gruppo;
- questionari e grafici;
- test standardizzati ed individuali.

Ulteriori elementi di verifica saranno ricavati dalla conversazione e dall'osservazione dei comportamenti.

La valutazione dei risultati ottenuti e l'eventuale esigenza di modifiche determineranno l'adeguamento dell'attività didattica alla realtà dei singoli e/o dei vari gruppi. Sulla base dei dati raccolti, attraverso prove di verifica e osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni, si formuleranno i voti. Per la valutazione globale, i docenti terranno presente il livello di partenza, l'impegno, l'interesse, il comportamento, il raggiungimento degli obiettivi previsti nella progettazione didattica.

In particolare, tre sono le tappe principali intorno alle quali i docenti dovranno osservare ed esprimere giudizi:

- **valutazione iniziale o diagnostica** che occupa la prima fase dell'anno scolastico (settembre-ottobre). Questa valutazione iniziale risponde ad un duplice compito: da una parte accertare i rendimenti cognitivi dell'allievo all'avvio dell'anno scolastico, dall'altra parte individuare le strategie didattiche di recupero per gli allievi che rivelano un modesto rendimento o insuccesso nell'apprendimento.
- **valutazione in itinere o formativa** che occupa l'intero anno scolastico. Si tratta di una valutazione che consente all'insegnante di registrare e documentare sia la situazione di classe sia lo stato cognitivo di ogni discente, al fine di poter predisporre attività individualizzata di recupero per gli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento.
- **valutazione finale o sommativa** che occupa la fase finale dell'anno. Il suo carattere è specificamente "misurativo". Per quanto concerne la tipologia dei suoi strumenti, prove di misurazione, va detto che, mentre le conoscenze di base chiedono prove oggettive di profitto a bassi tassi di discrezionalità nelle risposte vero-falso, scelte multiple ecc., da parte loro, gli apprendimenti metacognitivi, la capacità di argomentare – pensare – creare, chiedono prove descrittive ad alti tassi di discrezionalità nelle risposte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPLICATA ALLE SINGOLE DISCIPLINE

Termine di valore	Conoscenza	Comprensione	Applicazione
-------------------	------------	--------------	--------------

Scarso 2-3	Non conosce dati e nozioni, non sa descriverli neanche in modo meccanico.	Frainrende, confonde concetti fondamentali, li espone senza ordine logico	Non sa utilizzare gli strumenti e non riesce a produrre.
Insufficiente 4	Conosce e ricorda in modo molto lacunoso e frammentario.	Non riesce a spiegare i concetti fondamentali e, anche se aiutato, li riferisce in modo impreciso.	Applica gli strumenti solo in situazioni semplici, produce in maniera frammentaria.
Mediocre 5	Conosce parzialmente e in modo non approfondito.	Spiega i concetti fondamentali con difficoltà e con carenze espositive.	Applica gli strumenti con difficoltà, producendo in maniera discontinua.
Sufficiente 6	Conosce i dati e li descrive in modo semplice ma sempre rigoroso.	Coglie il significato essenziale dell'informazione e lo risponde nella forma proposta.	Applica correttamente gli strumenti solo in situazioni note, producendo in modo elementare ma corretto.
Discreto 7	Conosce i dati, si orienta e li descrive in maniera corretta ed efficace.	Spiega e riassume i concetti che sa collegare con sicurezza.	Conosce metodi e strumenti e, se guidato, riesce ad utilizzarli in situazioni nuove.
Buono 8	Conosce a fondo i dati, li espone in maniera chiara, dettagliata e sicura.	Riorganizza e rielabora dati e concetti da cui sa trarre deduzioni.	Dimostra padronanza di metodi e strumenti e sa utilizzarli in situazioni nuove.
Ottimo 9-10	Conosce in maniera approfondita i dati e li arricchisce con apporti personali.	Riorganizza in forma personali i contenuti secondo un corretto criterio logico-deduttivo.	Interviene con autonoma capacità di sistemazione, integrazione e di invenzione degli strumenti.

Limitatamente agli allievi del triennio, alla fine di ogni anno scolastico il C.d.C., contestualmente allo scrutinio finale, assegnerà un punteggio (leggi credito scolastico) come previsto dall'articolo 11 e seguenti del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998.

Il Consiglio di classe è altresì competente dell'attribuzione dei debiti scolastici. Nel caso permanga il debito, agli alunni è concesso altro tempo per provvedere autonomamente a riempire le lacune presenti nella loro preparazione. Il credito scolastico sarà attribuito al momento del saldo del debito.

VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto, proposto dal docente coordinatore, tiene conto dei criteri concordati e riportati nella seguente griglia, ma non include alcun automatismo. L'assegnazione definitiva è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di classe che prima dell'attribuzione vaglierà con

Voto	Criteri
10	Comportamento corretto, responsabile e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione attiva, assidua e costruttiva a tutte le attività scolastiche. Frequenza assidua e puntuale.
	Regolare, autonomo e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche. Osservanza puntuale e costante del regolamento di Istituto. Frequenza assidua e puntuale.

9	<p>Comportamento corretto, responsabile e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione attenta e continua alle attività scolastiche.</p> <p>Regolare e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Osservanza puntuale e costante del regolamento di Istituto. Frequenza puntuale e regolare.</p>
	<p>Comportamento complessivamente corretto e rispettoso degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Interesse e partecipazione globalmente diligente alle attività scolastiche.</p>
8	<p>Svolgimento complessivamente puntuale delle consegne scolastiche.</p> <p>Osservanza nel complesso puntuale delle disposizioni organizzative. Frequenza regolare.</p>
7	<p>Comportamento non sempre adeguato all'ambiente scolastico e non sempre rispettoso delle varie componenti scolastiche.</p> <p>Partecipazione non sempre attenta alle attività didattiche.</p> <p>Svolgimento talvolta inadempiente nelle consegne scolastiche. Mancanze non gravi nell'osservanza del regolamento di Istituto. Frequenza non sempre regolare con un numero di assenze non eccessivamente elevato.</p>
6	<p>Comportamento non sempre corretto con episodi di mancanza di autocontrollo e di disturbo alle attività.</p> <p>Partecipazione distratta, dispersiva e saltuaria. Scarso rispetto delle scadenze nelle consegne scolastiche. Presenza di sanzioni disciplinari a seguito di sospensioni dalle lezioni. Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati</p>
Dal 5 all'1	<p>Comportamento scorretto e/o violento nei confronti di una qualsiasi componente scolastica.</p> <p>Partecipazione inesistente a qualsiasi attività scolastiche. Nessun rispetto delle scadenze nelle consegne scolastiche. Presenza di più sanzioni gravi legate a sospensioni dalle lezioni. Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati</p>

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno da applicare prima della valutazione intermedia:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18

10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Tablelle di conversione del credito scolastico per l'a.s. 2020/2021

TabellaAConversionedelcreditoassegnatoal terminedellaclasse terza

Mediadeivoti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D.Lgs. 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
M= 6	7-8	11-12
6<M≤ 7	8-9	13-14
7<M≤ 8	9-10	15-16
8<M≤ 9	10-11	16-17
9<M≤ 10	11-12	17-18

TabellaBConversionedelcreditoassegnatoal terminedellaclasse quarta

Mediadeivoti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D.Lgs. 62/2017 edell'OM11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
M<6 *	6-7	10-11
M= 6	8-9	12-13
6<M≤ 7	9-10	14-15
7<M≤ 8	10-11	16-17
8<M≤ 9	11-12	18-19

9<M≤ 10	12-13	19-20
---------	-------	-------

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s.2019/20,l'eventuale integrazione di cui all'articolo4comma 4dell'OM11/2020.

*aisensidelcombinatodispostodell'OM11/2020edellanota8464/2020, per il solo a.s.2019/20l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

Tabella CAtribuzione creditoscolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito Classe quinta
M<6	11-12
M= 6	13-14
6<M≤ 7	15-16
7<M≤ 8	17-18
8<M≤ 9	19-20
9<M≤ 10	21-22

Tabella DAtribuzione creditoscolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
M= 6	11-12	12-13
6<M≤ 7	13-14	14-15
7<M≤ 8	15-16	16-17
8<M≤ 9	16-17	18-19
9<M≤ 10	17-18	19-20

Criteri generali

- Assiduità nella frequenza (la somma dei ritardi e delle assenze non deve superare i **20 gg**)
- Impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo e voto di **condotta pari o superiore a 8/10**
- Partecipazione ad almeno una delle attività complementari ed integrative previste nel POF (almeno **un credito formativo interno**)
- Almeno **un credito formativo esterno** (in linea con le indicazioni preliminarmente approvate dal Collegio Docenti)
- Voto di **Religione** o nella materia alternativa pari a **Buono o Ottimo**

Agli alunni con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno nel 3° e 4° anno	Viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione calcolata nello scrutinio integrativo
Agli alunni con media dei voti superiore a 9.0 M > 9.0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno due dei criteri generali
Agli alunni con media dei voti pari o inferiore a 6.0 M ≤ 6.0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno quattro dei criteri generali
Media dei voti compresa tra 6.0 e 9.0	
MEDIA DEI VOTI	MODALITÀ' ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
Media dei voti superiore a due terzi della banda di oscillazione $x.6 < M < (x + 1).0$ M = x.7 opp x.8 opp x.9 opp (x + 1).0	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno due dei criteri generali
Media dei voti compresa tra un terzo e due terzi della banda di oscillazione $x.3 < M < x.7$ M = x.4 opp x.5 opp x.6	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno tre dei criteri generali
Media dei voti inferiore a un terzo della banda di oscillazione $x.0 < M < x.4$ M = x.1 opp x.2 opp x.3	Viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se sono soddisfatti almeno quattro dei criteri generali

N.B.: la media è approssimata ad una cifra decimale con le consuete regole di arrotondamento.

PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modifica in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015, stabilisce in 150 ore nei tecnici la durata minima triennale dei percorsi triennali PCTO. A tal riguardo la nostra istituzione scolastica stabilisce i seguenti percorsi:

SETTORI DI RIFERIMENTO	<p>I percorsi PCTO interesseranno i seguenti settori, differenziati per Indirizzo (AFM-TURISTICO):</p> <ul style="list-style-type: none">● SERVIZI ALLE IMPRESE● SERVIZI BANCARI\AMMINISTRATIVI● SERVIZI AMMINISTRATIVO\CONTABILI● COMMERCIO● TURISMO● RICEZIONE● RISTORAZIONE● VOLONTARIATO\ASSISTENZA● ENTI PUBBLICI (COMUNE-PROLOCO)● ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO● ASSOCIAZIONI SPORTIVE						
MODALITA' DI SVOLGIMENTO	<p>L'attività di ASL sarà svolta secondo le seguenti modalità:</p> <p><u>FORMAZIONE TEORICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Lezioni in presenza o in modalità telematica da parte di formatori interni o esterni● Conferenze o seminari con esperti● Corso di sicurezza sul lavoro <p><u>FORMAZIONE PRATICA</u></p> <ul style="list-style-type: none">● Stages aziendali● Impresa Formativa Simulata● Project work						
PERIODO DI EFFETTUAZIONE	<p>Tutte le attività di ASL saranno effettuate durante l'anno scolastico in orario curriculare ed extra-curriculare.</p>						
OBBLIGO	<p>La partecipazione ai percorsi PCTO è da intendersi obbligatoria per tutti gli studenti del triennio, secondo le modalità progettate dall'istituzione scolastica. Le assenze parziali e totali non possono superare il 25% del monte ore totale. Modifiche al monte ore sono possibili esclusivamente a seguito di provvedimenti ministeriali (vedi misure di emergenza Covid 19).</p>						
MONTE ORE	<p>150 ORE NEL TRIENNIO (suddivise indicativamente):</p> <table><tr><td>CLASSI 3</td><td>60 ORE</td></tr><tr><td>CLASSI 4</td><td>50 ORE</td></tr><tr><td>CLASSI 5</td><td>40 ORE</td></tr></table>	CLASSI 3	60 ORE	CLASSI 4	50 ORE	CLASSI 5	40 ORE
CLASSI 3	60 ORE						
CLASSI 4	50 ORE						
CLASSI 5	40 ORE						

RICADUTE OCCUPAZIONALI	In considerazione delle caratteristiche socio-economiche del territorio, nel quale sono presenti imprese di servizi prevalentemente commerciali e turistiche legate al complesso termale di Suio Terme, l'ASL sarà rivolta alle imprese operanti nei settori di riferimento. Alla luce delle esperienze passate si è potuto notare come i ragazzi che hanno svolto attività diretta presso le imprese locali, hanno in alcuni casi continuato la collaborazione, per questo si ritiene che incrementare i rapporti con il territorio possa generare una ricaduta occupazionale positivo. In generale l'esperienza maturata presso le aziende o in modalità simulata, favorisce l'acquisizioni di competenze professionali e trasversali che arricchiscono il bagaglio di competenze spendibili in ogni settore lavorativo.
-----------------------------------	--

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Tutti i progetti e le attività previste nel PTOF prevedono strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

PROGETTI INTERNI

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'

1. Assistenza specialistica

2. Musica e canto corale (*progetto verticale*)

INFANZIA SUIO FORMA	PRIMARIA PETRONIO	PRIMARIA S. CATALDO	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
			"LiberaMente" – lettura extrascolastica	"Video d'amore e d'amicizia" "Il gioco del teatro" "Laboratorio creativo" "Percorsi di autonomia" "Costruiamo insieme" "Cliccando si impara"

PROGETTI ESTERNI

INFANZIA SUIO FORMA	PRIMARIA PETRONIO	PRIMARIA S. CATALDO	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
				"Mamma ho perso la privacy" – Confconsumatori "Recupero della storia locale" – SPI Abruzzo Molise CONCORSO ESTERNO M.I.R. "Una parola per il futuro"

RISORSE PROFESSIONALI

PREVISIONE REALISTICA DI ORGANICO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ORGANICO DI FATTO	A.S. 2020-21
A060	1
AD00	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO–CORSO DIURNO

ORGANICO DI FATTO	A.S. 2020-21
A046	1
ADSS	2
A041	1
AC24	1
A048	1
AA24	1

ORE RESIDUE	A.S. 2020-21
A012	6h
A020	2h
A041	2h
A045	5h
A050	3h
A054	6h

SCUOLA SECONDARIA II GRADO – CORSO SERALE

ORGANICO DI FATTO	A.S. 2020-21
A046	1
A047	1
AB24	1
AA24	1
A054	1
A021	1
A012	1

INFANZIA SUIO

ORGANICO DI FATTO	A.S. 2020-21
-	-

INFANZIA CASTELFORTE

ORGANICO DI FATTO	A.S. 2020-21
POSTO COMUNE	1

PRIMARIA CASTELFORTE CAPOLUOGO - S. CATALDO

ORGANICO DI FATTO	A.S. 2020-21
POSTO COMUNE	2

SECONDARIA I GRADO

ORGANICO DI FATTO	A.S. 2020-21
A060	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ORGANICO SCUOLA LTTD100003	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO	MOTIVAZIONI
	2	A045	Supplenze, recupero, potenziamento e progettualità
	1	A046	Supplenze, recupero, potenziamento e progettualità

PERSONALE ATA

	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Infanzia Castelforte Capoluogo	1
	Infanzia Suio Forma	2
	Primaria Petronio	2
	Primaria S.Cataldo	1
	Secondaria I grado Fusco	3
	Secondaria II grado Tallini	3
Assistenti amministrativi		5

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Tutto l'Istituto	Ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	PON
Tutto l'Istituto	Realizzazione ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e ambienti digitali open source	Ampliamento delle dotazioni multimediali per una didattica innovativa	PON, Fondi Ministeriali e Privati
Sede Centrale	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	Progetti ministeriali

ELENCO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE IN DOTAZIONE DELL'ISTITUTO

SCUOLA PRIMARIA PETRONIO	SCUOLA PRIMARIA S. CATALDO	SECONDARIA I GRADO	SECONDARIA II GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • Sala sussidi • Palestra • Aula multimediale • Laboratorio scientifico • N° 1 televisore • N° 1 lettore dvd • N° 3 LIM 	<ul style="list-style-type: none"> • N° 1 televisore • N° 1 lettore dvd • N° 2 LIM • N° 1 Monitor con PC integrato 	<ul style="list-style-type: none"> • Sala mensa • Palestra • Aula multimediale (28 postazioni pc) • Lab. Scientifico • Rete WIFI interna • Biblioteca (c.ca 400 titoli) • Classe 2.0 • N° 2 televisori • N° 2 lettori dvd • N° 2 lettori cd • N° 3 LIM fisse • N° 2 LIM mobili • Impianto amplificazione 	<ul style="list-style-type: none"> • 2 LIM fisse • 4 LIM mobili • 2 lab. Multimedialità (35 postazioni) • Palestra • Biblioteca • 1 postazione mobile proiettore • 1 impianto amplificazione • 1 televisore • Rete WIFI interna • Registro elettronico • 4schermi interattivi • 23 tablet

ALLEGATI

COORDINATORI E REFERENTI DI PLESSO a.s. 2020-21

COORDINATORI DI CLASSE LICEO SCIENTIFICO "L. B. ALBERTI"

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME
1	A	RANIERI	ORNELLA
2	A	BIONDINO	CARLA
3	A	POLIDORO	MARIA GRAZIA
4	A	INGENITO	DANIELA
5	A	CARDAROPOLI	ROBERTA
1	B	SACCUCCI	FRANCESCO
2	B	CARDILLO CICCIONE	LUANA
3	B	MARTINO	LUISA
4	B	FILACI	PATRIZIA
5	B	CARUSO	MARIA GRAZIA
1	C	D'AMICO	MAURIZIO
2	C	GUARIGLIA	GIOVANNI
3	C	SCAFETTA	GAIA
4	C	GAVEGLIA	CONCETTA
5	C	DEL BOVE	DONATELLA
1	D	VELLUCCI	LETIZIO
2	D	ZENOBIO	ELISABETTA
3	D	SCOGNAMIGLIO	VINCENZO
4	D	DI RAIMO	MARIA ROSARIA
5	D	GIONTA	FILIPPO
1	E	SCIPIONE	VINCENZO
2	E	MENNA	FILOMENA

3	E	D'ANGELO	SUSANNA
4	E	FRAGNOLI	LUCIO
5	E	ORGERA	ANTONIO
1	F	PALMIERI	LUCIA
2	F	VILLANI	ALESSANDRA
3	F	MANGIAVACCHI	GRAZIA MARIA
4	F	VALERIO	CATERINA
5	F	TOMASSI	ADOLFO
1	G	DI PIRO	ANNAMARIA
2	G	SORVILLO	PAOLA
3	G	VITALONE	MAURIZIO
4	G	SUPINO	ROBERTA
1	H	ZEMA	ANNA
3	H	VELLUCCI	LUCIANA
1	I	VALENTE	FILOMENA
1	L	VENTO	FRANCA

COORDINATORI DI CLASSE ITE "B. TALLINI" CASTELFORTE

CORSO DIURNO

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME
1	A	ROMANO	PAOLA
2	A	FORMICOLA	MASSIMO
3	A	PONTECORVO	MARIANGELA
4	A	CARDAROPOLI	ANTONELLA
5	A	DI MAMBRO	PAMELA

1	B	D'EPIRO	DEA
2	B	MANETTA	MARIANNA
3	B	MAROTTA	ANNA
4	B	RUGGIERO	STEFANIA
5	B	NERONE	VALERIA

CORSO SERALE

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME
3	BB	DI MARCO	ANNA MARIA
4	BB	D'ABBRACCIO	ROSA
5	BB	IANNOTTA	EMMA

COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA I GRADO "A. FUSCO" CASTELFORTE

CLASSE	SEZIONE	COGNOME	NOME
1	A	CINQUANTA	EMILIO
2	A	COLETTA	CARLA
3	A	VELLUCCI	ROSA
1	B	VEZZA	VIVIANA
2	B	MARRICCO	MARIA
3	B	AMATO	MARIA

REFERENTI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	COGNOME	NOME
PETRONIO	MIGLIOZZI	ANTONIETTA
SAN CATALDO	LA STARZA	PASQUALINA

REFERENTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	COGNOME	NOME
CASTELFORTE	PIMPINELLA	ANNA
SUIO FORMA	FALSO	LODOVICA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Criteri guida per la Formazione delle Classi Prime

Tali criteri sono basati sulle norme di trasparenza ed equidistribuzione dei meriti scolastici e della provenienza scolastica, ovvero nei limiti della compatibilità numerica degli iscritti, saranno formate classi prime con i seguenti criteri:

classi trasversalmente omogenee, con diversi livelli di preparazione in numero equivalente;

equidistribuzione del numero totale degli alunni per ogni classe;

alunni provenienti dalla stessa classe ridistribuiti su tutte le classi;

disponibilità ad accogliere richieste non vincolanti di stare insieme con un compagno, purché siano salvaguardati i criteri precedenti;

le classi saranno formate a prescindere dalla sezione;

gli alunni che hanno fratelli o sorelle già frequentanti una sezione del Liceo possono chiedere di essere iscritti nella medesima sezione;

tenendo presente la diversità di numero tra maschi e femmine, si cercherà di mantenere in ogni classe una uguale proporzione tra i due sessi;

scelta di avvalersi dell'insegnamento dell'IRC (insegnamento della Religione Cattolica) o di IAA insegnamento attività alternative;

i respinti delle classi prime, salvo richiesta esplicita, saranno iscritti nelle sezioni di provenienza;

la distribuzione degli alunni avverrà secondo il contesto geografico.

Al fine di poter realizzare concretamente l'art. 7 della Legge 4.8.77 n. 517, relativo all'inserimento di alunni portatori di handicap, si procederà all'accertamento dell'esistenza di tali casi all'atto dell'iscrizione degli allievi e prioritariamente rispetto a tutte le operazioni relative alla formazione delle classi.

Gli elenchi degli alunni delle classi prime, formate sulla base dei criteri precedenti, saranno pubblicati entro la prima settimana di settembre.

Criteri di assegnazione dei Docenti alle Classi

Il Dirigente Scolastico assegna le classi ad ogni singolo docente secondo i seguenti criteri:

rispetto della continuità didattica per materia o per classe;

non privilegiare alcuna sezione su altre, in relazione alla stabilità e all'esperienza del docente.

Criteri per la formulazione dell'Orario Scolastico

Le singole discipline vengono distribuite per l'intero arco della settimana. Tutte le discipline godono di pari dignità e sono pertanto distribuite in modo equilibrato nell'ambito dell'orario giornaliero, prevedendo la migliore fruibilità dei laboratori e della palestra evitando sovrapposizioni.

Nell'ambito della flessibilità organizzativo - didattica, per i progetti che la prevedono, saranno realizzati spazi temporali per la gestione delle classi parallele e per gruppi di livello.

Per l'anno scolastico 2018/19 il Collegio docenti ha deciso nuovamente di suddividere l'anno in due quadrimestri:

Primo quadrimestre con termine il 31/01/2018

Scrutini infraquadrimestrali e consegna delle pagelle alle famiglie entro la prima metà di Febbraio 2019;

Secondo quadrimestre con termine coincidente con il termine delle attività didattiche così come previsto dal calendario scolastico regionale;

Scrutini finale e pubblicazione dei quadri entro il 15/06/2019.

IL REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

TITOLO I — Funzionamento degli Organi Collegiali

Art. 1 — Disposizioni generali sul funzionamento degli OO.CC.

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta dal Presidente dell'Organo con un congruo preavviso – di massima non inferiore ai 5 giorni (compresi i giorni festivi previsti in calendario) – rispetto alla data fissata per la seduta.

La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'Organo Collegiale e/o mediante affissione all'Albo dell'Istituto di apposito avviso.

Qualora l'Organo Collegiale preveda la partecipazione di più componenti, l'avviso sarà affisso all'Albo istituito per ciascuna componente.

In ogni caso l'affissione dell'avviso all'Albo dell'Istituto, per quelle componenti che vi abbiano sede (Docenti, personale A.T.A., Allievi) è adempimento sufficiente per la regolarità della convocazione dell'Organo Collegiale.

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare, pena la nullità della stessa, la data, l'ora e gli argomenti all'Ordine del Giorno su cui l'Organo è chiamato a deliberare.

Di ogni seduta degli OO.CC. viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario da lui designato, steso su apposito registro a pagine numerate.

È ammessa la modalità di elaborazione informatizzata dei verbali, purché la relativa stampa sia resa solidale al registro a pagine numerate in modo tale da non poter essere in alcun modo alterabile.

Del registro dei verbali risponde il Presidente dell'Organo Collegiale.

Art. 2 — Programmazione delle attività degli Organi Collegiali

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie operazioni nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a da-te, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte e/o pareri.

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività secondo le scadenze fissate e, in ottemperanza al Regolamento dell'Autonomia e del CCNL, viene convocato nei modi di Legge.

Art. 3 — Svolgimento coordinato dell'attività degli Organi Collegiali

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri OO.CC. dell'Istituzione scolastica.

Ai fini del precedente comma si considerano anche le competenze di un de-terminato Organo quando il loro esercizio costituisca presupposto necessario od opportuno per l'esercizio delle competenze di altro Organo Collegiale.

Art. 4 — Elezioni contemporanee di organi di durata annuale

Le elezioni, per gli organi di durata annuale, hanno luogo, possibilmente, nello stesso giorno ed entro il mese di ottobre, salvo diverse disposizioni ministeriali.

Art. 5 — Convocazione del Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

Le riunioni del Consiglio di Classe devono essere programmate secondo i criteri stabiliti dall'art. 2 e coordinate con quelle di altri organi Collegiali di cui all'art. 3.

In caso di richiesta da parte dello studente e dei genitori di passaggio da una sezione all'altra all'inizio o nel corso dell'anno, il Dirigente Scolastico, valutatene le motivazioni, convocherà il Consiglio di classe ricevente

per acquisirne il parere, predisporre gli atti necessari ed eventualmente programmare interventi per il proficuo inserimento nella nuova classe.

Art. 6 — Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 2 del D.Leg.vo 297/94.

Per la programmazione ed il coordinamento delle attività del Collegio dei Docenti si applicano i disposti degli artt. 2 e 3.

Art. 7 — Consiglio di Istituto — Funzioni

Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Composizione

Art. 8 — Composizione

In quanto Istituto Omnicomprensivo e in base alle normative vigenti, l'istituto "Diodato Borrelli" non prevede l'attivazione dell'unico organo di indirizzo politico-amministrativo in ambito scolastico, il Consiglio di Istituto.

Le funzioni del Consiglio sono svolte da un commissario ad acta nominato dal Dirigente Scolastico. Svolge attualmente tale funzione il prof. Marco Campani.

Art. 9 — Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo di Istituto, della copia integrale — sottoscritto ed autenticata dal Segretario del Consiglio — del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'Albo avviene entro il termine massimo di quindici giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni. I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nella Segreteria dell'Istituto, Ufficio OO.CC. e — per lo stesso periodo — sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'Albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal Segretario del Consiglio; il Dirigente Scolastico ne predispone l'affissione immediata ed attesta in calce ad essa la data di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti le singole persone, salvo contraria esplicita richiesta dell'interessato.

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto è conforme alle procedure previste dalla L.241/90 e dal Regolamento DPR 275/99.

Art. 10 — Convocazione del Comitato per la valutazione dei docenti

Il Comitato per la valutazione dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico:

in periodi programmati ai sensi del precedente art. 2, per la valutazione del servizio, richiesta dai singoli docenti;

alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova dei docenti;

ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art. 11 — Assemblee e comitato dei Genitori

I Genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici. Per il proprio funzionamento, l'Assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

Alle assemblee dei Genitori, di classe o di Istituto, possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e i Docenti rispettivamente della classe o della scuola.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente Scolastico.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei Genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di Istituto.

Il Comitato non può interferire nelle competenze del Consiglio di Istituto e del Consiglio di Classe, avendo solo una funzione promozionale della partecipazione dei genitori.

TITOLO II — Funzionamento delle strutture speciali

Art. 12 — Funzionamento della biblioteca, delle aule speciali, dei gabinetti scientifici, dei laboratori e delle palestre

Il funzionamento della Biblioteca è disciplinato da criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti, in modo da assicurare:

l'accesso alla biblioteca da parte dei docenti, allievi e genitori anche, nei limiti del possibile, in ore pomeridiane;

modalità agevoli e controllate di accesso al prestito ed alla consultazione;

la partecipazione, in via consultiva, degli studenti alle dotazioni librerie da acquisire.

Il funzionamento delle aule speciali, dei gabinetti scientifici e laboratori è regolato dal Consiglio di

Istituto in modo da facilitarne l'uso da parte degli studenti anche in spazi temporali extrascolastici, per studi e ricerche, con l'assistenza di almeno un Docente e/o un Assistente Tecnico.

Saranno osservate tutte le disposizioni ministeriali in materia di sicurezza e le procedure prestabilite per ciascun laboratorio dal Responsabile della Sicurezza.

Il Dirigente Scolastico può affidare a Docenti le funzioni di direttore della biblioteca, delle aule speciali, dei gabinetti scientifici e dei laboratori. L'utilizzo di tali strutture è in via prioritaria riservato alle discipline per le quali esse sono state costituite e per le quali è predisposto un orario di accesso. In via subordinata, sarà possibile l'accesso a tutte le altre discipline. Ogni struttura è fornita di apposito registro delle presenze che dovrà essere firmato nell'ora di utilizzo.

Gli Assistenti Tecnici, ove previsti, collaboreranno con il Docente per l'efficiente utilizzo delle attrezzature.

Il funzionamento delle palestre è disciplinato, per quanto di competenza, dal Consiglio di Istituto in modo da assicurarne la disponibilità anche ad altre scuole ed a Società esterne.

Vengono riportati in allegato i regolamenti delle singole strutture:

Allegato A: Laboratorio di Informatica

Allegato B: Laboratorio di Scienze

Allegato C: Altri laboratori e strutture speciali.

TITOLO III — Gli Studenti — Norme di vita scolastica

Art. 13 — Diritti e doveri

Gli studenti hanno i diritti e i doveri, ivi incluso l'Organo di Garanzia, stabiliti dagli artt. 2 e 3 DPR 249 del 24/06/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" Allegato E.

Art. 14 — Organo di garanzia

La Commissione di Garanzia per la disciplina resta in carica per 1 anno ed è costituita dai seguenti membri effettivi:

Il Dirigente Scolastico;

un rappresentante maggiorenne degli studenti; o un rappresentante dei docenti;

un rappresentante dei genitori;

un rappresentante del personale ATA nell'ambito dei collaboratori scolastici.

I membri sono designati all'inizio dell'anno scolastico nel seguente modo:

il docente dal Collegio dei Docenti;

lo studente dal Comitato studentesco;

il genitore dai genitori membri del Consiglio d'Istituto;

il dipendente ATA nell'ambito dei collaboratori scolastici dall'Assemblea del personale ATA presieduta dal DSGA.

Per ciascuna componente viene nominato un membro supplente, designato dalla componente stessa in base alle preferenze ottenute; il presidente della Commissione è il Dirigente Scolastico. La commissione viene convocata dal Dirigente e le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti, non è consentita l'astensione da parte degli stessi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Nel caso di coinvolgimento diretto di un membro dell'Organo nella decisione da assumere, verrà sostituito dal supplente.

Art. 15 — Ingresso a scuola degli studenti

L'ingresso è fissato cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I ritardatari saranno di norma ammessi su valutazione del Docente della prima ora su delega del D.S. Il ritardo sarà annotato sul registro di classe, e dovrà essere giustificato non oltre il giorno successivo. Nel caso di ritardi abituali, qualora non supportati da valide motivazioni, o nel caso di reiterate dimenticanze del libretto, il Docente coordinatore provvederà ad informare la Dirigenza ed a convocare la famiglia (vedi art. 18).

Art. 16 — Periodo di intervallo

Durante il periodo di intervallo è opportuno che gli allievi mantengano un comportamento rispettoso del luogo e delle persone. I Docenti in servizio avranno cura di vigilare nella propria aula o nelle vicinanze di essa.

Il personale Collaboratore Scolastico è tenuto, per proprio profilo professionale, alla vigilanza degli allievi durante l'intervallo o i brevi periodi di assenza dei Docenti dalle classi.

È fatto divieto di fumare nei corridoi, nelle aule, nei bagni e in generale nell'ambito dell'edificio scolastico. Saranno effettuati periodici controlli. Ai contravventori, oltre le pene previste dalla vigente normativa, saranno comminate sanzioni disciplinari (con la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica), indipendentemente dalla componente scolastica (Personale ed Alunni) cui appartengono. Anche i Genitori e gli eventuali estranei, che dovessero essere presenti nell'Istituto, sono tenuti a rispettare tale divieto.

Art. 17 — Uscita degli allievi per fruire dei servizi igienici

È consentita l'uscita dall'aula per fruire dei servizi igienici o per altre necessità durante le ore di lezione.

Non è ammesso da parte degli studenti l'interruzione delle lezioni che si svolgono in altre classi per motivi non strettamente scolastici.

Sarà cura dei Docenti far uscire gli allievi uno alla volta.

Art. 18 — Assenze e ritardi degli allievi

Le assenze saranno giustificate dal Docente della prima ora di lezione; i ritardi e le uscite anticipate degli allievi saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore e giustificate dal docente dell'ora di riferimento. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate vanno sempre giustificate facendo uso del libretto personale; qualora l'allievo ne sia privo, il Docente annoterà sul registro di classe che l'assenza non è stata giustificata. Come per i ritardi, nel caso di assenze abituali, qualora non supportate da valide motivazioni, o nel caso di reiterate dimenticanze del libretto, il Docente co-ordinatore provvederà ad informare la Dirigenza ed a convocare la famiglia, anche segnalando se eventualmente non v'è rispondenza tra le assenze ed i ritardi registrati sul libretto personale e quelle realmente effettuate, regolarmente registrate dalla scuola.

Le assenze superiori a cinque giorni, in ogni caso, vanno giustificate con certificato medico attestante che l'allievo non è portatore di patologie soggette a denuncia obbligatoria e che comunque è in grado di riprendere l'attività scolastica.

Particolari anomalie nelle assenze e nei ritardi saranno comunicate alla famiglia e sanzionate fino al limite della sospensione nel caso di gravi scorrettezze.

Art. 19 — Uscita dalla scuola

Alla fine delle lezioni le classi si avvieranno ordinatamente verso l'uscita. Su richiesta del genitore l'uscita anticipata sarà consentita solo per motivi di salute o altri documentati motivi; in tali casi tutti gli allievi dovranno essere prelevati direttamente da un genitore o dall'esercente la patria potestà. Non saranno prese in considerazione richieste generiche, non motivate adeguatamente. Per gli alunni maggiorenni sarà consentita l'uscita anticipata su loro diretta richiesta, solo dopo delega del genitore o dell'esercente la patria potestà.

Qualora l'Istituzione non possa garantire il servizio, in particolare nelle ultime ore di lezione, sarà consentita l'uscita anticipata delle classi interessate previo avviso il giorno precedente e firma del genitore per presenza.

Art. 20 — Studenti pendolari

Per gli alunni pendolari è possibile richiedere al Dirigente Scolastico da parte della famiglia autorizzazione permanente all'ingresso in lieve ritardo e all'uscita in lieve anticipo debitamente documentata attraverso gli orari dei servizi pubblici utilizzati. Il Dirigente Scolastico annoterà i nominativi degli allievi autorizzati sul registro di classe verificandone le necessità.

Art. 21 — Uso delle strutture

Ciascun allievo risponderà personalmente del proprio posto di lavoro, sia esso un banco, un tavolo da disegno, un computer con periferiche, una postazione in laboratorio linguistico, assegnato con le procedure stabilite dai Docenti.

Qualora non sia possibile determinare la responsabilità personale di un danneggiamento, questo verrà attribuito alla responsabilità in solido di chi occupava la postazione danneggiata o dell'intera classe, a seconda dei casi. Il danno arrecato alle strutture e/o attrezzature della scuola va sempre risarcito con versamento sul c/c postale dell'Istituto. Gli allievi rispetteranno i locali e le suppellettili scolastiche.

Vanno altresì risarciti gli eventuali danni arrecati a terzi al di fuori delle normali attività didattiche.

Tutto il personale della scuola, (ivi inclusi i discenti), è responsabile dei beni patrimoniali assegnati. I criteri di assegnazione sono fissati, secondo le norme vigenti.

Art. 22 — Collaborazione scuola - famiglia

Le famiglie saranno tempestivamente avvertite, nei modi e nei tempi stabiliti dal POF, in caso di profitto insufficiente o di comportamento disdicevole, nonché nei casi di reiterati ritardi e assenze, ivi comprese quelle non giustificate sul libretto personale. In ogni caso dovrà essere fatta salva la tempestività delle comunicazioni.

Art. 23 — Assemblee

Le assemblee d'Istituto e di classe rappresentano un'occasione rilevante di crescita democratica oltre che culturale; pertanto gli allievi sono invitati ad una consapevole, ordinata ed attiva partecipazione.

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto ed una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata, e la seconda, di due ore non frazionabili; se tenuta nelle prime ore di lezione, deve essere effettuato regolare appello dal Docente della prima ora.

L'assemblea di classe non può tenersi sempre nello stesso giorno della settimana, né utilizzare di norma ore dello stesso insegnante durante l'anno scolastico.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità di locali.

Alle Assemblee di Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio di Istituto che è tenuto ad esprimersi sia sulla congruenza dell'iniziativa agli obiettivi educativi e formativi enunciati nel POF, sia sugli aspetti dell'eventuale impegno di spesa.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminari o altre attività di tipo culturale debitamente programmate.

Ai sensi delle vigenti norme non è consentito lo svolgimento di assemblee di nessun tipo nell'ultimo mese di attività didattica.

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco, espressione quest'ultimo dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe, o del 10% degli studenti. La richiesta va effettuata al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima.

L'Assemblea di classe è convocata nei modi stabiliti dagli studenti che, tramite i rappresentanti, effettuano regolare richiesta di assemblea al Dirigente Scolastico, sottoscritta dai Docenti delle ore prescelte per l'assemblea ed almeno tre giorni prima della stessa.

Il Collegio dei Docenti può dichiarare la disponibilità dei Docenti ad attivare, durante le assemblee di Istituto o di classe, iniziative inerenti i diversi progetti approvati.

Durante l'assemblea di classe il Docente dell'ora deve, se richiesto, parteci-pare all'assemblea; in ogni caso egli si tratterrà in vicinanza della classe per rispondere ad eventuali quesiti, con spirito di servizio, o per interrompere l'assemblea nel caso di gravi scorrettezze o incapacità di gestire la stessa da parte degli studenti.

Durante l'Assemblea di Istituto i Docenti rimangono a disposizione nel limite dell'orario di servizio.

Di ciascuna assemblea va redatto regolare verbale da consegnare al Dirigente Scolastico o persona delegata.

Al termine dell'Assemblea d'Istituto gli studenti sono tenuti al rientro in classe per il contrappello.

Art. 24 — Comitato studentesco

Il Comitato Studentesco previsto quale organo eventuale di gestione dei rapporti tra gli studenti e le altre componenti, è espressione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe. Oltre ai compiti espressamente previsti dalla legge (convocazioni delle assemblee studentesche di istituto, funzioni di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea, ecc.) può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dal Comitato Studentesco provinciale, dall'assemblea studentesca d'Istituto o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Compatibilmente con la disponibilità di locali e con le esigenze di funzionamento della scuola, il Dirigente Scolastico, previa deliberazione di carattere generale del Consiglio di Istituto, potrà consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del Comitato Studentesco, da tenersi fuori dell'orario delle lezioni.

Art. 25 — Attività parascolastiche ed extrascolastiche

Saranno incoraggiate e sostenute le attività parascolastiche ed extrascolastiche purché inserite coerentemente nella programmazione di classe approvata dal Consiglio di Classe e finalizzate alla crescita culturale, civile e morale della comunità scolastica.

Tutte le attività di cui al comma precedente che si concretizzano in viaggi di istruzione faranno riferimento alla normativa vigente ed in particolare alla C.M. 291/1992 e successive integrazioni.

La competenza in merito ai viaggi di istruzione è comunque del Consiglio di Classe, che ne delibera la meta, le motivazioni e finalità didattico - culturali e formative, inserendoli nella propria programmazione di classe. Il collegio docenti potrà delegare in una logica generale una Commissione Viaggi di Istruzione ad hoc al fine di deliberare in merito a mete, criteri, motivazioni e finalità didattico culturali e formative.

Art. 26 — Procedure per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione Per i viaggi d'istruzione ci si atterrà alla seguente procedura:

Nella fase iniziale dell'anno scolastico il Consiglio di Classe e la Funzione Strumentale proporranno le mete, la finalità didattica, le finalità educative e formative, l'articolazione in uno o più viaggi fino al massimo di sei giorni non festivi, il periodo o le date di svolgimento.

Non possono essere effettuati viaggi di istruzione nell'ultimo mese delle lezioni, salvo quelli relativi o connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali.

Al viaggio di istruzione, considerata la sua valenza didattico - educativa, deve partecipare in genere l'intera classe o circa i due terzi di essa, salvo deroghe decise dal Dirigente Scolastico.

La Funzione Strumentale presenterà le mete prescelte e il programma del viaggio d'istruzione, con eventuali specifiche richieste (guide, vettori attrezzati per studenti portatori di handicap, ecc.) affinché provveda alla formulazione delle gare.

Il Dirigente Scolastico, nel mese di Dicembre, procederà all'individuazione dell'agenzia, tra almeno tre invitate a licitazione privata, che fornirà il pacchetto turistico richiesto. Nel programma di viaggio devono essere indicati con precisione i luoghi, i giorni, il trattamento per i pasti, i mezzi di trasporto del viaggio richiesto.

Quando la Commissione, unitamente alla DSGA, avrà effettuato la comparazione delle offerte pervenute in busta chiusa da almeno tre ditte, il Consiglio d'Istituto delibererà l'agenzia aggiudicataria.

La Funzione Strumentale procederà quindi alla comunicazione dei costi del viaggio.

Ogni viaggio richiesto può essere gestito con date indipendenti dagli altri, in particolar modo quando esiste la possibilità di avere pacchetti turistici a prezzi agevolati se prenotati con largo anticipo, purché siano presenti tutte le garanzie relative agli standard qualitativi e di sicurezza richiesti dall'Istituzione scolastica.

Costituiti i gruppi, nei tempi che saranno stabiliti volta per volta, si procede all'incasso della metà del costo del viaggio insieme alle dichiarazioni di assenso dei genitori; il saldo del costo deve avvenire entro un mese dalla consegna dell'acconto.

Nel caso di rinunce, entro i termini indicati volta per volta dall'Agenzia, lo studente ha diritto al rimborso della quota versata, detratte le eventuali spese sostenute dall'Istituto per diritti o penalizzazioni poste in essere dall'Agenzia di viaggio suddetta.

Qualora le rinunce da parte di studenti riducessero la partecipazione della classe in modo considerevole, si prefigura la possibilità di un annullamento del viaggio stesso.

In caso di non designazione di alcun Docente accompagnatore non sarà possibile l'effettuazione del viaggio d'istruzione.

Durata dei viaggi d'istruzione (salvo deroghe):

classi prime: due pernottamenti, tre giorni;

classi seconde: tre pernottamenti, quattro giorni;

classi terze e quarte: quattro pernottamenti, cinque giorni ed eventuale possibilità di viaggio all'estero;

classi quinte: cinque pernottamenti, sei giorni e possibilità di viaggio all'estero.

Art. 27 — Criteri per la designazione dei Docenti accompagnatori

Gli accompagnatori nei viaggi di istruzione realizzati in Italia ed all'estero, sono designati dal Dirigente Scolastico che terrà conto dei seguenti criteri:

Docenti appartenenti all'organico delle classi da accompagnare e, per i viaggi all'estero, priorità di un accompagnatore docente di lingua straniera;

avvicendamento degli accompagnatori nel corso di anni scolastici successivi;

avvicendamento degli accompagnatori secondo il disposto del punto 8 comma 4 della C.M 291/92, tenuto conto prioritariamente delle disponibilità indicate dai Docenti stessi;

designazione del Dirigente Scolastico per qualsiasi Docente, purché disponibile, quando occorra comunque garantire l'effettuazione del viaggio di istruzione.

In presenza di uno studente in situazione di handicap, dovrà essere previsto un ulteriore e qualificato accompagnatore.

L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di attenta e assidua vigilanza degli alunni, con assunzione di responsabilità ai sensi dell'art. 2047 del Codice Civile, integrato dall'art. 61 della Legge 11 luglio 1980 n. 312.

Art. 28 — Disposizioni per i viaggi di istruzione

Lo standard qualitativo minimo dei viaggi d'istruzione, sul quale l'Istituto si deve basare per effettuare le comparazioni è il seguente:

viaggi da effettuare con pullman Gran Turismo in perfette condizioni d'uso e con la copertura assicurativa prevista dalla Legge;

viaggi in treno in seconda classe, con cuccette prenotate se viaggio notturno o poltrone riservate nei viaggi diurni;

viaggio in aereo in classe turistica;

in albergo di categoria Tre stelle o superiore ;

camere separate per maschi e femmine, fino a un massimo di 4 studenti per camera;

servizi igienici completi in camera;

prima colazione nell'albergo di pernottamento;

pasti, se richiesti, in albergo o ristorante, che nel prezzo prevedano sempre il primo piat-

to, un secondo con contorno, frutta e una bottiglia di acqua minerale da ½ litro per ciascun partecipante. Eventuali ulteriori richieste, con esclusione di bevande alcoliche, sono a carico dello studente; Evitare l'utilizzo del "cestino da viaggio" confezionato dall'albergo o dal ristorante, salvo casi eccezionali preferendo il servizio di pensione completa oppure mezza pensione; solo nel caso in cui si utilizzino per il viaggio mezzi di trasporto diversi dal pullman GT sono ammesse deroghe a quanto disposto.

Art. 29 — Parcheggio dei mezzi di locomozione degli studenti

Gli allievi dovranno parcheggiare cicli e motocicli nelle aree indicate dal D.S. in accordo con il Responsabile per la Sicurezza, lasciando liberi e sgombri da ogni mezzo gli accessi all'Istituto, al fine di consentire l'accostamento di eventuali mezzi di soccorso. Comportamenti difformi saranno sanzionati, con la possibilità di essere convertiti in attività in favore della comunità scolastica.

I mezzi sono parcheggiati a rischio e pericolo degli studenti; l'Istituto non risponde di furti e/o manomissioni.

Art. 30 — Rapporti con la Presidenza

L'Ufficio di Presidenza, nella persona del Dirigente Scolastico e dei suoi Collaboratori è sempre a disposizione degli studenti e delle famiglie per la soluzione, nei limiti del possibile, di problemi di ordine logistico, organizzativo e didattico.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico almeno tre giorni la settimana nelle ore stabilite dalla sua programmazione; previo appuntamento l'Ufficio di Presidenza potrà essere disponibile per esigenze particolarmente urgenti, anche fuori delle ore prestabilite

TITOLO IV — Studenti

Si rimanda al Regolamento Disciplinare: Allegato B

TITOLO V — Docenti

Indicazioni per un ordinato svolgimento delle attività scolastiche

Art. 31 — Orario di servizio dei docenti

Ciascun Docente è tenuto ad osservare diligentemente il proprio orario di servizio e non può invocare la circostanza di essere residente altrove come attenuante per eventuali reiterati ritardi o provocate e certificate disfunzioni del servizio.

In ogni caso l'Amministrazione sarà sollevata da ogni responsabilità per incidenti in itinere, per i quali i docenti saranno coperti, a proprie spese, da idonea polizza assicurativa da stipularsi anche ai fini di eventuali azioni di accompagnamento per attività parascolastiche o extrascolastiche, legittimamente inserite nella programmazione didattica del Consiglio di Classe o degli OO.CC. in genere.

Art. 32 — Norme di servizio

Ogni Docente in servizio alla prima ora sarà presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio delle lezioni: tale comportamento costituisce obbligo di servizio ai sensi del vigente CCNL e la eventuale inosservanza ha rilevanza disciplinare.

Il Docente a disposizione sarà presente nell'Istituto al fine di consentire la sollecita sostituzione dei colleghi assenti.

Ogni Docente sarà a disposizione delle famiglie, su appuntamento, per un'ora settimanale, secondo quanto stabilito dall'orario di servizio.

Di norma non è consentito il ricevimento al di fuori dell'ora a ciò destinata, se non per validi motivi valutati preventivamente dalla Dirigenza e comunque non durante l'orario di lezione.

Art. 33 — Vigilanza degli allievi

Ogni Docente tenuto al servizio all'inizio della prima ora accoglierà gli allievi al loro arrivo in classe.

Il Docente della prima ora giustificherà le assenze e i ritardi degli allievi controllando con attenzione la regolarità della giustificica ed eventualmente segnalando alla Dirigenza prima ed al Docente Coordinatore del Consiglio di Classe poi, le eventuali irregolarità rilevate (assenze in massa della classe, assenze numerose, assenze non giustificate, reiterate in particolari giorni o periodiche, ecc.) per le opportune comunicazioni alla famiglia (vedi art. 18). Ciascun Docente si adopererà affinché venga sempre rispettato l'art. 21 del presente regolamento per una buona tenuta del posto di lavoro da parte degli allievi, senza distinzione alcuna fra aule normali e speciali.

Ciascun Docente non consentirà l'uscita di più di un allievo per volta per la fruizione dei servizi o per altro motivo, se non per reali necessità.

Il servizio di ristorazione sarà disciplinato in modo da evitare l'uscita degli allievi molto tempo prima dell'intervallo.

È fatto obbligo al personale Docente ed a quello con qualifica di Collaboratore Scolastico di vigilare e far osservare la disposizione di cui al comma precedente.

Il personale Collaboratore scolastico segnalerà immediatamente alla Presidenza ogni eventuale comportamento scorretto o pregiudizievole per l'incolumità degli allievi stessi.

Ciascun Docente, nell'esercizio dell'obbligo della sorveglianza e vigilanza degli allievi è libero di adottare tutte le misure che ritenga necessario per la tutela e l'incolumità degli allievi stessi, riferendo successivamente alla Presidenza quanto disposto.

Ciascun Docente in particolare vigilerà a che gli allievi non fumino nei locali dell'Istituto, ivi compresi i servizi igienici, segnalando subito eventuali infrazioni rilevate: egli stesso si adopererà per costituire un modello comportamentale.

In spirito di collaborazione con la Dirigenza, ciascun Docente vigilerà sul comportamento degli allievi anche non appartenenti alle proprie classi, segnalando i casi di eventuale indisciplina.

Il Docente che per gravi o urgenti motivi o per servizio dovesse allontanarsi dalla classe è tenuto a chiamare il personale Collaboratore Scolastico per la sorveglianza in sua assenza.

I permessi brevi, nonché i permessi per motivi di famiglia, per esami e per tutte le motivazioni previste dal vigente CCNL sono, a seguito di domanda, autorizzate dal Dirigente Scolastico; le istanze hanno efficacia solo dopo l'autorizzazione.

Art. 34 — Presenza del Docente alle assemblee di Classe

Ciascun Docente, tenuto al servizio nelle ore destinate all'assemblea di classe, è tenuto alla verifica dell'ordinato andamento della stessa, sospendendo-la in caso di non corretto svolgimento.

Art. 35— Oneri dei docenti

Gli obblighi di lavoro del personale Docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di

programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

A tal fine gli obblighi di lavoro del personale Docente sono articolati in attività di insegnamento in senso proprio e stretto ed in attività funzionali alla prestazione dell'insegnamento. Possono essere altresì previste eventuali attività aggiuntive all'insegnamento.

Ogni Docente sarà tenuto a certificare l'orario dell'inizio del suo servizio, con i mezzi e gli strumenti che la Dirigenza riterrà più opportuni.

Ogni Docente è tenuto a compilare il registro di classe in ogni parte di sua competenza, anche ai fini dell'implicito controllo di cui al comma precedente. In caso di compresenze vanno apposte le firme di entrambi i Docenti.

I Docenti al termine delle attività didattiche in laboratorio, nei gabinetti scientifici e nelle aule speciali, dovranno firmare la presenza negli appositi registri, rispondendo di eventuali danni o mancanze avvenute durante l'ora di lezione.

Di volta in volta su tali registri verranno annotate tutte le operazioni inerenti le dotazioni dei laboratori. Eventuali furti o anomalie riscontrate vanno segnalate immediatamente alla Dirigenza.

Ogni Docente avrà cura di consegnare alla classe gli elaborati, revisionati e valutati, entro quindici giorni dalla effettuazione delle prove.

Ai sensi della legge 241/90 chiunque abbia un interesse legittimo e soggettivo, anche non finalizzato ad un ricorso, ha titolo e diritto di esaminare le prove e le relative valutazioni; a tal fine però i Docenti non rilasceranno mai gli elaborati originali, bensì loro copie, autenticate di proprio pugno.

Ogni Docente, Allievo o Genitore potrà prendere visione degli elaborati originali, dei giudizi e dei profili dei singoli allievi, per i quali abbia un interesse legittimo, negli uffici della Dirigenza.

Il Docente non consiglierà mai l'acquisto di libri di testo diversi da quelli in adozione.

Ogni Docente predisporrà ad inizio anno scolastico la propria programmazione didattica attivando con gli studenti, in piena trasparenza, un dialogo costruttivo sulla definizione degli obiettivi, e dei criteri di valutazione; al termine dell'attività didattica sottoporrà alla firma della classe il consuntivo delle attività stesse, in termini di blocchi tematici affrontati e di quanto altro sia utile per l'allievo nel caso debba o voglia applicarsi nello studio durante il periodo estivo o continuare il suo iter scolastico in altra istituzione. Ogni

Docente si atterrà scrupolosamente alla programmazione presentata e concordata nell'ambito del Consiglio di Classe adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle mete formative.

Ogni Docente procederà a verifiche del lavoro svolto in classe in relazione agli obiettivi prefissati, e comunque in numero non inferiore a quello determinato dal Collegio dei Docenti nelle linee generali di programmazione.

Ogni Docente, con disponibilità e spirito di collaborazione, si adopererà, previo impegno alla reciprocità, per consentire che le verifiche scritte in classe non siano più di una al giorno.

Ogni Docente si adopererà perché l'immagine esterna dell'Istituto sia corrispondente all'impegno quotidianamente profuso dall'intera comunità scolastica.

Ogni Docente avrà cura di non impartire lezioni private ad allievi della propria scuola e di informare il Dirigente Scolastico delle lezioni private eventualmente impartite, così come disposto dal T.U. delle leggi e disposizioni sulla scuola.

Ogni docente avrà cura di non indicare ai genitori o a parenti degli allievi nominativi di docenti cui avviare per le ripetizioni alunni in difficoltà, mentre invece incoraggerà l'utilizzo degli Interventi di recupero allo scopo attivati dall'Istituto.

Ogni Docente coopererà al buon andamento dell'Istituto seguendo le indicazioni della Dirigenza, collaborando alla realizzazione dei Deliberati collegiali e adoperandosi per l'attuazione del POF dell'Istituto.

Ciascun Docente collaborerà con i colleghi impegnati nella realizzazione di particolari progetti ovvero con coloro che sono impegnati nei vari dipartimenti, a seconda dell'organizzazione interna che il Collegio avrà determinato.

Le verifiche scritte e orali devono essere sistematiche e congrue alla verifica degli obiettivi previsti nella programmazione.

Ai Docenti è data facoltà di chiedere la giornata libera infrasettimanale in fase di predisposizione dell'orario, indicando su apposito modulo "desiderata", con le relative motivazioni; l'assegnazione sarà effettuata tenuto conto delle primarie esigenze di servizio dell'Istituto.

Nel rispetto del codice di disciplina dei dipendenti civili dello Stato, ogni Docente avrà cura di non accettare, qualunque sia il motivo, doni individuali da parte degli allievi e delle loro famiglie.

Art. 36 — Rapporti Scuola - Famiglia

I Docenti curano i rapporti con i genitori degli allievi delle proprie classi secondo le modalità e i criteri proposti dal Collegio dei Docenti e definiti dal Consiglio d'Istituto, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto ed in modo da garantire la concreta e reale accessibilità al servizio.

Il Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte degli Organi Collegiali, predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei Docenti.

Gli incontri generali Scuola - Famiglia vengono programmati per quanto riguarda il numero e le date di effettuazione dal Collegio dei Docenti, non potranno tuttavia mai essere in numero inferiore a due.

I rapporti con le famiglie, per quanto si riferisce al rapporto singolo docente - genitori, disciplinato come al comma 2 del presente articolo, si svolge in un'ora la prima settimana del mese, fissata nell'ambito dell'orario di servizio dei Docenti, in modo da favorire la concentrazione di quanti più docenti possibile nello stesso giorno della settimana per la stessa classe, così da limitare il disagio dei genitori.

I Docenti sono tenuti ad avvisare tempestivamente, tramite il Docente Coordinatore del Consiglio di Classe e l'Ufficio della Segreteria Didattica, le famiglie in caso di scarso rendimento e profitto degli allievi, al fine di ricercare insieme le più opportune soluzioni mirate ad un recupero anche individualizzato.

TITOLO VI — Personale A.T.A. Servizi Amministrativi , tecnici e ausiliari

Art. 37 — Funzioni amministrative, gestionali ed operative

Il personale con la qualifica di Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico e Collaboratore Scolastico assolve, nel rispetto, dei profili professionali propri della qualifica e del vigente CCNL, alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza nei tempi e nei modi previsti dalla vigente normativa e dal citato CCNL, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il Direttore dei Servizi generali e Amministrativi e con il personale Docente.

Tutti gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione ben visibile per tutta la durata del servizio.

Sono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione, ed in particolare sono predisposti:

orario dei Docenti;

orario, funzioni e dislocazione del personale A.T.A. organigramma degli Uffici;

organigramma degli incarichi del personale Docente; organigramma degli Organi Collegiali;

Albo di Istituto; Albo docenti; Bacheca sindacale;

Bacheca degli studenti - genitori; Piano dell'Offerta Formativa

Presso l'ingresso i Collaboratori Scolastici devono fornire, con cortesia, le prime informazioni per la fruizione del servizio erogato.

Il personale di Segreteria assicura la tempestività del servizio ed il rispetto dei tempi e delle procedure per il disbrigo delle principali pratiche.

La Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un tempo massimo di quindici minuti dalla consegna della domanda, sempre che esse siano correttamente compilate e corredate delle documentazioni previste dalle disposizioni vigenti.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria, entro tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, entro cinque giorni quelli con votazioni, giudizi e/o estratti da atti d'Ufficio.

Gli Uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, osserveranno tutti i giorni una fascia del proprio orario di servizio nella modalità di apertura al pubblico, in cui saranno ricevuti, in ciascuno Ufficio per le proprie competenze, genitori, studenti e docenti: la fascia è determinata, anno per anno in base a contrattazione decentrata con il personale; l'orario di apertura al pubblico sarà affisso chiaramente presso ogni Ufficio e, per quanto di pertinenza di allievi e genitori, sarà comunicato con lettera circolare per garantire il massimo di informazione.

Per venire incontro alle esigenze dell'utenza, gli Uffici di Segreteria Didattica saranno aperti al pubblico almeno due ore al pomeriggio di almeno un giorno alla settimana; alle modalità operative, lasciate alla gestione e responsabilità del D.S.G.A., sarà data pubblicità nelle forme e nei modi di cui al comma precedente.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'Ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

La richiesta formale di accesso agli atti amministrativi, ai sensi della Legge 241/90 sarà presentata direttamente al Dirigente Scolastico che potrà con-cedere l'autorizzazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il personale Collaboratore Scolastico è impegnato a rendere e conservare l'ambiente scolastico pulito ed accogliente.

L'Istituto si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli allievi la sicurezza interna.

Il lavoro straordinario e/o pomeridiano effettuato eventualmente da parte del personale A.T.A, in misura eccedente a quanto consentito dalla vigente normativa, sarà recuperato nei modi e nei tempi da concordarsi con il Direttore SGA. ed il Dirigente Scolastico, sentiti i rappresentanti sindacali dei lavoratori; saranno, per quanto possibile accolte le istanze dei lavoratori, purché compatibili con le necessità legate al dovere di assicurare prioritariamente la funzionalità del servizio.

Il personale Collaboratore Scolastico è utilizzato anche per i servizi esterni e per rapporti con l'esterno; la funzione sarà preferibilmente assegnata per turnazioni o, a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, sentito il parere del Direttore S.G.A., per certificate e consolidate competenze specifiche possedute dai singoli dipendenti.

Il personale Collaboratore Scolastico inoltre, quale attività di supporto all'azione amministrativa e didattica, si adopererà al funzionamento delle fotocopiatrici, a seguito di richieste dei Docenti preventivamente autorizzati dall'Ufficio di Presidenza.

La suddivisione dei carichi di lavoro del personale Collaboratore Scolastico viene effettuata in maniera equa a mezzo di ordini di servizio firmati dal Direttore S.G.A.

Ai sensi dell'art. 54 del CCNL del comparto scuola costituiscono attività aggiuntive che danno accesso al Fondo di Istituto:

attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità amministrativa, tecnica e dei servizi generali dell'Istituto;

prestazioni aggiuntive che si rendono necessario per fronteggiare esigenze straordinarie;

prestazioni conseguenti all'assenza di personale non sostituibile con supplenti.

All'individuazione delle attività incentivabili retribuite a carico del fondo di cui all'art.72 del CCNL, provvede il Dirigente Scolastico, sulla base del piano delle attività predisposte dal Direttore S.G.A, sentito tutto il personale A.T.A. e tenuto conto della contrattazione decentrata. Nel piano di attività devono essere chiaramente indicati i progetti, le persone designate, il monte ore a ciascuno riconosciuto.

Il presente regolamento, corredato delle delibere di approvazione del Collegio dei Docenti, della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto, viene integralmente pubblicato all'Albo dell'Istituto e di esso con comunicazione circolare, viene data notizia a tutto il Personale dell'Istituto e alle famiglie degli studenti.

USO DEL CELLULARE

L'uso del cellulare da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato (Direttiva Ministeriale 15 marzo 2007)

Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma (D.P.R.8/3/1999 n. 275) all'interno del regolamento di Istituto, nell'osservanza della cultura della legalità e della convivenza civile.

A parziale modifica e integrazione del Regolamento di Istituto relativamente alle sanzioni per l'uso del cellulare a scuola, L'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE MINTURNO ispone quanto segue:

REGOLAMENTO

E' vietato l'utilizzo del telefono cellulare durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio (compreso l'intervallo)

Il divieto è così regolamentato:

- E' vietato utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione;
- E' vietato utilizzare il telefono cellulare all'interno dell'Istituto (aule, corridoi, bagni, scale);
- E' vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola;
- In caso di urgenza, eventuali esigenze di comunicazione tra alunni e famiglie, potranno essere soddisfatte mediante la rete telefonica della scuola.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale l'Istituto è tenuto ad applicare apposite sanzioni.

- Il divieto di usare il telefono cellulare vale anche per il personale docente, durante le attività di insegnamento e per il personale Ata, come previsto dalla C.M. 25/08/98 n. 362.

Al personale che non osservi la disposizione, verrà inviata comunicazione di richiamo scritta.

- Nel caso in cui la rete telefonica della scuola sia inutilizzabile o momentaneamente fuori servizio, il Docente Collaboratore può utilizzare il cellulare per motivi di servizio;
- L'uso del telefono cellulare è consentito per i docenti e per il personale Ata solamente al di fuori del proprio orario di servizio e, in via eccezionale, all'interno di spazi non utilizzati per attività frontale di docenza (Presidenza, Vicepresidenza, Aula Docenti, Aula riservata alle Funzioni Strumentali, Aula riservata al personale Ata);

□ Docenti e personale Ata hanno doveri deontologici e professionali, sia di vigilanza dei comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici, che di tempestiva segnalazione al Dirigente Scolastico e/o ai suoi Collaboratori di eventuali infrazioni.

SANZIONI DISCIPLINARI

1. Se l'alunno viene sorpreso dal docente o dal personale Ata con il cellulare acceso, si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio, allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità;
2. Il cellulare da ritirare dovrà essere spento dall'alunno stesso prima di essere consegnato;
3. Il cellulare sarà consegnato al Collaboratore del Dirigente che, dopo averlo posto in busta chiusa e firmata dall'alunno, inviterà telefonicamente la famiglia a ritirarlo;
4. All'alunno sorpreso la prima volta con il cellulare acceso, verrà comminata una sanzione disciplinare che sarà annotata sul registro di classe e comunicata alla famiglia mediante libretto personale dell'alunno;
5. Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prende atto riferendo tempestivamente al Dirigente Scolastico e/o ai suoi Collaboratori ai fini di una sanzione disciplinare più severa, quantificabile in più giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto e contestuale convocazione dei genitori.
6. Per l'alunno recidivo (3 volte) sarà comminata la sospensione di un giorno dalle lezioni;
7. Verrà sospeso per più giorni l'alunno che effettua registrazioni o videoriprese, anche "strumentali", in violazione della legge sulla privacy;
8. Nel caso in cui l'uso del cellulare sia riferibile a fatti di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano elementi di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, la sanzione prevederà una valutazione del comportamento insufficiente, con le conseguenze previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche ed integrazioni, D.P.R. 21/11/2007 n. 235);
9. Le norme e le sanzioni suindicate si intendono estese anche all'uso del lettore MP3 e a qualsiasi altro dispositivo elettronico.

Deliberato dal Collegio docenti in data 12.06.15

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Regola 1 – Entrata

Al suono della campana gli alunni della Scuola Primaria entreranno e inizieranno le lezioni.

Dopo 5 minuti le porte dei plessi verranno chiuse.

Non è consentito ai genitori l'accesso alle classi: eventuali colloqui con i docenti devono essere richiesti per iscritto.

Regola 2 – Uscita

Al termine delle lezioni, i docenti dell'ultima ora accompagneranno all'uscita gli alunni della propria classe.

Saranno consegnati, sulla porta, prima gli alunni prelevati direttamente dalle famiglie. Poi si procederà ad accompagnare gli alunni che usufruiscono del trasporto: ai rispettivi pullman in sosta nel cortile scolastico, per quanto attiene al plesso Petronio; al cancello, per quel che concerne il plesso San Cataldo. Il cancello, per entrambe le scuole, delimita l'area esterna scolastica entro cui il personale è tenuto a svolgere gli obblighi di sorveglianza.

L'aula dovrà essere lasciata in ordine.

Regola 3 – Intervallo

L'intervallo avrà durata di 10 minuti. In questo spazio ricreativo gli alunni potranno liberamente muoversi nella propria aula, evitando di praticare ogni tipo di gioco che possa in qualche modo recare danno ai compagni, a se stessi e alle strutture.

Consumeranno una merenda leggera.

A causa dei crescenti casi di allergia fra i bambini, è fatto divieto di festeggiare eventi (compleanni, onomastici...) con alimenti tipo dolci, rustici o bibite.

Regola 4 - Spostamenti

Gli spostamenti dall'aula alla palestra o ai laboratori dovranno essere effettuati sotto la sorveglianza dei docenti in ordine e in silenzio, onde non recare disturbo alle altre classi.

Regola 5 - Ritardi

L'ingresso a scuola in ritardo, in caso di seri motivi, è autorizzato dal docente e giustificato dai genitori sul diario. I ritardi che si verificheranno per più di tre giorni consecutivi comporteranno un richiamo.

Regola 6 – Uscita anticipata

Per l'uscita anticipata l'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da persona delegata dalla famiglia con formale autorizzazione, su richiesta scritta e motivata del genitore e controfirmata dal coordinatore di plesso e dal docente di classe. Si precisa che gli alunni non possono essere prelevati dopo le ore 13:00, per non recare disturbo alla classe. Le uscite anticipate saranno rilevate su registro elettronico.

Regola 7 – Giustificazione assenze

Le giustificazioni delle assenze degli alunni, compilate e firmate dal genitore sul diario, saranno presentate all'insegnante della prima ora. Le giustificazioni devono essere presentate il giorno stesso del rientro a scuola; in caso di mancata giustificazione, al terzo giorno l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola da un genitore.

È buona norma informare la scuola in caso di assenze per motivi di famiglia o per periodi prolungati: al rientro a scuola le assenze devono essere comunque giustificate.

Dopo assenze superiori a 5 giorni (da 6 in poi), per il rientro a scuola occorre un certificato medico.

Regola 8 – Indisposizione degli alunni

Gli alunni indisposti, durante le ore di lezione, saranno trattenuti a scuola in attesa che un genitore, o persona delegata, venga a prelevarli. Si invitano le famiglie a non mandare a scuola alunni già in precarie condizioni fisiche.

Per poter contattare le famiglie in caso di necessità è indispensabile che i recapiti telefonici, comunicati alla scuola, siano sempre aggiornati.

La scuola effettuerà chiamate su telefoni fissi, mentre per i cellulari sarà effettuato uno squillo di avviso e la famiglia provvederà a contattare la scuola.

Regola 9 – Infortuni

In caso di malessere o infortunio verificatosi durante le ore di lezione o di intervallo o di libere attività, la scuola, fermo restando che non si assume la responsabilità di somministrare farmaci senza il consenso del medico, si atterrà al seguente comportamento:

in caso di infortunio o di malessere di lieve entità ci si atterrà a quanto disposto dalla Regola 8.

in caso di infortunio con prognosi superiore a 3 giorni, il genitore deve obbligatoriamente consegnare in segreteria il certificato medico entro 48 ore per poter effettuare la denuncia di infortunio agli organi competenti.

in caso di infortunio grave, si provvederà a far trasportare l'alunno tramite ambulanza, al più vicino pronto soccorso, avvisando nel contempo i genitori. A tal fine i genitori devono lasciare a scuola un loro recapito per eventuale contatto durante la giornata o quello di una persona di fiducia;

in ogni caso il docente presente farà una relazione dettagliata scritta al Dirigente di quanto accaduto.

Regola 10 – Beni personali

La scuola, pur vigilando, non risponde dei furti che si dovessero verificare al suo interno: ognuno è responsabile della custodia dei propri beni. Si invitano i genitori a non far portare a scuola materiale che non occorra per l'attività didattica. E' comunque vietato portare qualsiasi gioco, anche elettronico.

Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe con i libri e il materiale occorrente, pertanto, al fine di sollecitare in loro un maggiore senso di responsabilità, i genitori sono invitati a non recapitare a scuola eventuale materiale dimenticato (se non in casi strettamente necessari), anche per non arrecare disturbo all'attività scolastica.

All'interno della scuola è rigorosamente vietato usare i telefoni cellulari; durante le visite e i viaggi d'istruzione sarà consentito comunicare con la famiglia durante i momenti d'intervallo; in caso di necessità

la famiglia contatterà il docente presente. Si chiede, pertanto, ai genitori di rispettare e di far osservare questa norma ai propri figli.

Regola 11 – Supplenze

La scuola s' impegna a sostituire i docenti assenti. Qualora questo non fosse possibile, gli alunni, saranno distribuiti equamente sulle altre classi.

Regola 12 – Sciopero e assemblea sindacale

In caso di sciopero o di assemblea sindacale in orario di lavoro, le famiglie saranno avvisati, almeno due giorni prima, con comunicazione scritta, che i genitori dovranno firmare per presa visione.

Regola 13 – Comportamento degli alunni

Gli alunni devono manifestare un atteggiamento corretto con tutti, siano essi adulti o compagni, nonché rispetto dell'ambiente scolastico e delle attrezzature comuni o personali.

Eventuali danni saranno risarciti dai genitori dei bambini responsabili.

È previsto l'uso del grembiule.

Si raccomanda il rispetto delle norme igieniche sulla pulizia della persona.

Regola 14 – Impegni di studio

Gli alunni devono svolgere i compiti assegnati per casa e studiare le lezioni con regolarità. Inoltre, in caso di assenza, è buona norma informarsi sul lavoro svolto in classe e sui compiti assegnati per casa. L'assenza non può essere usata come giustificazione per un compito non svolto o una lezione non studiata.

Regola 15- Palestra

Durante l'ora di educazione fisica gli alunni devono accedere alla palestra (Scuola Petronio), o all'atrio (Scuola San Cataldo), muniti di apposita tuta da ginnastica (che sostituisce per quel giorno il grembiule) e da adeguate calzature.

Regola 16- Quaderno comunicazioni/avvisi

Il diario o il quaderno sono il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e, come tali, devono essere utilizzati tenuti in ordine.

In essi l'alunno dovrà scrivere o incollare tutti gli avvisi, comunicazioni e circolari interne della scuola.

In caso di assenza l'alunno è tenuto ad informarsi presso i compagni di eventuali comunicazioni/avvisi.

Il genitore dovrà assicurarsi giornalmente che il proprio figlio porti regolarmente gli avvisi, firmare ogni comunicazione e annotare le proprie, in particolare la giustificazione delle assenze.

La scuola non si assume la responsabilità connessa ad avvisi regolarmente dettati in classe e non comunicati alla famiglia da parte degli alunni.

Regola 17- Diario

Il genitore dovrà assicurarsi giornalmente che il proprio figlio porti a scuola il diario e segni regolarmente i compiti da svolgere a casa.

Regola 18 – Assemblee di classe, colloqui, visione e consegna schede

Durante le riunioni tra docenti e genitori, non è ammessa all'interno della scuola la presenza dei bambini, se non sotto la sorveglianza dei genitori. In questi casi la Scuola non può garantire la sorveglianza dei minori.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PREMESSA

Questo documento si pone come obiettivo quello di contribuire a rendere la scuola un luogo di rispetto reciproco, di dialogo e di serena convivenza, per favorire il processo di formazione e di educazione dei giovani mediante lo studio.

A tale fine è necessario che tutti coloro che operano nella scuola si uniformino alle normali regole di comportamento del vivere civile in una comunità.

Il Regolamento disciplinare rivolto agli studenti nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria dell'istituzione scolastica, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari relativamente ai seguenti punti:

1. frequenza alle lezioni
2. rispetto nei confronti delle persone
3. comportamento corretto
4. rispetto delle norme di sicurezza
5. utilizzo corretto delle strutture, attrezzature, macchinari e sussidi didattici
6. cura dell'ambiente scolastico

e le relative sanzioni articolate su tre livelli in funzione della gravità dell'episodio che ne hanno determinato l'emanazione:

- 1) richiamo scritto
- 2) nota disciplinare
- 3) allontanamento dalle lezioni (sospensione) per un periodo di 1-15 g.

PUNTO 1. FREQUENZA ALLE LEZIONI

L'orario scolastico è 8:10-14:00 dal lunedì al sabato. L'ingresso a scuola è stabilito alle 8:10. Solo per gli alunni che viaggiano con mezzi pubblici o in caso di eccezionale e occasionale emergenza familiare è consentito l'ingresso degli alunni fino alle 8:20. Dalle 8:21 gli alunni potranno accedere a scuola solo su richiesta di entrata posticipata da parte della famiglia. L'ingresso degli alunni è vigilato, nel corridoio, dal

personale ausiliario e, nelle rispettive classi, dagli insegnanti della prima ora. L'intervallo si svolge dalle 10:55 alle 11:10.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni per dare continuità al processo di formazione. Si richiama l'attenzione sul limite massimo di 297 ore di assenza su 1188 del monte ore annuo previsto dalla normativa per la validità dell'anno scolastico. Le frazioni orarie di assenza accumulate nel corso dell'anno sono sommate al computo delle ore di assenza totali.

Giustificazione assenze

- L'alunno rimasto assente uno o più giorni deve giustificare l'assenza su apposito libretto con la firma di un genitore o di chi esercita la patria potestà se minorenne (le firme di coloro che giustificano devono essere depositate presso la segreteria didattica dell'Istituto all'atto del ritiro del libretto), il giorno stesso del rientro a scuola.

- Se lo studente dimentica la giustificazione dovrà provvedere entro il giorno successivo.

- Dopo un'assenza continuativa superiore a cinque giorni (compresi i festivi), è obbligatoria la presentazione del certificato medico il giorno stesso del rientro, fatta eccezione per le assenze di altra natura di cui è obbligatorio dare preventiva comunicazione; ai fini del computo delle assenze saranno valutati per i singoli alunni situazioni di gravità oggettiva e documentata (ricoveri ospedalieri, terapie legate a invalidità temporanea, gravi situazioni di famiglia e personali debitamente documentate, prestazioni relative agli studenti lavoratori, gare sportive).

- In caso di assenze collettive gli studenti dovranno presentare personalmente la giustificazione in Presidenza. Le famiglie saranno tempestivamente informate.

Ritardi e permessi di uscita anticipata

- Gli ingressi in ritardo sono ammessi solo se giustificati dal genitore. Dopo il terzo ritardo gli studenti devono essere accompagnati dai genitori. Le deroghe (entrata alla seconda ora...) possono essere concesse solo eccezionalmente e se seriamente motivate.

- L'uscita anticipata è concessa solo per esigenze didattiche, ed è consentita solo se gli alunni sono prelevati dai genitori. all'alunno che nel corso dell'anno scolastico accumula complessivamente più di 30 giorni di assenza (a meno che non sia per validi, comprovati e ben documentati motivi, verrà attribuito un voto in condotta non superiore al 6.

SANZIONI

Ritardi:

- Nel mancato rispetto della disposizione l'alunno per 3 volte sarà accettato in classe e, successivamente, gli sarà comminata un'annotazione scritta. In caso di atteggiamento reiterato seguirà provvedimento disciplinare. Evidentemente l'eccessiva ripetitività del comportamento influirà non solo sulla partecipazione alle attività extracurricolari (quali visite guidate...), ma anche sull'attribuzione del voto di condotta.

Assenze

- Se lo studente omette di presentare la giustificazione il giorno del rientro, l'insegnante della prima ora di lezione lo annoterà sul registro di classe concedendo la deroga di un giorno. Nel caso in cui lo studente continui a non giustificare sarà riammesso in classe solo se accompagnato dal genitore. Il comportamento

continuato in tal senso avrà ripercussioni sul voto di condotta oltre che sulla partecipazione ad attività extracurricolari (quali visite guidate...).

- Se lo studente omette di consegnare il certificato medico il giorno stesso del rientro, l'insegnante della prima ora di lezione, tramite segreteria, farà giungere tempestiva comunicazione alla famiglia affinché sia regolarizzata la posizione.

PUNTO 2. RISPETTO NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

Il rispetto deve essere rivolto a tutti coloro che operano all'interno dell'istituzione scolastica, compresi quindi i propri compagni. Non sono pertanto ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni lesivi della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociale, dell'etnia delle persone, nonché della posizione di autorità del personale scolastico nei confronti degli studenti.

SANZIONI

La sanzione è commisurata alla gravità dell'infrazione commessa e dovrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

- a) presentazione di scuse verbali alla persona offesa;
- b) richiamo scritto;
- c) nota disciplinare con sospensione di un giorno;
- d) allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 5 giorni comminato dal Consiglio di Classe, per periodi superiori deliberato dal Consiglio di disciplina ma comunque sempre commisurato alla gravità dell'infrazione.

Rimane fermo il fatto che le disposizioni di legge stabiliscono la responsabilità civile dei genitori per danni a persone o cose causati dai propri figli e che gli atti che possono dar luogo a sanzioni di tipo penale e/o a provvedimenti di espulsione dalla scuola, saranno comunicati all'autorità giudiziaria competente.

PUNTO 3. COMPORTAMENTO CORRETTO

Per comportamento corretto va intesa la disponibilità ad assolvere con serietà ed assiduità il proprio dovere di studente, collaborando con gli insegnanti per rendere produttivo il processo di formazione in un clima di serena convivenza nel pieno rispetto delle norme stabilite.

Non è pertanto consentito:

1- disturbare la lezione chiacchierando con i propri compagni, alzandosi dal posto senza l'autorizzazione dell'insegnante, interrompendo in modo pretestuoso l'insegnante ecc.;

2- tenere acceso il telefono cellulare durante le ore di lezione in aula e negli spazi interni alla scuola. La comunicazione tra le famiglie e i figli, per urgenti e gravi motivi, è garantita mediante il telefono della scuola. I telefoni personali posseduti dagli alunni saranno raccolti alla I ora, custoditi in un apposito contenitore e restituiti al termine delle lezioni;

2 bis – dall'articolo 2 scaturisce che è vietato eseguire filmati in classe o negli spazi interni alla scuola e anche diffonderli nel web;

- 3 - uscire dall'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- 4 - assentarsi per un tempo eccessivo una volta usciti dall'aula;
- 5 - allontanarsi dall'aula al cambio d'ora;
- 6 - comportarsi in modo chiassoso durante il cambio d'ora o durante l'intervallo;
- 7 - sottrarsi deliberatamente a momenti di verifica programmati o non;
- 8 - accedere a zone non soggette a sorveglianza interne ed esterne all'edificio scolastico;
- 9 - sottrarsi deliberatamente agli impegni scolastici domestici specificamente assegnati;
- 10- indossare indumenti non decorosi per l'ambiente scolastico
- 11- fumare negli ambienti scolastici e in tutte le pertinenze scolastiche.

Nel momento in cui un docente o il Dirigente o estranei autorizzati entrano in classe, tutti gli alunni si levano in piedi in segno di saluto. Lo stesso comportamento deve essere osservato all'uscita delle persone citate.

Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dall'aula due per volta previo permesso dell'insegnante. La ricreazione è parte integrante dell'attività educativa e pertanto sono richiesti un comportamento corretto e il consumo di cibi e bevande idonei all'alimentazione dei ragazzi.

Durante gli spostamenti all'interno dell'Istituto, per andare in palestra o nelle aule speciali, ciascuna classe procederà in silenzio, in fila per due, seguendo l'itinerario prestabilito.

SANZIONI

- 1 – ammonizione verbale e nota disciplinare in caso di persistenza;
- 2 – 2 bis – alla prima e alla seconda infrazione nota disciplinare e sequestro del telefono, che può essere ritirato esclusivamente dal genitore in Presidenza; alla terza infrazione , oltre al sequestro del telefono, sospensione dalle lezioni;
- 3 – 4 – 5 -6 – 7 – 8 ammonizione verbale e comunicazione alla famiglia e, se l'azione è persistente, nota disciplinare;
- 9 - comunicazione alla famiglia;
- 10 – ammonizione verbale e comunicazione alla famiglia;
- 11 – nota disciplinare con richiamo alla normativa vigente sul divieto del fumo nei locali pubblici e conseguente sanzione pecuniaria.

PUNTO 4. RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Nel rispetto della normativa vigente in materia di norme di sicurezza, gli studenti sono tenuti a adottare comportamenti che non mettano in alcun modo a repentaglio l'incolumità propria, dei propri compagni e del personale scolastico.

Non è pertanto consentito:

- 1 - rincorrersi negli spazi interni dell'edificio scolastico;
- 2 - confrontarsi in modo manesco con i propri compagni;
- 3 - utilizzare le vie di fuga per entrare ed uscire dall'edificio scolastico, o consentire a terzi di entrare;
- 4 - assumere atteggiamenti finalizzati esclusivamente al disturbo dell'attività didattica;
- 5 - disattendere le norme relative all'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni in essi contenute.

Nota:

La scuola declina ogni responsabilità per infortuni in cui incorrano gli alunni nell'ambito delle attività scolastiche per inosservanza delle norme di comportamento (responsabilità genitoriale).

SANZIONI

La sanzione, commisurata alla gravità dell'infrazione, si può articolare su due livelli.

I livello: nota disciplinare. Il livello: sospensione da 1 a 15 giorni.

Nota:

E' fatto divieto assoluto mettere fuori dalla porta alunni che potrebbero così restare senza vigilanza.

In caso di frequenti e gravi atti di indisciplina, si darà corso alle disposizioni previste dal Regolamento.

PUNTO 5. UTILIZZO CORRETTO DELLE STRUTTURE, ATTREZZATURE, MACCHINARI E SUSSIDI DIDATTICI

Gli studenti sono tenuti a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno ad alcuna componente del patrimonio della scuola.

Non è pertanto consentito:

1. degradare le superfici interne ed esterne della struttura scolastica con scritte, graffiti, incisioni, impronte, orme, adesivi, versamento di liquidi, affissione di manifesti (non concordate con la dirigenza), ecc.;
2. degradare l'arredo (banchi, sedie, scrivanie, armadi, lavagne ecc.) con scritte, incisioni ecc. ed utilizzi impropri;
3. esercitare atti di vandalismo su qualsiasi tipo di struttura ed attrezzatura di cui la scuola dispone;
4. disattendere deliberatamente, o per negligenza, le procedure indicate dagli insegnanti per l'utilizzo delle strumentazioni dei laboratori o farne un uso improprio;
5. assumere comportamenti inadeguati all'ambiente scolastico che, anche involontariamente, possano essere fonte di danni a strutture, arredi od attrezzature (es. rincorrersi, sedersi sui piani dei banchi delle aule e dei laboratori, rapportarsi in modo manesco con i propri compagni ecc.).

SANZIONI

In questo caso le sanzioni sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno o al risarcimento dello stesso. La scuola si riserva di ricorrere ai mezzi che riterrà più idonei per individuare, nel caso si rendesse necessario, le specifiche responsabilità degli alunni coinvolgendo le famiglie.

Nota disciplinare e ripristino delle condizioni iniziali con pulizia, tinteggio ecc. secondo modalità concordate con il personale scolastico. Nel caso di danni alla struttura muraria, risarcimento del costo di ripristino.

Nota disciplinare e ripristino delle condizioni iniziali con pulizia, ecc. secondo modalità concordate con il personale scolastico. Nel caso di danni irreversibili, risarcimento del costo di sostituzione o di riparazione.

Nota disciplinare e sospensione da 1 a 15 giorni in relazione della gravità dell'azione. Prestazione di manodopera per il ripristino e risarcimento del costo dell'intervento. Denuncia all'autorità giudiziaria competente.

Nota disciplinare. Nel caso di danno o rottura, risarcimento del costo di riparazione o sostituzione a carico del responsabile o della classe, qualora non si individui il responsabile

Nota disciplinare in funzione del comportamento inadeguato che ha causato il danno e risarcimento del costo di sostituzione o riparazione di quanto rotto o deteriorato.

Comportamenti volontari e ripetuti influenzeranno l'attribuzione del voto di condotta.

PUNTO 6. CURA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Ogni studente è tenuto ad avere cura dell'ambiente scolastico come del proprio spazio domestico; non è pertanto consentito ad esempio:

- gettare per terra rifiuti di qualsiasi genere dentro e fuori la scuola,
- abbandonare rifiuti in luoghi diversi da quelli preposti per la raccolta differenziata,
- compiere azioni che possano generare versamento di bevande,
- attaccare gomme da masticare su qualsiasi tipo di superficie,
- consumare cibi e bevande in classe (al di fuori della ricreazione) e nei laboratori.

SANZIONI

Per tutte le infrazioni sopra riportate richiamo verbale o nota disciplinare e ripristino delle condizioni iniziali.

PUNTO 7. PROCEDURA E COMPETENZE PER L'EROGAZIONE DEI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Nota disciplinare

Questo tipo di sanzione può essere comminato da un insegnante anche se non appartiene al Consiglio della classe in cui è inserito l'alunno o, su segnalazione del personale non docente, dal Dirigente o da un suo collaboratore.

La nota disciplinare va scritta nell'apposito spazio del registro di classe, deve essere firmata dal docente che la emana o/e dal Dirigente e contestualmente deve essere comunicata alla famiglia tramite il diario scolastico dell'alunno.

La nota disciplinare è un provvedimento personale, non hanno pertanto alcun valore sanzionatorio note date genericamente a "tutta la classe". Nel caso in cui si voglia far ricadere la sanzione sull'intero gruppo classe, tutti i nomi degli alunni devono essere esplicitati sul registro di classe.

In base ad attenta valutazione, in caso di comportamento che denota la mancanza di responsabilità e l'inaffidabilità dell'alunno, il Consiglio di classe ha il diritto-dovere di intervenire attraverso misure specifiche quali la sospensione dell'alunno stesso o/e la sua esclusione dalle uscite didattiche/visite/viaggi di istruzione. Tali misure sono adottate sulla base della particolare valutazione del caso specifico da parte del Consiglio stesso.

La famiglia dell'alunno è informata tramite segreteria, su comunicazione del coordinatore, della eventuale convocazione straordinaria del Consiglio di classe.

In caso di sospensione la famiglia verrà tempestivamente informata.

Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni

Il provvedimento di sospensione può scattare in seguito:

a) ad un'infrazione che, in base a quanto stabilito dal presente regolamento, preveda questo tipo di sanzione;

b) al raggiungimento della terza nota disciplinare, dopo attenta valutazione del caso specifico da parte del Consiglio di classe (v. sopra).

La famiglia dell'alunno è informata tramite segreteria, su comunicazione del coordinatore, della convocazione straordinaria del Consiglio di classe.

PUNTO 8. COSTITUZIONE ORGANO DI GARANZIA

N°. 2 docenti (1 della Scuola Secondaria I grado e 1 della Scuole Secondaria di II grado);

N°. 2 genitori individuati tra i rappresentanti dei genitori nei C.d. C. (1 della Scuola Secondaria I grado e 1 della Scuole Secondaria di II grado);

Il Dirigente, membro di diritto.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari (mancato adempimento dei doveri scolastici e non accettazione delle regole del vivere civile della comunità) è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro cinque giorni dalla

comunicazione del provvedimento, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola competente in materia ai sensi della normativa vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è affisso all'albo e inserito nel sito web dell'Istituto.

PUNTO 9. MATERIALE PER LA REGISTRAZIONE DEI RICHIAMI SCRITTI E DELLE NOTE SCRITTE

Richiami scritti

- Registro di classe (apposita sezione)
- Registro personale
- Diario scolastico dell'alunno

Note disciplinari

- Registro di classe (apposita sezione)
- Verbale del Consiglio di classe.

Approvato dal Collegio Docenti il 20 dicembre 2018

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

PREMESSA

Questo documento si pone come obiettivo quello di contribuire a rendere la scuola un luogo di rispetto reciproco, di dialogo e di serena convivenza, per favorire il processo di formazione e di educazione dei giovani mediante lo studio.

A tale fine è necessario che tutti coloro che operano nella scuola, si uniformino alle normali regole di comportamento del vivere civile in una comunità.

Il Regolamento disciplinare rivolto agli studenti nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria dell'istituzione scolastica, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari relativamente ai seguenti punti:

Frequenza alle lezioni

ART.1

Alle ore 8,10 gli alunni entrano in classe. Il loro ingresso è vigilato, nel corridoio, dal personale ausiliario, nelle rispettive classi dagli insegnanti della prima ora. L'uscita è prevista alle ore 13,10 tutti i giorni tranne Martedì (uscita ore 15,00).

ART.2

Arrivare tardi a scuola costituisce un fatto negativo sia sotto il profilo disciplinare sia sotto quello del profitto. Qualora il ritardo fosse abituale o superasse i 10 minuti, e non è dovuto ai mezzi di trasporto verrà sanzionato tramite richiamo scritto, se l'entrata avviene dopo le 09.10 al primo ingresso l'alunno si fa entrare in classe dopo ammonizione verbale, al secondo ingresso dopo la seconda ora, si propina ammonizione scritta e si fa immediata comunicazione alla famiglia trattenendo l'alunno nei locali scolastici fino all'arrivo dei genitori. Dopo 4/5 ritardi il Coordinatore di classe procederà a contattare la famiglia per comunicare la situazione e chiarire che i ritardi condizioneranno l'attribuzione del voto di condotta.

ART.3

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto tale da non provocare disturbo allo svolgimento delle lezioni.

ART.4

Il giorno successivo alle assenze, gli alunni devono presentare una giustificazione scritta sull'apposito libretto. Nel caso in cui queste superino i cinque giorni, se al rientro verrà consegnata certificazione medica, questi non saranno considerati nel computo totale delle assenze. ART.5

Il genitore o chi ne fa le veci può richiedere, solo per comprovati motivi, al Dirigente Scolastico che il proprio figlio sia autorizzato ad entrare o ad uscire dopo l'inizio o prima della fine delle lezioni. Le frazioni orarie accumulate nel corso dell'anno, verranno, in ogni caso, computate come assenze. (i minorenni prelevati da un genitore o da un suo delegato per iscritto e i maggiorenni con fonogramma).

ART. 6

Le comunicazioni di interesse per le famiglie verranno effettuate tramite gli alunni ove necessario con il controllo della firma della famiglia per l'avvenuta ricezione.

ART. 7

Gli alunni che decidono di non partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni.

SANZIONI

Se lo studente omette di presentare la giustificazione dopo l'assenza, la famiglia sarà tempestivamente contattata telefonicamente.

Rispetto nei confronti delle persone

ART. 1

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei collaboratori scolastici e dei loro compagni lo stesso rispetto che desiderano per se stessi. Devono pertanto evitare insulti, parole scurrili, bestemmie. Gli allievi non devono manifestare atteggiamenti di intolleranza razziale o religiosa nonché qualsiasi atteggiamento che può essere fonte di emarginazione.

ART. 3

Gli studenti non devono ricorrere a manifestazioni di prepotenza, minacce, atti di violenza o soprusi.

SANZIONI

La sanzione è commisurata alla gravità dell'infrazione commessa e dovrà prevedere i seguenti interventi o una combinazione degli stessi:

- a) richiamo verbale;
- b) nota disciplinare;
- c) presentazione di scuse verbali o scritte alla persona offesa;
- d) allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, commisurato alla gravità dell'infrazione;

Rimane fermo il fatto che le disposizioni di legge stabiliscono la responsabilità civile dei genitori per danni a persone o cose causati dai propri figli e che gli atti che possono dar luogo a sanzioni di tipo penale e/o a provvedimenti di espulsione dalla scuola, saranno comunicati all'autorità giudiziaria competente.

Dopo diverse annotazioni disciplinari il Coordinatore di classe provvederà a darne comunicazione alla famiglia e a chiarire che le suddette annotazioni influenzeranno l'attribuzione del voto di condotta. Si lascia al Consiglio di Classe la valutazione delle diverse situazioni in rapporto alla gravità dei fatti commessi.

Comportamento corretto

ART. 1

Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula uno per volta previo permesso dell'insegnante e solo in casi di urgente necessità.

ART. 2

E' vietato disturbare lo svolgimento delle lezioni chiacchierando con i compagni, alzarsi dal proprio posto senza l'autorizzazione, interrompere in modo pretestuoso l'insegnante.

ART. 3

E' vietato tenere acceso il telefonino durante le ore di lezione:

in aula

nei laboratori

in palestra

La comunicazione tra le famiglie e i figli, per urgenti o gravi motivi è garantita, previa autorizzazione del coordinatore di plesso e di classe , mediante telefonate o avviso scritto.

ART. 3 bis

Dall'art. 3 scaturisce che è vietato eseguire filmati in classe o negli spazi interni alla scuola e poi diffonderli nel web.

ART. 4

Durante l'intervallo gli alunni potranno uscire dall'aula e recarsi negli spazi antistanti gli ingressi. La ricreazione è parte integrante dell'attività educativa e pertanto è richiesto un comportamento corretto.

ART. 5

Durante il cambio dell'ora non è consentito agli alunni di uscire senza autorizzazione ed ognuno deve restare al proprio posto.

ART. 6

Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto, per andare in palestra o nelle aule specifiche, ciascuna classe procederà in silenzio, onde evitare di arrecare disturbo all'attività didattica.

ART. 7

Gli studenti hanno il diritto dovere di partecipare attivamente alle lezioni e di impegnarsi nello studio pomeridiano.

ART. 8

Gli studenti devono presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato. E' vietato presentarsi con abbigliamenti non consoni (es. pantaloni corti, spalle scoperte, infradito, ecc.) in quanto la scuola è un ambiente educativo, nonché un luogo istituzionale che merita adeguato rispetto.

Rispetto delle norme di sicurezza

ART.1

E' fatto assoluto divieto, in qualsiasi, momento, di gettare oggetti, di sporgersi dalle finestre e dalle ringhiere delle scale.

ART. 2

Gli alunni devono evitare di correre, di compiere qualsiasi gesto che possa arrecare danno a se stessi o ad altri e assumere comportamenti di disturbo allo svolgimento delle lezioni. Non possono portare a scuola oggetti o materiali non previsti dalle attività didattiche. In particolare, nel periodo di carnevale è proibito portare "scherzi" e altri oggetti che possano arrecare danni o disturbino il clima scolastico.

ART.3

E' vietato confrontarsi in modo non consono all'ambiente scolastico con i propri compagni

ART. 4

Utilizzare le vie di fuga per entrare o uscire dalla scuola o consentire a terzi di entrare.

ART. 5

Gli alunni sono tenuti ad utilizzare strutture, i macchinari , sussidi didattici in modo da non disattendere le relative norme di sicurezza.

Nota

Fermo restante il dovere di vigilanza del personale cui compete, la scuola declina ogni responsabilità per infortuni che colpiscano gli alunni nell'ambito delle attività scolastiche per inosservanza delle norme di comportamento.

SANZIONI

La violazione degli articoli:

1 , 2 "Richiamo scritto" da parte di chiunque, all'interno della scuola, riveste un ruolo di autorità nei confronti degli studenti.

3, 4 "Nota disciplinare".

5 in questo caso la sanzione, commisurata alla gravità dell'infrazione, si può articolare su tre livelli. 1° livello: richiamo scritto. 2° livello: "nota disciplinare". 3°livello: sospensione

da 1 a 15gg.

Utilizzo corretto di strutture, attrezzature, macchinari e sussidi didattici

ART. 1

E' vietato degradare le superfici interne ed esterne della struttura scolastica con scritte, graffiti, incisioni, impronte, orme, adesivi, versamento di liquidi, affissione di manifesti (non concordate con la direzione), ecc..

ART. 2

E' vietato degradare l'arredo (banchi, seggiole, scrivanie, armadi, lavagne ecc.) con scritte, incisioni ecc. ed utilizzi impropri.

ART.3

E' vietato esercitare atti di vandalismo su qualsiasi tipo di struttura ed attrezzatura di cui la scuola dispone.

ART. 4

Non è permesso disattendere deliberatamente, o per negligenza, le procedure indicate dagli insegnanti per l'utilizzo delle strumentazioni dei laboratori o farne un uso improprio.

Art. 5

Non è permesso assumere comportamenti inadeguati all'ambiente scolastico che, anche involontariamente, possano essere fonte di danni a strutture, arredi od attrezzature.

SANZIONI

In questo caso le sanzioni sono ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno o al risarcimento dello stesso. La scuola si riserva di ricorrere ai mezzi che riterrà più idonei per individuare, nel caso si rendesse necessario, le specifiche responsabilità degli alunni. Le violazioni degli articoli

Nel caso di danni alla struttura scolastica gli alunni sono tenuti al risarcimento in rapporto al danno arrecato, con conseguente sanzione assegnata dal Consiglio di Classe in rapporto alla gravità dell'accaduto.

Cura dell'ambiente scolastico

ART. 1

Gli alunni condividono la responsabilità di rispettare l'ambiente scolastico e averne cura, eviteranno, pertanto, di scrivere sui banchi e sedie, sporcare le pareti, e Gli studenti sono tenuti a mantenere in ordine gli armadietti e la classe.

ART. 2

Gli studenti non devono gettare rifiuti per terra, anche negli spazi esterni alla scuola, ma utilizzeranno gli appositi cestini per la raccolta differenziata.

ART. 3

Non è consentito masticare gomme, mangiare o bere durante le lezioni in classe e nei laboratori.

PROCEDURA E COMPETENZE PER L'EROGAZIONE DEI PROVVEDIMENTI SANZIONATORI.

Nota disciplinare

Questo tipo di sanzione può essere emanato da un insegnante anche se non appartenente al consiglio della classe in cui è inserito l'alunno o, su segnalazione del personale non docente, dal Dirigente Scolastico, o da un suo collaboratore.

La "nota disciplinare" va scritta nell'apposito spazio del registro di classe, deve essere firmata dal docente che la emana o/e dal Dirigente Scolastico.

La "nota disciplinare" è un provvedimento personale; non hanno pertanto alcun valore sanzionatorio note date genericamente a "tutta la classe".

Nel caso in cui si voglia far ricadere la sanzione sull'intero gruppo classe tutti i nomi degli alunni devono essere esplicitati sul registro di classe.

Il provvedimento sanzionatorio, trasmesso alla famiglia, deve essere completo della motivazione e nel caso di sospensione chiaramente espresso nel verbale.

Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni

La famiglia dell'alunno è informata tramite segreteria, su comunicazione del coordinatore, della convocazione straordinaria del consiglio di classe senza partecipazione dei genitori tranne i casi in cui si ritiene necessario e nei casi in cui la famiglia ne faccia espressa richiesta. In caso di sospensione verrà trasmessa alla famiglia, unitamente al provvedimento sanzionatorio, la motivazione.

Eventuale esclusione dalle visite, viaggi d'istruzione e attività extrascolastiche

L'alunno potrà essere escluso dalle visite, viaggi d'istruzione e attività extrascolastiche nel caso in cui non dimostri di possedere un grado di maturità e di autonomia tale da consentirgli la partecipazione ad una esperienza costruttiva e di crescita che prevede la necessaria serenità di tutti. Tale decisione avrebbe una valenza esclusivamente educativa al fine di indurre l'alunno ad acquisire senso di responsabilità e capacità di rispettare le regole.

Approvato dal Collegio Docenti il 20 dicembre 2018

REGOLAMENTI DEI LABORATORI

Regolamento del Laboratorio di Informatica

1- FINALITA'

I laboratori di Informatica sono una risorsa didattica e formativa a disposizione dei docenti, degli alunni e degli utenti del liceo.

Pertanto, in essi si devono implementare le tecnologie più avanzate in campo informatico, al fine di mettere tutti gli utenti a contatto con una vera situazione di laboratorio, la quale permetta di sperimentare evoluti contesti informatici e che siano paragonabili a quelli di un vero ambiente di lavoro.

A tal fine tutte le dotazioni e tutti i servizi implementati devono essere posti in funzionalità per essere impiegati dagli utenti in modo efficiente con semplici meccanismi operativi, entro i limiti di sicurezza e di privacy dei dati.

I laboratori possono essere utilizzati, in orario curricolare ed extra-curricolare, per attività legate alla diffusione della pratica e/o della cultura informatica.

In particolare, le attrezzature devono essere utilizzate prioritariamente per le attività didattiche curricolari e, quindi, per le finalità istituzionali e formative del liceo, ivi compresa l'autoformazione, lo sviluppo di lavori di programmazione, la ricerca e/o produzione di materiali o di documenti nell'ambito dei compiti istituzionali relativi alla funzione docente; possono poi essere utilizzate anche per altre attività extracurricolari previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Tutti gli utilizzatori, curricolari o extracurricolari, devono attenersi al presente regolamento.

2 - MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso delle classi in orario curricolare è consentito solo con la presenza del/i docente/i della classe e dell'assistente tecnico.

Per le attività curricolari è possibile prenotare l'accesso nell'apposito foglio prenotazioni conservato presso la portineria: il docente deve scrivere la classe e il proprio cognome nell'ora e nel giorno previsti almeno un giorno prima della prenotazione, altrimenti non essendo garantite le risorse disponibili e/o l'assistenza d'aula, il laboratorio non potrà essere usato.

L'aula è disponibile al primo insegnante che si prenota.

L'accesso e l'utilizzo dei laboratori per attività extracurricolari è consentito nell'ambito dei progetti e delle convenzioni autorizzate dal Dirigente Scolastico, solo con la presenza di un docente o di chi contrattualmente ne svolge le funzioni, che si assume la responsabilità di gestire la struttura tecnologica e di vigilare sul suo corretto utilizzo.

I docenti che intendano utilizzare il laboratorio per attività extracurricolari, dovranno chiedere l'autorizzazione al responsabile di laboratorio, ciò per concordare i tempi e mettere in funzione le risorse necessarie per poter svolgere l'attività programmata.

3 - UTILIZZO DELLE RISORSE DI LABORATORIO

In tutte le possibili attività (per esempio utilizzo di software applicativi, accesso alla rete Internet, interazione con il desktop, salvataggio dei dati) i personal computer devono essere utilizzati con la massima cura, essendo un bene pubblico.

In particolare, gli alunni sono responsabili del corretto e dell'appropriato uso delle risorse hardware e software loro assegnate per l'attività programmata, conseguentemente il danneggiamento doloso per mancato rispetto delle regole o per negligente o non autorizzato utilizzo delle attrezzature e delle risorse prevede l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento disciplinare d'Istituto e cioè sanz. C (previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento) e/o sanz. I (sanzioni di carattere pecuniario).

Non è consentito svolgere nel laboratorio attività non connesse agli scopi per cui si è stati ammessi, in particolare è vietato:

installare, modificare, scaricare software senza l'autorizzazione del docente, considerando inoltre che la copiatura dei programmi che non siano di pubblico dominio o freeware costituisce reato punibile ai sensi della vigente normativa penale;

navigare in Internet su siti che non siano di comprovata valenza didattica;

alterare le configurazioni del desktop; far uso di giochi software;

rendere nota la propria chiave d'accesso, per esempio l'eventuale password assegnata individualmente o alla classe di appartenenza;

memorizzare dati al di fuori della propria cartella assegnata;

effettuare qualsiasi tentativo di accesso non autorizzato a computer e dati;

compiere operazioni, quali modifiche e/o cancellazioni, che possano arrecare danno alla sicurezza e alla privacy dei dati;

durante le lezioni è vietato entrare e utilizzare i computer se non in caso di particolare necessità. Si deve considerare l'attività in aula informatica come una normale attività didattica dove è necessario un clima di serenità e concentrazione.

Per le norme di sicurezza, nei laboratori è vietato fumare, consumare e/o introdurre cibi e bevande, liquidi, sostanze e oggetti pericolosi di ogni genere e quant'altro non risulti attinente alle esigenze didattiche.

E' espressamente vietato introdurre zaini, borse, cartelline e giacconi che dovranno restare nell'aula della classe.

Occorre ricordare che, per motivi tecnici, non viene garantita l'integrità dei dati conservati sugli hard disk dei singoli pc ma solo quelli salvati sul server.

Qualora la gestione del laboratorio lo ritenga necessario tutti gli hard disk verranno formattati anche senza preavviso. Le stampanti e qualsiasi altra periferica sono a disposizione di tutti gli utenti ma l'indiscriminato uso delle stesse comporta frequenti guasti e uno spreco di materiali costosi e carta. Si invita, quindi, ad utilizzarle in modo efficace e solo in caso di vera necessità evitando inutili consumi a danno della scuola e di tutti.

4 - FUNZIONI DEI DOCENTI

I docenti durante lo svolgimento delle attività programmate devono controllare che gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato la strumentazione e le risorse loro assegnate, secondo le norme del vigente regolamento.

In sede, essendo presente l'assistente tecnico, è stato predisposto un normale "Registro d'aula Informatica" che va sempre compilato con classe, data e ora di lezione, danneggiamenti e/o problemi riscontrati. Per un tempestivo intervento si deve comunicare all'assistente tecnico e/o al responsabile del laboratorio tutti gli eventuali problemi o danneggiamenti riscontrati.

I tecnici di laboratorio verificano l'operatività degli studenti controllando direttamente lo storico delle operazioni, i log, analizzando i file prodotti dagli studenti.

5 - ANOMALIE E MALFUNZIONAMENTI

Ogni utente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature e le risorse assegnate siano funzionanti e in ordine e se si riscontrassero dei problemi, questi devono essere subito comunicati all'insegnante o all'assistente tecnico.

Nel caso si verificassero problematiche di ogni tipo in itinere derivanti dall'uso delle attrezzature del laboratorio gli allievi devono cessare immediatamente l'utilizzo della risorsa in questione, alzare la mano senza abbandonare la propria postazione, comunicare il problema all'insegnante, il quale dovrà segnalarlo all'assistente tecnico e/o al responsabile di laboratorio.

L'assistenza è garantita dall'assistente tecnico, il quale è tenuto alla manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori, nonché alla preparazione del materiale di esercitazione.

Gli eventuali acquisti di hardware e di software e di altri materiali, per rinnovare e/o ampliare la dotazione del laboratorio, verranno effettuati a scadenze periodiche dal Consiglio di Istituto sulla base dei fondi disponibili e di un piano redatto dal responsabile di laboratorio, tenendo conto delle proposte avanzate da singoli docenti, dai dipartimenti, dagli studenti, dai genitori.

- SUPPORTO E CONSULENZA

Le attività potranno avvalersi della consulenza operativa del responsabile di laboratorio e/o dell'assistente tecnico, al fine di promuovere un uso ampio, consapevole ed intensivo degli strumenti informatici disponibili.

- VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Tutti gli utilizzatori interni al liceo ed esterni all'ambito scola-stico devono attenersi al presente regolamento, che potrà essere integrato nel corso dell'anno scolastico.

Eventuali deroghe a quanto stabilito dal regolamento sono ammesse solo se concordate esplicitamente e preventivamente con il Dirigente Scola-stico e con il responsabile di laboratorio.

Regolamento del laboratorio di Scienze

CONFINI DELL'AULA DI SCIENZE

L'aula di scienze è costituita da un locale munito di tre tavoli per gli allievi ed un bancale di lavoro ove effettuare prove pratiche di chimica e di biologia. La strumentazione è riposta prevalentemente nei 5 armadi posti alle pareti. Un'ala di esso è destinata al settore multimediale, visto che è fornita di un computer e di un televisore.

FUNZIONI DEL LOCALE

Il settore multimediale viene utilizzato:

- per svolgere le lezioni di Chimica, Biologia e Scienza della Terra che richiedono supporti multimediali o l'impiego del materiale didattico di Scienze (modelli, campioni di rocce o altro, ecc.);
 - per la proiezione di filmati didattici;
- per tutte le attività che richiedano l'impiego di un computer dotato di proiettore, non ultima la proiezione di immagini dal microscopio al televisore.

IL settore del laboratorio di chimica

e' qui che si svolgono le esperienze di laboratorio di Chimica e Biologia

ACCESSO AL LOCALE

In assenza di un docente o di un responsabile è tassativamente vietato a tutti gli studenti l'accesso al laboratorio di chimica;

Gli insegnanti possono utilizzare il locale secondo l'orario predisposto per ciascuna classe.

Su un apposito registro vengono annotati i tempi e il tipo di attività svolta.

DIVIETI

Nell'aula di Scienze è tassativamente vietato agli studenti:

consumare cibi o bevande;

sporcare e/o lasciare il locale in disordine;

spostare e/o asportare il materiale;

tenere un comportamento tale da mettere in pericolo la propria incolumità e quella altrui;

toccare le apparecchiature elettriche del sistema multimediale nonché manovrare gli interruttori generali d'alimentazione del-le stesse;

appoggiarsi alle bacheche che fungono da divisorio dei banchi

Durante lo svolgimento delle esperienze di laboratorio è inoltre vietato:

modificare la configurazione degli apparecchi forniti;

manovrare senza assistenza il bruciatore Bunsen assegnato al proprio tavolo e i relativi rubinetti d'intercettazione del gas me-tano;

prendere iniziative personali come mescolare le sostanze fornite o le soluzioni preparate al di fuori dell'esperimento che si deve effettuare;

danneggiare il materiale fornito e/o usarlo in modo improprio;

aprire le bacheche del laboratorio (ad esempio per prendere autonomamente il materiale in esse contenuto) e in particolar modo quelle che ospitano il reagentario;

spostarsi di continuo da un tavolo all'altro.

ALCUNE REGOLE E SUGGERIMENTI

Al laboratori è addetto un tecnico specializzato, che insieme ai docenti realizza le esperienze che richiedono un manualità esperta o che eventualmente rappresentino anche il minimo rischio per gli allievi. Le esperienze pratiche in laboratorio possono essere un valido aiuto per comprendere gli argomenti trattati a lezione, ma esse rimangono per lo più un momento dimostrativo, solo quelle più semplici e sicure vengono affidate agli studenti. Così, per trarre da esse il massimo profitto ed eseguirle con tranquillità e sicurezza è importante seguire alcune regole.

· Prima dell'esperimento

Ascoltare attentamente la spiegazione preliminare fornita dall'insegnante. Ciò eviterà di commettere errori o effettuare operazioni scorrette che possono a volte essere molto pericolose.

Leggere con cura la descrizione dell'esperimento per essere sicuri di aver capito bene tutti i particolari e le procedure.

- Durante l'esperimento

Eeguire la procedura o l'esperimento proposto con precisione e attenzione, seguendo attentamente le istruzioni date.

Tenere sempre il posto di lavoro pulito e ordinato senza mettere sul banco oggetti che siano estranei all'esperimento in corso.

Usare sempre gli strumenti appositi per movimentare le sostanze e le pinze per maneggiare oggetti caldi. Ricordare che un oggetto di vetro riscaldato si raffredda lentamente e può quindi provocare ustioni anche dopo un certo tempo da quando è stato allontanato dalla fiamma.

La vetreria va sempre controllata attentamente prima dell'uso. Ciò eviterà incidenti come ferite e dispersione di liquidi.

Non si deve mai dirigere verso se stessi o verso un compagno l'imboccatura di una provetta che viene scaldata o in cui sta avvenendo una reazione chimica.

Non tenere mai il volto sopra un recipiente dal quale si sviluppa un vapore.

Il bruciatore Bunsen va spento quando non serve; ricordare che le sue parti metalliche possono provocare ustioni se toccate inavvertitamente.

Per motivi di sicurezza, le esperienze eseguite in laboratorio non prevederanno mai l'uso di sostanze molto corrosive (acidi o basi concentrate) o pericolose (cloro, fluoro, benzene, toluene, ecc.). Tuttavia si deve sempre prestare la massima attenzione per evitare di macchiare i vestiti. Al riguardo, quando si sa che si deve fare un'esperienza in laboratorio di chimica, si consiglia di indossare abiti non di valore e comodi, cioè che non impediscano i movimenti.

I capelli lunghi vanno tenuti raccolti.

- Alla fine dell'esperimento

Riordinare il materiale utilizzato sul tavolo, in modo che i compagni che effettueranno l'esperienza nell'ora successiva non si trovino di fronte a un incredibile caos.

Alcune sostanze si possono riutilizzare per eseguire altri esperimenti, mentre altre non lo sono più e bisogna quindi "disfarsene".

È importante sottolineare che l'idea che "tanto il mare è grande" (e che quindi si può buttare tranquillamente nello scarico tutto ciò che si vuole) è quanto mai errata. È vero che alcuni composti o loro soluzioni acquose possono essere versati senza problemi nel lavandino, ma altre sostanze vanno smaltite in modo opportuno perché dannose per l'ambiente. Al termine quindi dell'esperimento vanno seguite con molta attenzione le istruzioni date dall'insegnante su dove versare o raccogliere le sostanze utilizzate che non servono più.

Prima di lasciare l'aula, riporre il proprio sgabello sotto il banco e non dimenticare il materiale didattico che vi è stato fornito.

Ricordarsi di lavarsi con cura le mani prima che cominci l'ora successiva di lezione anche se non si è venuti in contatto con alcuna sostanza.

· A casa

Completare le parti che non si è riusciti a svolgere in laboratorio: calcoli, reazioni chimiche e loro bilanciamento, descrizioni, ecc.

Può essere utile studiare ogni esperimento seguendo la seguente traccia logica:

Obiettivo dell'esperimento

Materiale necessario

Procedimento

Dati o osservazioni

Calcoli

Eventuali problemi incontrati

Discussione dei risultati

Conclusioni

Regolamento degli altri laboratori e strutture speciali

Il Liceo è dotato di una serie di laboratori e la loro utilizzazione è regolata come segue:

sulla porta dei laboratori sono affissi gli orari mattutini di utilizzo da parte dei Docenti delle specifiche discipline; al di fuori di tali orari, i laboratori sono disponibili, in base alle richieste dei singoli docenti, per tutte le necessità didattiche;

tutti in ogni caso devono compilare e firmare l'apposito Registro delle Presenze sia per le attività curricolari che extracurricolari, segnando: l'ora di utilizzo; il proprio nome; la classe; l'ora di ritiro della chiave; l'ora di riconsegna delle chiavi.

Si firma sia l'ora di ritiro che quella di riconsegna.

Le chiavi dei laboratori sono disponibili presso le guardiole del personale ATA. .

Per attività nelle ore extrascolastiche le chiavi sono ritirate in guardiola centrale:

I Docente che intende servirsi dei laboratori anche nelle ore extrascolastiche, ritira le chiavi direttamente dal personale ATA, segnando sul registro nel giorno scelto;

il Docente interessato può prenotare l'uso dei laboratori; in tal caso compila il registro e firma successivamente le ore di effettivo ritiro e consegna delle chiavi;

il Docente, all'ingresso nel laboratorio, controlla se tutto è in ordine; se rileva anomalie di qualsiasi genere, avvisa immediatamente il personale ATA consegnatario delle chiavi e il Direttore del laboratorio il quale informerà il Dirigente Scolastico relazionando sulla natura dell'anomalia riscontrata;

alle classi è raccomandata la massima cura e il rispetto delle attrezzature e delle aule dei laboratori;

eventuali danni saranno valutati e contestati dalla Commissione Tecnica;

è vietato agli alunni introdurre in laboratorio ogni tipo di materiale non autorizzato dalla scuola.

Approvato dal Collegio Docenti il 20 dicembre 2018

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Premesso che:

la scuola è e deve essere il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;

la scuola è e deve essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia redatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano;

la comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva;

la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale;

le parti attive nel processo di educazione e formazione sono: gli studenti, le famiglie e i docenti e la condivisione e il rispetto delle regole può avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia;

la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli;

il nostro Liceo, in piena sintonia con quanto stabilito dal DPR 249/1998, DPR 235/2007 e D.Lgs, 297/1994),

P R O P O N E

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglia e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

ART.1 – Doveri e Diritti degli Studenti

Le studentesse e gli studenti hanno il DOVERE di:

frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui alla premessa nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri;

osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti o deliberate dagli organi collegiali;

utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

non allontanarsi dall'istituto o dalla classe senza autorizzazione del docente o del Dirigente anche nei cambi di fine ora e nell'intervallo;

comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali entrate posticipate, uscite anticipate, giorni di sciopero del personale della scuola e ogni altro evento che possa modificare per causa di forza maggiore una variazione dell'orario delle lezioni, ovvero di ingresso e uscita da scuola segnalato dai singoli docenti o dal dirigente della scuola.

Inoltre:

gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;

i rappresentanti di classe e di Istituto degli studenti sono parte attiva nel richiamare i propri colleghi all'adempimento dei propri doveri e a collaborare con il personale della scuola per individuare eventuali responsabilità.

Le studentesse e gli studenti hanno il DIRITTO:

ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome;

alla riservatezza;

ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;

alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;

alla libertà di apprendimento esercitando autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola che devono essere organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita dello studente.

Inoltre:

nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione;

gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

ART. 2 – RUOLO DEI GENITORI O ESERCENTI LA PATRIA POTESTÀ

I genitori, in quanto parte attiva nel processo di educazione e formazione dei propri figli hanno il

DOVERE di:

instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola;

rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;

tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola famiglia, partecipando regolarmente alle riunioni previste;

far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare gli ingressi posticipate e le uscite anticipate a casi assolutamente eccezionali;

giustificare puntualmente le assenze e i ritardi (dal quinto giorno di assenza, compresi i festivi, l'allievo sarà ammesso in classe solo se munito, oltre che della giustificazione sul libretto, di certificato medico);

controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;

controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico;

tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;

assicurarsi che il proprio figlio/a non faccia uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;

essere reperibili in caso di urgenza di qualsiasi natura (fornendo un proprio recapito e aggiornando lo in caso di variazione);

essere disponibili ad assicurare iniziative di recupero e potenziamento al proprio figlio;

rifondere i danni arrecati per dolo o per colpa grave dal proprio figlio;

rivolgersi ai Docenti e al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possano in qualche modo interferire con il processo di formazione ed educazione del proprio figlio;

informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;

intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di comportamenti tali da incidere sull'andamento didattico della classe o sul processo di formazione ed educazione, ivi inclusi i provvedimenti disciplinari; osservare e far osservare le norme di sicurezza;

discutere e condividere con i propri figli il Patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica;

conoscere l'Offerta Formativa della scuola e dei singoli docenti della classe frequentata dal proprio figlio;

collaborare con la scuola quando venga comunicato dalla scuola anche tramite i propri figli (utilizzando anche le modalità telematiche), eventuali uscite anticipate, ingressi posticipati, giorni di sciopero del personale della scuola e ogni altro evento che possa modificare per causa di forza maggiore una variazione dell'orario delle lezioni, ovvero di ingresso e uscita da scuola.

ART. 3 – RUOLO DEI DOCENTI

I docenti si impegnano a:

creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;

promuovere gli alunni un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;

incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti;

rispettare la formazione culturale e religiosa delle famiglie e degli studenti;

attivare percorsi di studio che nel rispetto degli obiettivi nazionali e di istituto tengano conto della prevenzione del disagio e della dispersione;

realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche nell'ambito delle indicazioni nazionali e del POF;

educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo che vanno debitamente segnalati alle famiglie;

essere puntuali alle lezioni, nelle consegne di programmazioni, verbali e adempimenti previsti dalla scuola;

essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e responsabilizzare gli alunni in tal senso;

programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro degli studenti ma senza impoverire gli obiettivi didattici prefissati;

esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio prima delle prove medesime;

comunicare a studenti e genitori con chiarezza e tempestività i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;

correggere e consegnare i compiti prima della prova successiva;

favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità, di autovalutazione e autodisciplina degli alunni;

lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei Consigli di Classe e con l'intero corpo docente della scuola e nelle riunioni del Collegio dei Docenti favorendo il confronto sul lavoro didattico educativo svolto e da svolgere;

pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno, al fine di favorire il successo formativo, e incentivare le situazioni di eccellenza senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati per la classe;

comunicare alle famiglie, allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia, l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ...) anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati;

osservare e far osservare le norme di sicurezza e ogni altra norma o deliberazione degli organi della scuola.

ART. 4 - PERSONALE DELLA SCUOLA

Il personale non docente si impegna a:

essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato;

conoscere il Piano dell'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarlo, per quanto di competenza;

garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;

segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi sia relativamente alle strutture, ai servizi e al comportamento degli alunni;

favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola;

osservare e far osservare le norme di sicurezza e ogni altra norma o deliberato degli organi collegiali.

ART. 5 - RUOLO DEL DIRIGENTE

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;

garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;

garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;

far rispettare le norme sulla sicurezza e ogni altro deliberato degli organi collegiali;

assicurare, anche tramite il DGSA con ogni iniziativa possibile che la scuola sia dotata delle attrezzature e sussidi didattici necessari al regolare svolgimento delle attività didattiche.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 ;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Omnicomprensivo Castelforte – Scuola dell'Infanzia e Scuole del I ciclo di Istruzione (Primaria e Secondaria di I grado).
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutte le componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che nella Scuola Secondaria di I grado può integrare e, nella Scuola dell'Infanzia e nelle Scuole del I ciclo sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, solo qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti (quindi in condizioni di emergenza).
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI consente, nella Scuola Secondaria di I grado, di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;

lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);

strutturare un curriculum integrato e trasversale di educazione civica, anche legato a compiti di realtà.

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;

attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work;

compiti di realtà svolti e consegnati in forma digitale.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti: le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione (in base anche alla specificità didattica dei singoli ordini scolastici).

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei

confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di Innovazione Digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

il Registro Elettronico Axios. Tra le varie funzionalità, Axios consente di gestire il registro giornaliero di classe e del singolo docente, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, lo spazio per le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, mantenendo salvi i necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. L'insegnante avrà cura di specificare l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti

avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina - Anno scolastico (ad esempio: 2A Italiano 2020/2021) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante condivide il codice del corso o invita direttamente tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di Istituto di ciascuno (nella forma che segue: nome.cognome@omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, la videolezione durerà massimo 1 ora.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate in genere il lunedì, mercoledì e venerdì, entro le ore 16:00, mentre gli alunni possono consegnare liberamente quando hanno ultimato il compito.

L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 16:00 il lunedì, mercoledì e venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di genitori.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Le Docenti della scuola dell'Infanzia svolgeranno in videoconferenza le seguenti attività:

presentazione di video realizzato dalle insegnanti utilizzando la loro voce;

lettura di brevi ed accattivanti storie a tema;

verbalizzazione della storia ascoltata con domande-stimolo;

conversazioni;

ascolto di canzoncine;

recitazione di filastrocche/poesie;

giochi di parole e/o fonologici;

indovinelli.

Le regole saranno:

- i genitori dovranno accedere con l'account di Istituto;
- accedere alla video lezione con puntualità;
- accedere con microfono disattivato;
- in caso di ingresso in ritardo non interrompere l'attività in corso;
- partecipare ordinatamente alla video lezione;
- alzare la mano per intervenire ed accendere il microfono;
- partecipare alla video lezione con la telecamera attivata.

Nel caso di videolezioni, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting; il link di accesso al meeting sarà comunicato settimanalmente tramite e-mail di Istituto alla rappresentante. Esso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Le Docenti della Scuola dell'Infanzia consegneranno il materiale ai bambini tramite l'e-mail di Istituto dei genitori o caricando il materiale nella sezione "Materiale Didattico" del registro elettronico.

Le insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con la collega di sezione, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Le insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con i bambini.

I genitori che vorranno avere un colloquio con le insegnanti, potranno farne richiesta tramite gli indirizzi e-mail di Istituto, per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

La scuola dell'Infanzia effettuerà la DDI solo in caso di lockdown o di quarantena dell'intera sezione, a partire dal secondo giorno successivo alla chiusura.

Il n. di ore settimanali totali sarà 3, che potrebbe aumentare a 4 allorquando la sezione svolgerà video lezioni per fascia di età.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

grado di partecipazione;

attenzione;

interesse;

motivazione;

costanza nello svolgimento delle attività;

impegno;

entusiasmo.

SCUOLA PRIMARIA

Per le classi seconde, terze, quarte e quinte, il quadro orario sarà di 15 ore articolate in unità orarie da 40 minuti, per un massimo di 3 ore al giorno; per le classi prime le ore saranno 10 articolate in unità orarie da 40 minuti, per un massimo di 2 ore al giorno. In questo modo, si consentirà al docente e agli alunni una pausa di 20 minuti prima della successiva unità oraria.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working e quindi soggetti al "diritto alla disconnessione".

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

I docenti assegneranno le AID e invieranno il materiale digitale dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Gli studenti potranno inviare ogni giorno entro le ore 17:00 le attività svolte.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Le Docenti della Scuola Primaria svolgeranno in videoconferenza le seguenti attività:

videolezioni in diretta;

verifiche orali degli apprendimenti;

svolgimento di compiti in tempo reale.

Le regole saranno:

gli alunni dovranno accedere con l'account di Istituto;

accedere alla video lezione con puntualità e con microfono disattivato;

in caso di ingresso in ritardo non interrompere l'attività in corso;

partecipare ordinatamente alla video lezione;

alzare la mano per intervenire ed accendere il microfono;

partecipare alla video lezione con la telecamera attivata.

Nel caso di videolezioni, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting; il link di accesso al meeting sarà comunicato tramite e-mail di Istituto dal coordinatore di classe. Esso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere comunicata dai genitori al coordinatore di classe tramite email di Istituto.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Le AID saranno svolte attraverso la fruizione di materiale didattico digitale indicato dall'insegnante (visione di videolezioni o altro materiale e produzione di elaborati).

Le docenti consegneranno il materiale didattico agli alunni caricandolo nella sezione "Materiale Didattico" del registro elettronico. I compiti saranno assegnati attraverso la specifica sezione del registro elettronico e consegnati alle docenti tramite e-mail di istituto.

Nel caso di attivazione di corsi tramite Google Classroom, l'assegnazione dei compiti agli alunni e la relativa consegna dei compiti svolti alle docenti avverrà tramite la classe virtuale.

Le insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con le colleghe di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Le insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli alunni.

I genitori che vorranno avere un colloquio con le insegnanti, potranno farne richiesta tramite gli indirizzi e-mail di Istituto, per concordare un incontro con l'applicazione Google Meet.

In caso di isolamento di un alunno per motivi legati all'emergenza sanitaria in atto, egli seguirà le attività del gruppo classe attraverso la D.D.I, in modalità sincrona o asincrona a seconda della contingenza della specifica situazione e su indicazione delle docenti della classe.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

La Scuola Primaria effettuerà la DDI solo in caso di lockdown o di quarantena dell'intera classe, entro la prima settimana successiva alla chiusura.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione sul registro elettronico per il singolo alunno, l'insegnante può indicare i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno del consiglio di classe riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale definitivo delle lezioni in vigore al momento del lockdown (anche nel caso in cui sia solo il docente ad essere posto in isolamento con la classe in presenza a scuola, si seguirà il quadro orario settimanale in vigore).

A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 ore articolate in unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore

disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza e può prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee;

per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working e quindi soggetti al "diritto alla disconnessione".

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata, essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Ogni insegnante indicherà nel Registro di classe nelle sezioni "argomenti delle lezioni" e "compiti assegnati alla classe" le varie attività sincrone/asincrone programmate per la giornata, al fine di consentire agli altri colleghi di classe e in particolare al coordinatore di classe di monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate di norma dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Classe con gli studenti in isolamento a casa e il docente in Istituto

1. Nel caso in cui si trovino in isolamento tutti o parte degli studenti di una classe, il docente nell'ora prevista e nell'aula della classe interessata o, se l'aula è soggetta a disinfestazione, in altro locale dell'Istituto, avvia la videochiamata tramite la piattaforma G Suite for Education e l'applicazione Meet utilizzando l'apposita strumentazione hardware fornita dalla scuola o, in alternativa ad integrazione/sostituzione di questa, un proprio device. Gli studenti da casa si collegano con il proprio account di Gsuite e seguono la lezione.

Il docente appone la propria firma sul Registro elettronico e seleziona l'apposita voce sul registro "DDI"; indica le assenze degli studenti in DDI non collegati, avendo cura di inserire apposita annotazione anche nel "commento pubblico" al voto in corrispondenza dell'alunno assente, nel Registro del docente, perché ne possa prendere visione la famiglia: in tal modo il computo delle assenze alle attività didattiche (anche a distanza) verrà elaborato in automatico dal sistema. Tale procedura potrà essere modificata in caso di eventuali indicazioni normative superiori specifiche.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando una nuova "stanza" per la riunione direttamente dall'applicazione oppure un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);

Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. In caso di disattivazione volontaria non autorizzata da parte della studentessa o dello studente, il docente provvede ad un primo richiamo; se la disattivazione volontaria continua o si ripete, nella stessa o in videoconferenze successive, il docente segnalerà l'infrazione nell'area "commento pubblico" al voto dell'alunno sul registro personale; in caso di ulteriori reiterazioni dell'evento nella stessa videoconferenza o in videoconferenze successive, il docente esclude dalla videoconferenza la studentessa o lo studente e l'assenza dovrà essere giustificata.

Docente in isolamento a casa e classi in presenza in Istituto

Nel caso in cui il docente si trovi in isolamento a casa (non in condizione di positività), si collega con gli alunni presenti a scuola tramite la piattaforma G Suite for Education e l'applicazione Meet; gli studenti in classe accedono contestualmente tramite l'account di istituto del docente supplente preposto alla sorveglianza, utilizzando il computer, il proiettore e le casse di classe.

Il docente appone la propria firma sul Registro elettronico e seleziona l'apposita voce sul registro "DDI", indicando le eventuali assenze come di consueto, in riferimento alla normativa vigente.

In alternativa, gli alunni svolgono in classe sotto la sorveglianza del docente supplente un'attività didattica in modalità asincrona predisposta dal docente curricolare in isolamento, secondo la modalità ritenuta più idonea dal docente curricolare stesso.

Nel caso di assenze di più docenti dovute ad isolamento fiduciario, l'organizzazione scolastica darà la priorità nelle sostituzioni alle classi che hanno attivata la DDI.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 5 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 6- Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario bisettimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, così come previsto nel PDDI.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati, così come previsto nel PDDI.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, così come previsto nel PDDI.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate, così come previsto nel PDDI.

Art. 7 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, così come previsto nel PDDI.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 8 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine

di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante può indicare con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 9 – Alunni con bisogni educativi speciali

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il consiglio di classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantisca la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Art. 10 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 11 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 4 del 9 novembre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 4 del 9 novembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme

digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Omnicomprensivo Castelforte – Liceo Scientifico "L.B. Alberti" Minturno.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli

insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da

parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito

della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

Il Registro elettronico Axios. Tra le varie funzionalità, Axios consente di gestire il registro giornaliero di classe e del singolo docente, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, lo spazio per le comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al

dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar,

Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. L'insegnante avrà cura di specificare l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina - Anno scolastico (ad esempio: 2A Italiano 2020/2021) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante condivide il codice del corso o invita direttamente tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di Istituto di ciascuno (nella forma che segue: nome.cognome@omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale definitivo delle lezioni in vigore al momento del lockdown. (Anche nel caso in cui sia solo il docente ad essere posto in isolamento con la classe in presenza a scuola, si seguirà il quadro orario settimanale in vigore.)

A ciascuna classe del biennio è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona. A ciascuna classe del triennio è assegnato un monte ore settimanale di 22,5 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Ogni insegnante indicherà nel Registro di classe nella sezione "compiti assegnati alla classe" le varie attività sincrone/asincrone programmate per la giornata al fine di consentire agli altri colleghi di classe e in particolare al coordinatore di classe di monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate di norma dal lunedì al sabato, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. L'unità oraria da 45 minuti avrà inizio alla stessa ora dell'unità oraria da 60 minuti prevista in presenza. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti. A tal proposito si individuano le seguenti situazioni organizzative:

Docente in isolamento a casa e classi in presenza in istituto

Nel caso in cui il Docente si trovi in quarantena a casa, si collega con gli alunni presenti a scuola tramite la piattaforma G Suite for Education e l'applicazione Meet; gli studenti in classe accedono contestualmente tramite il loro account Gsuite alla videochiamata utilizzando i device personali (con gli appositi auricolari in modo da evitare fastidiosi rumori di ritorno e tenendo il microfono spento da attivare su richiesta del docente e fotocamera accesa) e, in mancanza per alcuni di essi di strumenti personali e/o sufficienti dati per il collegamento internet, con device fornito dalla scuola su specifica richiesta oppure, in via preferenziale se disponibile, utilizzando apposita strumentazione hardware presente in Aula predisposta dall'Istituzione scolastica, in questo caso specifico l'accesso alla piattaforma avverrà con l'account di uno dei rappresentanti di classe. Il Docente firma il Registro elettronico e seleziona l'apposita voce sul registro "DDI", indicando le eventuali assenze come di consueto.

La classe viene sorvegliata durante la lezione da un collega o da personale ATA appositamente individuati in maniera tale da garantire il corretto svolgimento della lezione e per

segnalare eventuali abusi o comportamenti scorretti. A tal proposito, nel caso di assenze di più docenti dovute all'isolamento sanitario, l'organizzazione scolastica prevederà di dare la priorità nelle sostituzioni alle classi che hanno attivata la DDI, senza ricorrere, laddove possibile, ad uscite anticipate o entrate posticipate.

Classe con studenti in isolamento a casa e docente in istituto

Nel caso in cui si trovino in quarantena tutti o parte degli studenti di una classe, il Docente nell'ora prevista e nell'aula della classe interessata o, se l'aula è soggetta a disinfestazione, in altro locale dell'Istituto, avvia la videochiamata tramite la piattaforma G Suite for Education e l'applicazione Meet utilizzando l'apposita strumentazione hardware fornita dalla scuola o, in alternativa ad integrazione/sostituzione di questa, un proprio device. Gli studenti da casa si collegano con il loro account di G Suite e seguono la lezione.

Il Docente firma il Registro elettronico e seleziona l'apposita voce sul registro "DDI" e indica le assenze degli studenti in DDI non collegati, avendo cura di inserire apposita annotazione nel "commento pubblico" al voto in corrispondenza dell'alunno.

Resta inteso che in caso di didattica a distanza completa l'orario settimanale di lezione viene così riformulato:

Biennio: saranno assicurate 20 ore settimanali, sul monte ore settimanale di 27 ore, di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate in base all'orario delle lezioni in vigore al momento del lockdown ma con unità orarie di 45 minuti, per consentire sia agli studenti sia ai docenti il tempo necessario tra una videolezione e l'altra, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Triennio: saranno assicurate 22,5 ore settimanali, sul monte ore settimanale di 30 ore, di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate secondo l'orario delle lezioni in vigore al momento del lockdown ma con unità orarie di 45 minuti, per consentire sia agli studenti sia ai docenti il tempo necessario tra una videolezione e l'altra, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando una nuova "stanza" per la riunione direttamente dall'applicazione oppure un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. La partecipazione alla videolezione potrà avvenire entro e non oltre la seconda ora e solo per giustificati motivi, così come l'uscita anticipata, in analogia con la lezione in presenza. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza: il docente sul Registro Elettronico appone la firma secondo l'orario di servizio settimanale in vigore e attiva la funzione "DDI" presente sul

Registro di Classe giornaliero; nella sezione Registro del docente in corrispondenza dell'alunno assente alla sua lezione inserisce l'assenza nell'apposito campo "assenze" e la segnala anche con un "commento pubblico" perché ne possa prendere visione la famiglia: in tal modo il computo delle assenze alle attività didattiche (anche a distanza) verrà elaborato in automatico dal sistema.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- L'entrata in ritardo è consentita entro l'inizio della seconda ora e deve essere regolarmente giustificata. L'uscita in anticipo è consentita solo se motivata;
- L'alunno che esce anticipatamente non può partecipare alle videolezioni delle ore successive alla sua uscita;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo,

alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, così come previsto nel PDDI.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati, così come previsto nel PDDI.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, così come previsto nel PDDI.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per

manca di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate, così come previsto nel PDDI.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovino in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico, così come previsto nel PDDI.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante può eventualmente indicare i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale

dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con Bisogni Educativi Speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber-bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e che possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito lo stesso PNSD, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'A.S. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Omnicomprensivo Castelforte – Liceo Scientifico "L.B. Alberti" - Minturno hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto formarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'A.S. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Con la didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti collaborativi e che stimolino l'interesse degli studenti in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;

attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata (ivi allegato), completa il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

L'Istituto ad inizio anno scolastico è provvisto di strumenti tecnologici (computer, LIM, software, etc.) in misura di molto inferiore alle necessità richieste dalla presente situazione; d'altra parte la dotazione tecnologica risulta anche diversificata nei vari ordini e gradi di scuola di cui l'Istituto è composto per cui ci sono criticità evidenti di copertura delle esigenze sia rispetto alla Scuola Primaria, sia rispetto alla Scuola Secondaria di Primo grado, sia per il Liceo Scientifico che presenta una popolazione scolastica molto numerosa e distribuita in 40 classi con un numero di laboratori insufficiente a far fronte all'attuale contingenza.

A tutto ciò va aggiunto che, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che una buona parte dei docenti è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, ed è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata

Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto adotta il DigCompOrg (quadro di riferimento elaborato dalla Commissione Europea che mira a catturare e descrivere le competenze digitali delle istituzioni scolastiche) quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, rivolgendo particolare attenzione ai sette macroambiti presenti, senza dimenticare le azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:

1. Dirigenza e gestione dell'organizzazione
2. Pratiche di insegnamento e apprendimento
3. Sviluppo professionale
4. Pratiche di valutazione
5. Contenuti e curriculum
6. Collaborazioni ed interazioni in rete
7. Infrastruttura.

Nello specifico: DigCompOrg

Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata

Dirigenza e Gestione dell'organizzazione	Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati
Pratiche di insegnamento e apprendimento	Metodologie
Sviluppo Professionale	Formazione docenti
Pratiche di Valutazione	Valutazione
Contenuti e Curricolo	Educazione civica, Risorse digitali
Collaborazioni ed interazioni in Rete	Utilizzo delle piattaforme con gli studenti
Infrastruttura	Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

"IO PICCOLO CITTADINO"

TEMATICHE:

Studio della Costituzione;

Sviluppo sostenibile;

Cittadinanza digitale.

FINALITA':

Sensibilizzare il bambino alla conoscenza dei diritti costituzionali;

Sensibilizzare alla cittadinanza responsabile;

Sensibilizzare allo sviluppo di competenze digitali.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE:

Conoscenza dell'esistenza di un grande libro delle leggi chiamato Costituzione italiana dove sono contenute le regole del vivere civile e i diritti e doveri del buon cittadino;

Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana: bandiera ed inno;

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia;

Riconoscere le segnaletiche stradali di base;

Conoscenza basilare dell'informatica;

Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale;

Conoscenza della propria realtà territoriale e ambientale;

Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza;

Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il nostro futuro;

Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse;

Conoscenza e applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare un giusto valore al riciclo dei materiali attraverso la realizzazione creativa di lavoretti;

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

BAMBINI (3-4-5 anni)

Identità, Autonomia, Competenze e Cittadinanza

<p>MATERIALE</p> <p>Colori, forbici, colla riviste, libri, cd, computer, materiale di facile consumo, materiale di riciclo, schede strutturate e non, cartoncini colorati.</p>	<p>SPAZI</p> <p>Aula, giardino, atrio.</p>	<p>TEMPI</p> <p>34 ore (1 ora a settimana)</p>
<p>ATTIVITA'</p> <p>Ascolto di storie a tema, comprensione, verbalizzazione, rappresentazione grafico-pittorica, riordino della storia in sequenza, drammatizzazione, attività creative, attività oculo-manuali, attività taglio-incollo, attività manuali, memorizzazione di filastrocche e canzoncine, giochi in piccoli e grandi gruppi per il rispetto delle regole, attività di coding, percorsi motori, uscite in giardino, semina, disegno libero e guidato, schede strutturate e non.</p>	<p>METODOLOGIA</p> <p>Metodo interattivo, attività di gruppo e individuali, cooperative learning, circle-time, problem solving, ascolto, verbalizzazione, conversazione nel piccolo e grande gruppo, attività per gruppi omogenei ed eterogenei di età, attività ludiche mirate all' acquisizione degli obiettivi stabiliti.</p>	

CLASSI I – II –III

Disciplina	TEMPI DEL PERCORSO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' E CONTENUTI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	METODOLOGIE
EDUCAZIONE CIVICA	Ottobre	Riconoscere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto sono pilastri che sorreggono la convivenza civile. Cogliere l'importanza del rispetto verso gli altri. Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.	Diritti e doveri Una filastrocca ci aiuta a capire che tutti abbiamo il diritto di sentirci accolti. Un esercizio per imparare che ogni diritto corrisponde a un dovere.	L'alunno: Comprende i concetti del prendersi cura di sé della comunità, dell'ambiente.	Le attività proposte partiranno dall'esperienza, dai bisogni, ma soprattutto dalle conoscenze e competenze pregresse.
	Novembre		Il diritto al gioco Scegliamo alcuni giochi per imparare a stare insieme. Che cosa succede quando i grandi non sanno più giocare.	E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono	
	Dicembre	Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Comprendere che il principio di uguaglianza favorisce la costruzione di un futuro equo. Riconoscere che il rispetto verso gli altri è alla base della convivenza civile.	Bandiere del mondo. Abbiamo una bandiera? Com'è fatta? Una filastrocca ci aiuta a capire che ogni Paese ha la sua bandiera.	pilastrini che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	
	Gennaio	Riconoscere le caratteristiche della Bandiera italiana. Comprendere che il principio di rispetto della diversità favorisce la costruzione di un futuro equo. Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Il giorno della memoria Ognuno di noi ha dei ricordi: condividiamoli. Un gioco per aiutare la memoria.	Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana Comune e Municipio e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	
	Febbraio	Conoscere i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana. Comprendere il concetto di cura legato a sé stessi e alla comunità. Prendere consapevolezza della propria identità.			
Marzo	Cogliere l'importanza del rispetto nei confronti dell'ambiente e della natura. Comprendere l'importanza delle attività	Educhiamo a riciclare Impariamo a differenziare grazie all'aiuto di una filastrocca. Costruiamo utilizzando	Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.		

	<p>Aprile</p> <p>Maggio</p>	<p>di riciclaggio. Saper argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>Scoprire il concetto di Stato e riconoscerlo come organizzazione che regola il rapporto tra cittadini. Cogliere l'importanza del rispetto verso gli altri. Comprendere l'importanza del concetto di cura nei confronti della comunità.</p> <p>Conoscere i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana. Comprendere che il principio di rispetto della diversità favorisce la costruzione di un futuro equo. Cogliere che i principi di uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprendere che il principio di solidarietà è alla base della convivenza civile. Cogliere l'importanza del rispetto nei confronti degli altri. Conoscere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.</p>	<p>materiale di rifiuto.</p> <p>Educhiamo alla legalità Perché le regole sono importanti? Discutiamone insieme. Un gioco per ricordare alcune regole.</p> <p>A scuola di libertà Una filastrocca per parlare e fare la pace. Quali sono i colori della pace? Scopriamolo insieme.</p> <p>Il "diritto" a una casa Un racconto ci aiuta a scoprire che ci sono molti luoghi in cui poter vivere. Confrontiamo la nostra casa con quella di chi vive in un altro paese.</p>	<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p>	<p>Gli argomenti svolti saranno sviluppati in modo interdisciplinare, pertanto saranno verificati nelle discipline in cui sono stati affrontati attraverso:</p> <p>Osservazione dei comportamenti;</p> <p>Valutazione dell'impegno mostrato durante lo svolgimento del compito;</p> <p>Semplice esposizione orale degli argomenti trattati.</p>
--	-----------------------------	--	--	--	---

CLASSI IV-V

Competenze chiave europee

Competenza alfabetica funzionale –competenza multilinguistica – competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria –competenza digitale – competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare –competenza in materia di cittadinanza –competenza imprenditoriale –competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Verso i traguardi di competenza

L'alunno:

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo. Sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

PERIODO	CONTENUTI	OBIETTIVI	METODOLOGIE ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI
SETTEMBRE/OTTOBRE	Dignità della persona. Il senso dell'identità personale.	-Manifestare il senso della dignità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.	In modo interdisciplinare si procederà attraverso: -conversazioni guidate sulle tematiche affrontate;
NOVEMBRE/DICEMBRE	Identità e appartenenza. La Carta Costituzionale.	-Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti dalla Carta Costituzionale.	-osservazioni dirette o indirette di aspetti relativi ai temi proposti;

	Il valore delle diverse culture	-Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.	-fruizione da ascolto o da lettura di testi di vario tipo; -analisi testuale;
GENNAIO/FEBBRAIO	<p>Partecipazione e azione.</p> <p>I comportamenti corretti da assumere per la sicurezza e la salute propria e altrui.</p> <p>Il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>Educazione alla salute e al benessere.</p> <p>Educazione alimentare</p>	<p>-Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e altrui.</p> <p>-Assumere comportamenti corretti nel rispetto delle persone, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>-Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità.</p> <p>-Prendere consapevolezza del concetto di benessere e salute in senso ampio.</p> <p>-Capire l'importanza di un sano movimento per il proprio corpo.</p> <p>-Comprendere le cattive abitudini alimentari e le loro conseguenze.</p>	<p>-questionari di comprensione scritti e orali;</p> <p>-manipolazioni del testo,</p> <p>-rielaborazioni di testi letti (riassunto).</p> <p>Gli argomenti svolti saranno verificati nelle discipline in cui sono stati affrontati attraverso:</p> <p>-osservazione dei comportamenti;</p> <p>-valutazione dell'impegno mostrato durante lo svolgimento del compito;</p> <p>-semplice esposizione orale degli argomenti trattati.</p>
MARZO/APRILE	Rispetto dell'ambiente.	<p>-Riconoscere la bellezza e l'importanza della natura che ci circonda.</p> <p>-Riconoscere e apprezzare gli elementi artistici e storici dell'ambiente.</p> <p>-Comprendere le principali cause dell'inquinamento.</p>	

		-Comprendere la necessità di riciclare per vivere in un mondo più pulito.	
MAGGIO/GIUGNO	Educazione alla cittadinanza digitale. Internet e utilizzo consapevole.	-Utilizzare in modo corretto e consapevole internet e i nuovi mezzi di comunicazione digitale.	

ORGANIZZAZIONE

Il monte ore di Educazione civica è di almeno 33 ore annue.

I contenuti affrontati saranno sviluppati in modo interdisciplinare per un'ora a settimana, poiché per la scuola primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare.

Durante la programmazione settimanale si definirà l'obiettivo e le modalità per raggiungerlo.

Le verifiche saranno attuate attraverso l'osservazione dei comportamenti e l'impegno mostrato nello svolgimento delle attività.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA - CONTITOLARITA' 39 ORE ANNUALI

Competenze previste al termine del primo ciclo (visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione)

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;

Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "Sostenibilità ed ecosostenibilità".

E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA (ore annuali per disciplina)	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE (le abilità/conoscenze non specificate per classe, si intendono trasversali ai 3 anni)
ITALIANO 6 h classi I-II 3h classe III	<p>Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati.</p> <p>Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati.</p> <p>Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali.</p> <p>Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé);</p> <p>Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri.</p> <p>Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.</p>	<p>Diritti e doveri in famiglia (classe I).</p> <p>Convivere a scuola: diritti e doveri (classe I).</p> <p>Il rispetto per gli animali (classe I).</p> <p>Amicizia e bullismo.</p> <p>Cultura della legalità; lotta alla criminalità organizzata.</p> <p>Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto.</p> <p>Il sé, le proprie capacità, i propri interessi, i cambiamenti personali nel tempo: possibilità e limiti dell'autobiografia come strumento di conoscenza di sé.</p> <p>Io e gli altri: vivere in società (classe II).</p> <p>Rischi ed insidie dell'ambiente digitale.</p> <p>Forme di espressione personale di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.</p> <p>Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti.</p> <p>Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni (classe II).</p> <p>Conoscenza delle varie possibilità di reperire fonti d'informazione ed essere in grado di accedervi.</p>
INGLESE E FRANCESE 2 h+2h	<p>Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia.</p> <p>Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività.</p> <p>Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili.</p> <p>Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.</p>	<p>La famiglia (classe I)</p> <p>Unione Europea (classi II-III)</p> <p>Sistema di governo in Inghilterra e in Francia (classi II-III)</p>
ED. MUSICALE 2h	<p>Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale.</p> <p>Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale. Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.</p>	<p>I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale dell'inno).</p> <p>Conoscenza del patrimonio culturale musicale, italiano ed europeo.</p> <p>La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva (legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza).</p>

<p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>2h</p>	<p>Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio.</p> <p>Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio.</p> <p>Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione.</p>	<p>I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere).</p> <p>Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento.</p> <p>Monumenti e siti significativi.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>2h</p>	<p>Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata.</p> <p>Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione.</p> <p>Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle).</p> <p>Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati).</p> <p>Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/benessere).</p>	<p>I diritti individuali costituzionali e la pratica delle attività ricreative e sportive (classe I)</p> <p>La pratica dell'attività motoria e sportiva (classe II)</p> <p>La corretta alimentazione (classe II)</p> <p>La tutela della salute e del benessere psicofisico (classe II)</p> <p>La pratica dell'attività motoria e sportiva (classe III)</p> <p>Ed. alla socialità – l'importanza e il rispetto delle regole e il fair play (classe III)</p>
<p>RELIGIONE</p> <p>2h</p>	<p>Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia.</p> <p>Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose.</p> <p>Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.</p>	<p>Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.</p> <p>Conoscenza delle principali festività religiose, del loro significato e dei nessi con la vita civile.</p> <p>Rispetto delle regole, di sé e dell'altro (classe I).</p> <p>Rispetto dell'ambiente/creato. (classe II)</p> <p>Educare alla legalità (classe III)</p>
<p>AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE</p>		
<p>DISCIPLINA</p>	<p>COMPETENZE</p>	<p>ABILITÀ/CONOSCENZE</p>
<p>STORIA</p> <p>3h classi I-II</p> <p>6h classe III</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>6h</p>	<p>Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione.</p> <p>Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile.</p> <p>Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi.</p> <p>Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali.</p> <p>Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche</p>	<p>Le principali forme di governo.</p> <p>Principi fondamentali della Costituzione.</p> <p>Ordinamento dello Stato, Regioni, Enti territoriali.</p> <p>L'Unione Europea: sviluppo storico e istituzioni.</p> <p>I diritti dei minori: la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; bambini senza diritti.</p> <p>La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.</p>

	<p>politiche, economiche, socio-culturali, ambientali.</p> <p>Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento.</p> <p>Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.</p> <p>Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto.</p> <p>Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).</p>	<p>I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.</p> <p>Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</p> <p>Lo sviluppo ecosostenibile – sostenibilità nei gesti quotidiani.</p> <p>Conoscenza del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.</p> <p>Emigrazione: accogliere gli immigrati</p>
--	---	--

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

DISCIPLINA	COMPETENZE	ABILITÀ/CONOSCENZE
<p>MATEMATICA</p> <p>SCIENZE</p> <p>6 h</p>	<p>Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.</p> <p>Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.</p> <p>Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse.</p> <p>Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture).</p> <p>Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predispone, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato).</p>	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (cenni).</p> <p>Biomi ed ecosistemi; flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.</p> <p>Salvaguardia dell'ambiente:</p> <p>a. l'inquinamento delle acque (classe I);</p> <p>b. difesa della biodiversità (classe II);</p> <p>c. l'eredità e l'ambiente (classe III);</p> <p>d. riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992)</p> <p>Educazione tutela ambiente: a. effetto serra (classe I);</p> <p>b. i pericoli delle sostanze chimiche (classe II);</p> <p>c. i pericoli della corrente elettrica (classe III)</p> <p>Educazione rispetto animali: a. l'importanza delle api (classe I);</p> <p>b. la domesticazione degli animali (classe II);</p> <p>c. la clonazione (classe III)</p> <p>Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni; principali funzioni degli organi genitali.</p> <p>Le malattie esantematiche e le vaccinazioni.</p> <p>Educazione alla salute:</p> <p>a. l'orto cittadino (classe I);</p> <p>b. le vitamine (classe II);</p> <p>c. le malattie genetiche (classe III).</p> <p>Tutela dei diritti inalienabili:</p> <p>a. attenzione ai parassiti (classe I);</p>

		b. respirare in salute (classe II); c. gli effetti delle droghe sul sistema nervoso (classe III).
TECNOLOGIA 6h	Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione. Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.	La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista ed all'uso di ciclomotori Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti. Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza. Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi formativi in uscita – Scuola Secondaria I grado

Valutare criticamente le proprie prestazioni.

Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.

Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.

Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.

Acquisire un efficace metodo di studio.

Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.

Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).

Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.

Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.

Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.

Rispettare le regole condivise.

Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

I.T.E. "TALLINI" Castelforte (LT)

1. PREMESSA: la normativa di riferimento

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge 20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti.

2. I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

A. Costituzione -diritto (nazionale e internazionale) - legalità -solidarietà

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

B. Sviluppo sostenibile -educazione ambientale -conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. *Sconfiggere la povertà;*
2. *Sconfiggere la fame;*
3. *Salute e benessere;*
4. *Istruzione di qualità;*
5. *Parità di genere;*
6. *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
7. *Energia pulita e accessibile;*
8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
10. *Ridurre le disuguaglianze;*
11. *Città e comunità sostenibili;*
12. *Consumo e produzione responsabili;*
13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
14. *La vita sott'acqua;*
15. *La vita sulla terra;*

16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*

17. *Partnership per gli obiettivi.*

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

C. Cittadinanza digitale -art.5 della Legge 20/19 n° 92

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'A.S. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

3. LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'A.S. successivo alla data di entrata in vigore della legge è attivato l'insegnamento - definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un **numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana)**, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di

programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

4. LA VALUTAZIONE

Il docente, cui sono stati affidati compiti di coordinamento, acquisisce dai docenti del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti e dai Dipartimenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica.

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti ed i relativi Dipartimenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato.

Dall'anno scolastico 2023/2024 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

5. ARGOMENTI E SUDDIVISIONE ORARIA

PER TUTTE LE CLASSI

- Nascita, struttura e caratteristiche della costituzione
- Principi fondamentali (artt. 1-12)
- 1^ parte della costituzione
- 2^ parte della costituzione
- Approfondimento e contestualizzazione delle tematiche trattate
- UE ed organismi internazionali
- Storia della bandiera e dell'inno nazionale

CLASSI BIENNIO

- Rispetto delle regole - educazione stradale ed educazione alla legalità
- Ambiente - consumo sostenibile e rifiuti - agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- *Cyberbullismo* - diritti inviolabili della persona (artt. 2, 3, 21 costituzione)
- Uso consapevole dei messaggi, video ed immagini in ambiente digitale

CLASSI TERZE

- Educazione alla legalità, educazione stradale
- Sostenibilità ambientale - Agenda 2030
- Cittadinanza digitale contro le *fake news* per valutare criticamente la credibilità delle fonti
- Responsabilità sociale delle aziende

CLASSI QUARTE

- Sistemi elettorali e collegi
- Produzione sostenibile e lavoro (artt. 4, 9 e 41 della Costituzione)
- Agenda 2030
- Responsabilità sociale delle aziende e responsabilità individuale

CLASSI QUINTE

- Sistemi elettorali e collegi al fine di formare cittadini responsabili, attivi e di promuovere la piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale.
- Responsabilità sociale, sostenibilità ambientale e diritto del lavoro (artt. 4, 9 e 41 della Costituzione)
- Cittadinanza digitale: utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri
- Agenda 2030

SUDDIVISIONE ORARIA TRA LE MATERIE INTERESSATE

DISCIPLINE	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSE TERZE	CLASSE QUARTE	CLASSE QUINTE	TOTALE QUINQUIENNIO
Lettere (Italiano - Storia)	4	6	6	8	10	34
Religione	2	2	2	3	3	12
Economia aziendale	3	3	3	3	3	15
Diritto ed economia	4	4	4	4	4	20
Geografia	3	3	3	3	3	12
Educazione fisica	1	1	1	1	1	5
Inglese	4	4	4	4	4	20
Francese	4	4	4	4	4	20
Spagnolo	4	=	4	4	4	16
Matematica	2	2	2	1	1	8
Informatica	1	2	2	=	=	5
Scienze	2	2	=	=	=	4
TOTALE	34	33	35	35	35	174

6. TEMI PROPOSTI PER LE SINGOLE DISCIPLINE

Classi prime A.F.M - turistico - sportivo

Disciplina	Indicazioni legislative		Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione (suddivise tra il 1° ed il 2° quadrimestre e per i singoli docenti)
Lettere (Italiano - Storia)	Educazione alla cittadinanza attiva; Cittadinanza digitale.		Cyberbullismo, diritti inviolabili della persona (uso consapevole dei messaggi, video ed immagini in ambiente digitale).	4
Religione			I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12).	2
Economia aziendale Diritto ed economia Geografia Educazione fisica	Legalità e solidarietà; Educazione ambientale.	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i principi fondanti del nostro ordinamento giuridico -Conoscere il sistema di regole scolastiche, di comportamento nelle attività sportive e le norme di sicurezza -Conoscere il sistema di diritti inviolabili e doveri inderogabili -Norme <i>antiCovid</i> -Conoscere gli effetti dell'attività umana sull'ambiente <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire consapevolezza del sistema di regole che governa ogni gruppo sociale -Adottare comportamenti adeguati per la sicurezza propria e altrui come pratica quotidiana -Comprendere la necessità di un uso 	<p>Le regole della convivenza civile;</p> <p>Art.3 Costituzione: uguaglianza formale e sostanziale;</p> <p>Costituzione: principi fondamentali e rapporti etico-sociali;</p> <p>Acqua: consumo e produzione responsabile/ridurre le disuguaglianze</p> <p>Regolamenti sportivi e regole di sicurezza</p>	<p><i>Economia aziendale</i>3</p> <p><i>Diritto ed economia</i>4</p> <p><i>Geografia</i>3</p> <p><i>Educazione fisica</i>1</p>

		sostenibile delle risorse naturali		
Inglese Francese Spagnolo	Educazione alla cittadinanza attiva; Cittadinanza digitale.		Trattazione di argomenti di cittadinanza in lingua straniera: <i>Cyberbullismo</i>	<i>Inglese 4</i> <i>Francese 4</i> <i>Spagnolo 4</i>
Matematica Informatica Scienze	Cittadinanza digitale. Educazione ambientale.		Digitale: analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Presentazione generale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 e sviluppo di alcuni punti (alimentazione, salute e benessere)	<i>Matematica 2</i> <i>Informatica 1</i> <i>Scienze 2</i>

Classi seconde A.F.M - turistico

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione (suddivise tra il 1° ed il 2° quadrimestre e per i singoli docenti)
Lettere <i>(Italiano - Storia)</i>	Educazione alla cittadinanza attiva; Educazione ambientale.	<i>Cyberbullismo</i> Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	6
Religione		I Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)	2
Economia aziendale		CONOSCENZE -Conoscere le tematiche del risparmio e degli investimenti, con una particolare attenzione al tema del gioco Uso consapevole del denaro	<i>Economia aziendale</i> 3

<p>Diritto ed economia</p> <p>Geografia</p> <p>Educazione fisica</p>	<p>Uso consapevole ed etico del denaro</p> <p>Diritto alla salute</p>	<p>d'azzardo e della ludopatia</p> <p>-Conoscere i diritti dei cittadini in materia di salute</p> <p>-Comprendere la rilevanza del consenso informato e della donazione del sangue</p> <p>-Conoscere il piano "Fame zero" entro il 2030 e i suoi obiettivi</p> <p>-Conoscere l'effetto degli integratori sul proprio corpo</p> <p>ABILITÀ</p> <p>-Dedicare attenzione al controllo delle finanze</p> <p>-Annotare entrate ed uscite e valutare gli acquisti</p> <p>-Adottare uno stile di vita volto alla tutela della propria salute</p> <p>-Acquisire abitudini alimentari corrette</p> <p>-Comprendere le conseguenze economiche e sociali dello spreco alimentare</p>	<p>Diritto alla salute (art32 Costituzione)</p> <p>Cibo: sconfiggere la fame</p> <p>Integratori alimentari e la dieta sportiva</p>	<p><i>Diritto ed economia</i>4</p> <p><i>Geografia</i>3</p> <p><i>Educazione fisica</i>1</p>
<p>Inglese</p> <p>Francese</p>	<p>Educazione alla cittadinanza attiva;</p> <p>Educazione ambientale.</p>	<p>Trattazione di argomenti di cittadinanza in lingua straniera:</p> <p>Cambiamenti climatici</p>	<p><i>Inglese</i> 4</p> <p><i>Francese</i> 4</p>	
<p>Matematica</p> <p>Informatica</p> <p>Scienze</p>	<p>Educazione alla cittadinanza attiva;</p> <p>Cittadinanza digitale.</p> <p>Educazione ambientale.</p>	<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (<i>goal</i> 15).</p> <p><i>Cyberbullismo.</i></p> <p>Costituzione: organi costituzionali</p>	<p><i>Matematica</i> 2</p> <p><i>Informatica</i> 2</p> <p><i>Scienze</i> 2</p>	

Classi terze A.F.M - turistico

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione (suddivise tra il 1° ed il 2° quadrimestre e per i singoli docenti)	
Lettere <i>(Italiano - Storia)</i>	Educazione alla cittadinanza attiva; Educazione ambientale.	Agenda 2030 con riferimento all'istruzione di qualità. Cittadinanza digitale contro le <i>fake news</i> per valutare la credibilità delle fonti. Sostenibilità ambientale - Agenda 2030	6	
Religione		I Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)	2	
Economia aziendale Diritto ed economia Geografia Educazione fisica	Costituzione e lavoro Cultura del lavoro Sviluppo sostenibile Educazione ambientale	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli articoli della Costituzione dedicati al lavoro -Conoscere la differenza tra lavoro subordinato e il lavoro autonomo -Conoscere le principali tipologie di contratti di lavoro subordinato -Conoscere la struttura dell'ambiente naturale -Individuare i corretti comportamenti per la tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità <p>ABILITÀ</p>	<p>Diritto al lavoro (artt. 1, 35, 36, 37)</p> <p>Contratto di lavoro</p> <p>Sviluppo sostenibile (città e comunità sostenibili)</p> <p>Educazione ambientale</p>	<p><i>Economia aziendale</i>3</p> <p><i>Diritto ed economia</i>4</p> <p><i>Geografia</i>3</p> <p><i>Educazione fisica</i>1</p>

		<p>-Collocare il lavoro e i suoi diritti tra gli elementi fondanti del Paese</p> <p>-Individuare le prassi corrette per attuare una corretta correlazione tra produzione sostenibile e ruolo del lavoratore</p> <p>-Analizzare e individuare le voci principali di un curriculum</p> <p>-Delineare ambienti di vita, di città, di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone</p> <p>-Saper gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile</p>		
Inglese Francese Spagnolo	Educazione alla cittadinanza attiva		Trattazione di argomenti di cittadinanza in lingua straniera: Storia della bandiera e dell'inno nazionale	<i>Inglese 4</i> <i>Francese 4</i> <i>Spagnolo 4</i>
Matematica Informatica	Educazione alla cittadinanza attiva; Cittadinanza digitale.		Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; interagire attraverso i social network in ambiti di studio e professionali; informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; Analisi dei dati attraverso la matematica.	<i>Matematica 2</i> <i>Informatica 2</i>

Classi quarte A.F.M - turistico

Disciplina	Indicazioni legislative		Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione (suddivise tra il 1° ed il 2° quadrimestre e per i singoli docenti)
Lettere <i>(Italiano - Storia)</i>	Educazione ambientale e sostenibilità		l'Agenda 2030 e in particolare la riduzione delle disuguaglianze. Storia della bandiera e dell'inno nazionale; UE ed organismi internazionali.	8
Religione			I Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)	3
Economia aziendale Diritto ed economia Geografia Educazione fisica	Agenda 2030 Sviluppo sostenibile Finanza etica	CONOSCENZE -Conoscere le principali funzioni del sistema bancario -Conoscere le iniziative intraprese dalle banche per sviluppare servizi e prodotti a valenza ambientale e sociale -Conoscere gli obiettivi del programma di Agenda 2030, per le persone, il pianeta e la prosperità -Conoscere i prodotti turistici sostenibili, rispettosi dell'ambiente, delle comunità e delle culture locali -Conoscere le norme basilari di igiene e sicurezza negli ambienti scolastici ABILITÀ -Riconoscere le strategie bancarie volte a realizzare policy aziendali e soluzioni finanziarie nel rispetto della sostenibilità -Individuare i comportamenti virtuosi da parte degli operatori turistici e dei viaggiatori,	Sistema creditizio e ruolo delle banche Le banche etiche Turismo sostenibile e responsabile Igiene, sicurezza e disciplina	<i>Economia aziendale</i> 3 <i>Diritto ed economia</i> 4 <i>Geografia</i> 3 <i>Educazione fisica</i> 1

		all'insegna della preservazione dell'ambiente naturale e sociale -Assumere comportamenti corretti nella vita sociale e scolastica	
Inglese Francese Spagnolo	Educazione ambientale e sostenibilità	Trattazione di argomenti di cittadinanza in lingua straniera: Finanza sostenibile (Indirizzo A.F.M.) Turismo sostenibile (Indirizzo Turistico)	<i>Inglese 4</i> <i>Francese 4</i> <i>Spagnolo 4</i>
Matematica	Educazione alla cittadinanza attiva; Cittadinanza digitale.	Studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale, attraverso analisi matematiche.	<i>Matematica 1</i>

Classi quinte A.F.M - turistico

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione (suddivise tra il 1° ed il 2° quadrimestre e per i singoli docenti)
Lettere <i>(Italiano - Storia)</i>	Educazione alla cittadinanza attiva; Educazione ambientale.	Costituzione, nascita, struttura e caratteristiche, e UE ed organismi internazionali Cittadinanza digitale: utilizzare e condividere informazioni personali identificabili, proteggendo se stessi e gli altri	10
Religione		I Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)	3
	Agenda 2030	CONOSCENZE -Conoscere gli obiettivi prioritari contenuti nell'Agenda 2030	

<p>Economia aziendale</p> <p>Diritto ed economia</p> <p>Geografia</p> <p>Educazione fisica</p>	<p>Bilancio socio-ambientale</p> <p>Benessere psicofisico</p>	<p>-Conoscere il concetto di responsabilità sociale dell'impresa e di relativa rendicontazione</p> <p>-Conoscere le modalità di attuazione di turismo sostenibile, orientato a tutelare il luogo scelto come destinazione del viaggio</p> <p>-Conoscere il fenomeno del doping nella pratica sportiva</p> <p>ABILITÀ</p> <p>-Individuare pratiche aziendali socialmente responsabili</p> <p>-Esaminare i rendiconti socio-ambientali</p> <p>-Individuare i comportamenti del turista sostenibile in un contesto di tutela ambientale e animale</p> <p>-Individuare gli effetti negativi dell'assunzione di steroidi sulla salute</p>	<p>Agenda 2030</p> <p>Turismo sostenibile e responsabile</p> <p>Doping</p>	<p><i>Economia aziendale</i>3</p> <p><i>Diritto ed economia</i>4</p> <p><i>Geografia</i>3</p> <p><i>Educazione fisica</i>1</p>
<p>Inglese</p> <p>Francese</p> <p>Spagnolo</p>	<p>Educazione alla cittadinanza attiva</p>	<p>Trattazione di argomenti di cittadinanza in lingua straniera: Unione Europea ed Organismi Internazionali</p>	<p><i>Inglese</i> 4</p> <p><i>Francese</i> 4</p> <p><i>Spagnolo</i> 4</p>	
<p>Matematica</p>	<p>Educazione alla cittadinanza attiva; Cittadinanza digitale.</p>	<p>Bilancio finale del percorso quinquennale svolto.</p>	<p><i>Matematica</i> 1</p>	

Curriculum di

Educazione civica L.S. "Alberti"

(ex lege 92/20 agosto 2019)

Art.1

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Art.4

A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sin nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Il progetto curricolare di Educazione Civica del Liceo Alberti ubbidisce alla lettera e allo spirito della legge, in cui appare chiaro che la Costituzione italiana è il **fondamento/prerequisito** dell'insegnamento di Educazione civica e che, dunque, ogni aspetto contenutistico deve essere ricondotto alla conoscenza, all'insegnamento e all'analisi del dettato costituzionale ed a esso "sostanzializzato" nel corso di tutti i cinque anni liceali.

Prima liceo Scientifico Tradizionale e Scienze applicate

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinare	Ore annuali di lezione Trad.	Ore annuali di lezione SA
Lettere	Lo Stato e la Costituzione.	<p>Italiano: 4 ore, Latino: 2 ore. Temi: La Costituzione (percorso storico, sociale, giuridico dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana).</p> <p>Geostoria: 3 ore Temi: Lo Stato</p>	9	7 (così suddivise: 4 Italiano e 3 Geostoria)

		<p>Obiettivi di Appr.</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> •Definizione di individuo e società •Origine e compiti principali dello Stato •La democrazia diretta e rappresentativa •La Repubblica: ieri e oggi •La cittadinanza antica e moderna: cos'è, come si acquista e come si perde •Cos'è una Costituzione e sue caratteristiche principali •Nascita e struttura della Costituzione Italiana •Definizione di diritto e dovere <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> •Comprendere i rapporti tra individuo, società e Stato •Comprendere le origini e l'evoluzione della democrazia e della repubblica •Comprendere i fondamenti della Costituzione italiana •Comprendere il ruolo di diritto e dovere nella vita sociale 		
--	--	--	--	--

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
------------	-------------------------	------------------------------------	-----------------------------	---------------------------

Inglese	La Cittadinanza digitale.	Educazione digitale Testo Language for Life-Lettura Unit 1, Screenagers/ generation Millennials.	5	5
---------	---------------------------	---	---	---

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di Lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Matematica	<p>Educazione alla cittadinanza digitale (Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art 3, comma 1, lettera c)</p> <p>Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art 3, comma 2)</p>	<p>UDA: L'identità digitale e la privacy <u>Contenuti</u>: - La privacy ai tempi di Internet; - Dati personali e dati sensibili; - L'impronta in rete. <u>Obiettivo</u>: imparare ad adottare comportamenti corretti ed essere consapevole dei propri diritti in Rete.</p> <p>UDA: La statistica descrittiva e l'interpretazione dei dati</p> <p><u>Contenuti</u>: I dati statistici; La frequenza e la frequenza relativa; Gli indici di posizione centrale: media aritmetica, mediana e moda; Esempi esplicativi legati al volontariato e al territorio.</p> <p><u>Obiettivo</u>: educare al volontariato mostrando ed interpretando i dati del territorio</p>	5	5

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Fisica	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva (Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art. 3, comma 2)	UDA: Gli errori e la loro propagazione nelle applicazioni <u>Contenuti</u> : Le incertezze in una misura. Gli errori nelle misure dirette e indirette. La valutazione del risultato di una misura. Le cifre significative. L'ordine di grandezza di un numero. La notazione scientifica. La rappresentazione dei dati e la relazione tra grandezze. Esempi esplicativi legati al volontariato e al territorio. Obiettivo: educare al volontariato mostrando ed interpretando i dati del territorio	4	4

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze	Lo sviluppo sostenibile: Educazione ambientale	INQUINAMENTO DELLE ACQUE.	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Disegno e Storia dell'Arte	Costituzione	La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia.	2	2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Informatica – scienze applicate	Costituzione, in part. artt. 1-12; Rispetto delle persone, degli animali edella natura; Cittadinanza digitale.	Sistemi operativi e antispyware: da quali rischi dobbiamo difenderci.		2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze motorie e sportive	Costituzione, in part. artt. 1-12; Rispetto delle persone, degli animali edella natura; Educazione al volontariato. Cittadinanza digitale.	Rispetto delle persone, dei ruoli, delle decisioni arbitrali, dell'avversario, dei tempi di lavoro dei compagni, delle regole di abbigliamento, dell'igiene personale, della sicurezza, degli spazi e degli ambienti.	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Religione	Costituzione, in part. artt. 1-12; Rispetto delle persone, degli animali edella natura; Educazione al volontariato..	Lo Stato e la Costituzione	2	2

Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
33	33

SecondaliceoScientificoTradizionaleeScienzeapplicate

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Lettere	Costituzione, in part.articoli Fondamentaliartt. 1-12.	<p>Italiano: 4ore. Latino 2h. Geostoria: 3 ore</p> <p>Tem: Costituzione, in part.articoli Fondamentaliartt. 1-12.</p> <p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Conoscerelastruttura dellaCostituzioneitalia na •Conoscereiltestodella Costituzionenellasuast rutturaeanalizzarinm odocriticoalcunesue parti. •Analisidegliartt.1-12dellaCostituzioneitali ana •Storiadellabandieraitali ana •Storiadell,innonaz ionale <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Comprendereleragionid ellanascitadiimportantiis tituzionipolitiche •Comprendereiprincipif ondamentalidellaCostit uzioneeisuoivaloridirife rimento •Svilupparelacittadin anzaattiva •Attivareatteggiame ntidipartecipazioneal la vitasocialeecivica 	9	7 (così suddivise: 4 Italiano e 3 Geostoria)

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Inglese	Lo sviluppo sostenibile: Educazione ambientale	"EDUCAZIONE AMBIENTALE" Testo Language for Life-Lecture Unit 7- Re-cycle/E-Waste- Environmental Issues	5	5

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Matematica	Educazione alla cittadinanza digitale (Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art. 3, comma 1, lettera c)	UDA: La sicurezza online e il cyberbullismo: Obiettivo: acquisire competenze per agire efficacemente a tutela della propria e altrui sicurezza digitale nel rispetto di se e degli altri anche in rete Contenuti: I rischi per la sicurezza in rete: il grooming; Il cyberbullismo; Le regole basilari della comunicazione e del comportamento web	5	5

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Fisica	Educazione stradale (Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art. 3, comma 2)	UDA: L'educazione stradale come rispetto di se e degli altri: Obiettivo: affrontare tematiche specifiche inerenti la sicurezza stradale con l'obiettivo di fornire ai ragazzi uno strumento di prevenzione che gli permetta di capire l'importanza del rispetto per se stessi e per la vita degli altri Contenuti: Applicazione del moto accelerato per il calcolo dello spazio di frenata; Il tempo di reazione; L'effetto dell'alcol e delle droghe sul tempo di reazione e sullo spazio di frenata.	4	4

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze	Lo sviluppo sostenibile: Educazione al benessere e alla salute.	Educazione alimentare	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Disegno e Storia dell'Arte	Costituzione, in part. Parte prima, artt. 13-54 (riferimenti alle parti precedenti); Educazione al benessere e alla salute (compreso benessere nell'uso delle tecnologie); Educazione alla cittadinanza attiva;	La fruizione dei beni culturali	2	2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Informatica – scienze applicate	Costituzione, in part. Parte prima, artt. 13-54 (riferimenti alle parti precedenti); Educazione stradale; Educazione al benessere e alla salute (compreso benessere nell'uso delle tecnologie);	Uso responsabile dei social network; la Netiquette; il GDPR e il rispetto della privacy.		2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze motorie e sportive	Costituzione, in part. Parte prima, artt. 13-54 (riferimenti alle parti precedenti); Educazione stradale; Educazione al benessere e alla salute (compreso benessere nell'uso delle tecnologie); Educazione alla cittadinanza attiva; Cittadinanza digitale.	Educazione stradale. Il valore del rispetto delle regole	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Religione	Costituzione, in part. Parte prima, artt. 13-54 (riferimenti alle parti precedenti); Educazione alla cittadinanza attiva;	Gli articoli fondamentali della Costituzione (artt. 1-6) e (7-12).	2	2

Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
33	33

Terz liceo Scientifico Tradizionale e Scienze applicate

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Lettere	Genesi Articolazione dell'Agenda 2030	<p>Italiano: 4 ore Latino 2 ore Temi: •L, Agenda 2030 •Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (peres. 4e5).</p> <p>Obiettivi di apprendimento: Conoscenze: •L, Agenda 2030: quando ed a chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi •Igoals dell'Agenda 2030 Obiettivi dell'Agenda 2030. •Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità •Gli incontri internazionali sul clima: dal Protocollo di Kyoto all'Agenda 2030, alla Conferenza di Parigi •Cause e conseguenze del riscaldamento globale •L, attività di Greta Thunberg e sue idee •Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare •La sostenibilità negli stili di vita quotidiani Competenze: •Sviluppare la sostenibilità come stile di vita •Conoscere i principali problemi globali e le misure in atto per contrastarli •Sviluppare la cittadinanza attiva •Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica</p>	6	4 (Italiano)

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Inglese	Costituzione, in part. Art. 13 (riferimenti alle parti precedenti)	Costituzione art.13; Testo: "Language and Literature", Political Institutions- Magna Charta Libertatum.	5	5

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Storia	Costituzione, artt. 13, 16, 18, 21, 27, 32. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Costituzione, artt. 13, 16, 18, 21, 27, 32. Obiettivi: esercitare i principi della cittadinanza attiva, con competenze e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Filosofia	Costituzione, Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale	Lo sviluppo sostenibile, un ossimoro? La crescita "infinita" e la "decrescita felice". Obiettivo: operare a favore dello sviluppo sostenibile.	2	2

	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni Cittadinanza digitale.			
--	--	--	--	--

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Matematica	Educazione alla cittadinanza digitale (Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art. 3, comma 1, lettera c)	UDA: I social network e le fake news OBIETTIVO: valutazione critica dell'affidabilità e dell'affidabilità delle fonti di dati, di informazione contenuti digitali; interazione attraverso varie tecnologie digitali e individuazione di mezzi e delle forme di comunicazione digitali appropriate per un determinato ambito. CONTENUTI: I rischi nell'utilizzo eccessivo dei social network Il tempo digitale e l'uso consapevole dei social Le fake news	4	4

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Fisica	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed educazione ambientale	UDA: Energie e fonti rinnovabili	3	3

	(Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art. 3, comma 1, lettere b e c)	<p>OBIETTIVO: in riferimento ai temi affrontati nell'Agenda 2030, riconoscere l'importanza dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabili per uno sviluppo sostenibile, analizzando anche i danni prodotti dall'uomo all'ambiente in cui vive</p> <p>CONTENUTI: L'energia in fisica Le forme di energia Le energie "pulite"</p>		
--	---	---	--	--

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze	Lo sviluppo sostenibile: Educazione ambientale	L'effetto dell'ambiente sull'insorgenza di mutazioni e patologie correlate.	4	4

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Disegno storia dell'arte	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile, tutela del patrimonio ambientale Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	L'Italia e il patrimonio mondiale dell'Unesco	2	2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Informatica – scienze applicate	Costituzione, Cittadinanza digitale.	Lo streaming e le videoconferenze come strumento fondamentale per la comunicazione digitale		2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze motorie e sportive	Costituzione, Educazione al benessere e alla Salute. Cittadinanza digitale	Educazione al benessere e alla salute.	2	2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Religione	Costituzione Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. Cittadinanza digitale	La Costituzione (artt. 13-18) e (21-32)	2	2

Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
33	33

Quartalico Scientifico Tradizionale e Scienze applicate

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Lettere	Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	<p>Italiano 4 ore Latino 2 h Temi. Educazione alla legalità: la criminalità organizzata</p> <p>Obiettivi di apprendimento: Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legalità • Storia della mafia e sue caratteristiche • Le principali organizzazioni mafiose in Italia • Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità • La nascita dell'art. 416 bis • La lotta alla mafia in Italia: le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone • L'Associazione Libera e la riconversione dei beni sequestrati alla mafia • L'ecomafia e la Terra dei fuochi <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e diffondere la cultura della legalità • Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile • Comprendere le origini della mafia e il suo <i>modus operandi</i> • Conoscere le più importanti figure e associazioni nella lotta alla mafia • Favorire il contrasto a fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica 	6	4 (Italiano)

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Inglese	Lo sviluppo sostenibile: Educazione ambientale	Educazione ambientale Testo: Into Science Environment-Climate- Pollution	5	5

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Storia	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Il lavoro. Costituzione, artt. 1, 4, 35, 36, 37, 39, 40, dalla società per ceti alla società per classi. Welfare, previdenza ed assistenza Obiettivo: essere consapevoli del valore ed delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano.	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Filosofia	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Problematiche connesse al mondo del lavoro: mobbing, caporalato, ecc... Dottrine e politiche della filosofia moderna; Distinzione tra uomo, individuo, soggetto e persona.	2	2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Matematica	Educazione alla salute e al benessere (Rif. Legge 20 Agosto 2019 n. 92, art. 3, comma 2)	UDA: Il gioco d'azzardo Obiettivo: conoscere la ludopatia per prevenire forme di dipendenza dal gioco e garantire la salute psichica dei giovani e del benessere sociale	4	4

		Contenuti: La ludopatia: cos'è?;La probabilità (classica);La probabilità condizionata;La probabilità e i problemi di probabilità;Il gioco d'azzardo.		
--	--	---	--	--

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Fisica	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ed educazione ambientale (Rif.Legge 20 Agosto 2019 n.92, art 3, comma 1, lettere b e d)	UDA: L'inquinamento OBIETTIVO: in riferimento ai temi affrontati nell'Agenda 2030, riconoscere tutti i vari tipi di inquinamento di cui l'uomo è responsabile CONTENUTI: La trasformazione di calore in lavoro; L'inquinamento acustico; L'inquinamento elettromagnetico.	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Gli effetti dell'inquinamento atmosferico sull'apparato respiratorio	4	4

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Informatica – scienze applicate	Costituzione, in part. artt. 54-139 (riferimenti alle parti precedenti) Storia della bandiera e dell'innazione Educazione alla legalità e contrasto alle mafie Cittadinanza digitale	Internet, motori di ricerca e tecniche di profilazione degli utenti		2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze motorie e sportive	Costituzione, in part. artt. 54-139 (riferimenti alle parti precedenti) Educazione al benessere e alla salute (compreso benessere nell'uso delle tecnologie) Cittadinanza digitale	IL VALORE DEL RISPETTO DELLE REGOLE	2	2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Disegni e Storia dell'Arte	Costituzione, in part. artt. 54-139 (riferimenti alle parti precedenti) Storia della bandiera e dell'innazione Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. Educazione al benessere e alla salute (compreso benessere nell'uso delle tecnologie) Cittadinanza digitale	La valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale in Italia..	2	2

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Religione	Costituzione, in part. artt. 54-139 (riferimenti alle parti precedenti) Storia della bandiera e dell'innazione Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. Educazione al benessere e alla salute (compreso benessere nell'uso delle tecnologie) Cittadinanza digitale	Educazione alla legalità ed al contrasto delle mafie	2	2

Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
33	33

QuintaliceoScientificoTradizionaleeScienzeapplicate

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Lettere	COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà.	<p>Italiano 4 ore latino 2 ore</p> <p>TemI.LACOSTITUZIONE ParteI -Dirittie Doveri DeiCittadini- ParteII-Ordinamento DellaRepubblica-DirittoInternazionale</p> <p>Unità di apprendimento: Lafamiglia nella Costituzione. Le nuove famiglie e la loro regolamentazioneex leggen.76/2016. Il Parlamento Il Presidentedella Repubblica Il Governo LaMagistratura Leautonomie regionali e locali</p>	6	4 (Italiano)

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Inglese	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del paesaggio.	<p>Unità di apprendimento: Leassociazionie l'ambiente. Leassociazioni governative e non governativeitaliane: ENEA, FAI, Legambiente</p>	5	4

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Storia	COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà.	Il diritto di voto e i sistemi elettorali. L'Unione europea: genesi, istituzioni, valori e obiettivi. Il diritto della Comunità internazionale e le fonti del diritto internazionale.	6	6

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Filosofia	COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà.	Il diritto al lavoro. L'ONU: organi, finalità e obiettivi. Le altre organizzazioni internazionali.	6	6

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Matematica	Cittadinanza attiva	Unità di apprendimento: <i>Educazione Finanziaria</i> La moneta Le banche e la moneta bancaria I principali strumenti finanziari: azioni, obbligazioni e strumenti del debito pubblico.	4	4

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Fisica	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenze tutela del patrimonio e del paesaggio. Cittadinanza digitale	Agenda 2030: obiettivo 12: consumo e produzione responsabili. I sistemi di smaltimento e il dovere civico della raccolta differenziata.	3	3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Informatica – scienze applicate	EDUCAZIONE DIGITALE	La Dichiarazione dei diritti in Internet". La privacy online.		3

Disciplina	Indicazioni legislative	Contenuti e obiettivi disciplinari	Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
Scienze	SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenze e tutela	Le associazioni internazionali: il Fondo Mondiale della Natura	3	3

NEL 5 ANNO, LE LEZIONI DI EDUCAZIONE CIVICA SARANNO TENUTE DAL PROF. MORMILE, INSEGNANTE DI DIRITTO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, SECONDO QUANTO STABILITO NELLE "LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA".

SIALLEGAIL QUADRO ORARIO DELLE 5 CLASSI DA CUI È POSSIBILE DESUMERE LA COLLOCAZIONE DEL DOCENTE DI DIRITTO IN COMPRESENZA CON ALTRI DOCENTI DELLA CLASSE, PER COMPLESSIVE 33 ORE ANNUALI.

Ore annuali di lezione Trad	Ore annuali di lezione SA
33	33

5A		MONTE ORE	OREDISPONI BILIPERSETTI MANA	EDCIVICAMO NTEORE	EDCIVICAPERDISP ONIBILITA'	PROPOSTAOREE DCIVICA
CARDAROPOLI	IT/LAT	7	4	8	8	8
BIONDINO	MAT/FIS	7	4	8	8	8
BELLOCCO	ST/FIL	5	4	6	8	6
SCAFETTA	SCIENZE	3	2	3	4	4
RANIERI	INGLESE	3	1	3	2	4
INGENITO	ARTE	2	1	2	2	3
FALSO	EDFISICA	2	0	2	0	0
VENTO	RELIGIONE	1	0	1	0	0
		30	16	33	33	33

5C		MONTE ORE	OREDISPONI BILIPERSETTI MANA	EDCIVICAMO NTEORE	EDCIVICAPERDISP ONIBILITA'	PROPOSTAOREE DCIVICA
SORVILLO	IT	4	4	4	8	5
D'AMICO	MAT/FIS	7	4	8	8	7
DELBOVE	ST/FIL	4	2	4	4	6
ORGERA	SCIENZE	5	3	6	6	6
RICINIELLO	INGLESE	3	1	3	2	4
VITALONE	ARTE	2	1	2	2	2
MANGIAVACCHI	EDFISICA	2	0	2	0	0
VENTO	RELIGIONE	1	1	1	2	3
VELLUCCILET	INFORMATICA	2	0	2	0	0
		30	16	33	33	33

5E		MONTE ORE	OREDISPONI BILIPERSETTI MANA	EDCIVICAMO NTEORE	EDCIVICAPERDISP ONIBILITA'	PROPOSTAOREE DCIVICA
MOSCHELLA	IT/LAT	7	2	8	4	8
MALAGISI	MAT/FIS	7	6	8	12	8
GIANNISI	ST/FIL	5	3	6	6	6
ORGERA	SCIENZE	3	1	3	2	4
CARDILLOCICONE	INGLESE	3	2	3	4	4
FRAGNOLI	ARTE	2	2	2	4	3
SCIPIONE	EDFISICA	2	0	2	0	0
GALLOZZI	RELIGIONE	1	0	1	0	0
		30	16	33	33	33

5B		MONTE ORE	OREDISPONI BILIPERSETTI MANA	EDCIVIC AMONTE ORE	ED CIVICAPE RDISPON IBILITA'
CARUSO	IT	4	2	4	4
GENOVESE	MAT/FIS	7	4	8	8
SCOGNAMIGLIO	ST/FIL	4	3	4	6
SACCUCCI	SCIENZE	5	1	6	2
VELLUCCILUC	INGLESE	3	2	3	4
RUSSO	ARTE	2	1	2	2
SCIPIONE	EDFISICA	2	2	2	4
GALLOZZI	RELIGIONE	1	0	1	0
CORVINO	INFORMATICA	2	1	2	2
		30	16	33	33

5D		MONTE ORE	OREDISPONI BILIPERSETTI MANA	EDCIVIC AMONTE ORE	ED CIVICAPE RDISPON IBILITA'
DIPIRO	IT	4	2	4	4
GIONTA	MAT/FIS	7	4	8	8
SCOGNAMIGLIO	ST/FIL	4	2	4	4
MITRANO	SCIENZE	5	2	6	4
ZENOBIO	INGLESE	3	3	3	6
RUSSO	ARTE	2	1	2	2
FALSO	EDFISICA	2	1	2	2
PRATA	RELIGIONE	1	1	1	2
VELLUCCILET	INFORMATICA	2	0	2	0
		30	16	33	33

5F		MONTE ORE	OREDISPONI BILIPERSETTI MANA	EDCIVIC AMONTE ORE	ED CIVICAPE RDISPON IBILITA'
TOMASSI	IT/LAT	7	3	8	6
MARTINO	MAT/FIS	7	3	8	6
LAGANA'	ST/FIL	5	2	6	4
CONTE	SCIENZE	3	2	3	4
CAMPOGIANI	INGLESE	3	3	3	6
VITALONE	ARTE	2	1	2	2
MANGIAVACCHI	EDFISICA	2	1	2	2
GALLOZZI	RELIGIONE	1	1	1	2
		30	16	33	33

	<p>MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO Istituto Omnicomprensivo Castelforte - Minturno</p>	
<p>ISTITUTO OMNICOMPRESIVO CASTELFORTE LTIC825005 www.istitutoomnicomprensivocastelforte.it</p>		<p>LICEO SCIENTIFICO "ALBERTI" MINTURNO LTPS03006 www.liceoalbertiminturno.it</p>
<p>Sede legale: via A.Fusco snc 04021 Castelforte(LT) – ☎ 0771/608014 fax 0771609788 ✉ ltic825005@istruzione.it www.omnicomprensivocastelforte-albertiminturno.it Posta certificata: ltic825005@pec.istruzione.it</p>		
<p>Sede amministrativa: via Santa Reparata, 19 - 04026 Minturno(LT) ☎ 0771/680620 fax 0771620773</p>		
<p>Codice istituto LTIC825005 - Codice fiscale : 90027950592</p>		
<p>IBAN: IT56H0529673973T20990000132 – c/c postale 51047025 – codice univoco UFVPDL</p>		

con sezioni associate :

Scuole Infanzia : LTAA825001 CASTELFORTE Capoluogo Via Pozzillo – LTAA825012 SUIO FORMA Via delle Terme Suio

Scuole Primarie: LTEE825017 PETRONIO Via De Gasperi - LTEE825028 SAN CATALDO Via delle Terme Suio Forma

Secondaria Primo Grado: LTMM825016 – “A. Fusco” Via De Gasperi CASTELFORTE

Secondaria Secondo Grado: LTTD100003 I.T.E. TALLINI Via A. Fusco snc Castelforte

Secondaria secondo Grado LTPS03006 LICEO ALBERTI VIA SANTA REPARATA,19 Minturno

Piano Annuale per l’Inclusione

FINALITA’ DEL PAI

Il Piano Annuale per l’Inclusione è un documento che riassume gli elementi finalizzati a migliorare l’azione educativa dell’Istituto ed è rivolto a tutti gli alunni. Viene elaborato in seguito ad un’approfondita lettura dei bisogni della scuola, un’attenta verifica dei progetti attivati ed un’analisi dei punti di forza e criticità che accompagnano le azioni realizzate. Il nostro Istituto ha come obiettivo la realizzazione di una didattica inclusiva per tutti gli alunni proponendo un’offerta formativa tesa a sviluppare al massimo il potenziale apprendimento di ogni studente da realizzare in un contesto di partecipazione sociale e di corresponsabilità.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I principali aspetti strategici che la normativa vigente impone si basano su:

- equità nella lettura dei bisogni degli studenti
- responsabilità pedagogico-didattica dei docenti nell’individuare alunni in situazioni di disagio
- coinvolgimento dell’intera comunità scolastica in buone prassi inclusive
- flessibilità nella didattica, per accogliere individualizzazioni e personalizzazioni

Normativa di riferimento:

- D.lgs. 66 del 13/04/2017 •
- Nota INVALSI 20/03/2017
- Note ministeriali prot. N.2563, prot. N.1190, n.1551
- C.M. 08/2013
- D.M. 27/12/2012
- D.M. 12/07/2011
- L. 170/2010
- L. 104/92 art. 15 comma 2;
- D.lgs. 96 del 7/8/2019

Parte I 2021/2022– analisi dei punti di forza e di criticità

Scuola dell'infanzia

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	1

	% su popolazione scolastica	Circa 1,6%
N° PEI redatti dai GLO		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		0
N° di alunni BES (scuola primaria) in attesa di certificazione sanitaria in base alla quale verrà redatto il PDP		0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e organizzazione	SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento e organizzazione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni:	Colloqui volontari di docenti ragazzi	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Scuola Primaria

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	

➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	6
% su popolazione scolastica	Circa 4,8%
N° PEI redatti dai GLO	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di alunni BES (scuola primaria) in attesa di certificazione sanitaria in base alla quale verrà redatto il PDP	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e organizzazione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento e organizzazione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni: Psicologo esterno	Colloqui volontari di docenti e ragazzi	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)		SI		
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					

Scuola Secondaria di Primo Grado

A.Rilevazione dei BES presenti:	n°
1 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	3
2 disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	4
% su popolazione scolastica	Circa 4,4%
N° PEI redatti dai GLHO	3

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di alunni BES (scuola primaria) in attesa di certificazione sanitaria in base alla quale verrà redatto il PDP	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e organizzazione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento e organizzazione	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni: Psicologo esterno	Colloqui volontari di docenti e ragazzi	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI

	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				SI	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				SI	
	Progetti a livello di reti di scuole				NO	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				SI	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				SI	
	Didattica interculturale / italiano L2				NO	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				SI	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				SI	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Scuola Secondaria di Secondo Grado

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	7
2 disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8

➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	17
% su popolazione scolastica	Circa 2 %
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di alunni BES (scuola primaria) in attesa di certificazione sanitaria in base alla quale verrà redatto il PDP	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e organizzazione	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento e organizzazione	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni: Psicologo esterno	Colloqui volontari di docenti e ragazzi	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Contatti periodici con la funzione strumentale	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

ANALISI DAD A.S. 2020/21

Si sottolinea come in quest'anno scolastico 2020/21, per tutti gli ordini, causa emergenza Coronavirus e conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza per alcuni periodi dovuta a chiusura o a quarantena, le attività di inclusione, così come sopra riportato, hanno subito dei rallentamenti nel corso dell'intero anno scolastico.

Si precisa, altresì, che sono state garantite le attività in presenza per gli alunni con disagio così come da normativa vigente.

In riferimento alle attività didattiche a distanza, esse sono state svolte in compresenza dei docenti di sostegno, laddove presenza, e comunque tenendo conto delle difficoltà di ogni singolo alunno, sia in termini pratici di connessione e partecipazione, sia in termini didattici di comprensione delle attività scelte.

Parte II 2021/2022 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica. Ciò riguarda la globalità dei soggetti. A tal fine egli:

- ✓ Favorisce un clima di accoglienza e inclusione
- ✓ Adotta piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti
- ✓ Promuove iniziative di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti
- ✓ Favorisce buone pratiche e prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo-didattico, sociale

- ✓ Procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia
- ✓ Cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti

Collegio docenti: discute e delibera il PAI

Funzione strumentale referente inclusione:

- ✓ favorisce un clima di accoglienza ed inclusione
- ✓ coordina le attività del GLI
- ✓ coordina gli insegnanti di sostegno
- ✓ ha contatti preliminari con le scuole di provenienza e le famiglie di alunni DA
- ✓ analizza la documentazione relativa ai diversi casi
- ✓ collabora con il Dirigente nell'organizzazione dell'attività di sostegno: partecipazione alla formazione delle classi;
- ✓ definisce gli orari di servizio dei docenti di sostegno e degli assistenti specialistici per tutto l'omnicomprensivo
- ✓ attiva progetti mirati per i gli alunni DA
- ✓ acquisisce informazioni sui casi e da supporto metodologico ai docenti di sostegno e curricolari
- ✓ collabora con i tutor per le attività di A.S.L
- ✓ ascolta i problemi e le richieste delle famiglie
- ✓ calendarizza in collaborazione con la vicepresidenza i GLO
- ✓ ha rapporti con le asl , con i responsabili delle strutture private di supporto ai ragazzi DA e i vari specialisti privati che li seguono, con la psicologa dell'istituto, con gli assistenti sociali del Comune
- ✓ censisce e aggiorna i dati informativi relativi agli alunni DA
- ✓ coordina le azioni dei soggetti attivi nelle pratiche di inclusione
- ✓ promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti
- ✓ favorisce buone pratiche comuni all'interno dell'istituto
- ✓ coordina il gruppo per la stesura del PAI e del PDP degli alunni con DSA/BES
- ✓ partecipa a bandi per l'acquisizione di ausili didattici in comodato d'uso per i ragazzi DA, ha rapporti con i centri CTS per l'acquisizione di detti ausili e monitorizza la gestione degli stessi.

Referente progetto assistenza specialistica

- ✓ elabora, monitora e verifica i Progetti annuali di Assistenza specialistica e di Assistenza Sensoriale (tiflodidattica e assistenza alla comunicazione), rivolti ad alcune tipologie di alunni DA, finanziati dalla Regione Lazio (scuola secondaria secondo grado)
- ✓ elabora, monitora e verifica i Progetti annuali di Assistenza specialistica finanziati dal Comune (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria primo grado)
- ✓ coordina assistenti specialistici e sensoriali di ogni ordine e grado
- ✓ ha contatti con le famiglie che richiedono l'intervento di assistenza specialistica o sensoriale;
- ✓ si occupa di raccogliere la documentazione degli assistenti, individua il personale da assegnare ai singoli casi, definisce gli orari di servizio degli assistenti e organizza le loro attività.

GLO: il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione di cui all'articolo 9, comma 10 del DLgs 66/2017

GLI: il gruppo di lavoro per l'inclusione

Articolo 3- Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, tra cui gli assistenti alla comunicazione, i referenti, funzione strumentale, rappresentante territoriale del GIT
- l'unità di valutazione multidisciplinare
- gli alunni con disabilità in nome del principio di autodeterminazione (scuola secondaria di secondo grado).

Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO;

Articolo 4 – Funzionamento del Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell’anno scolastico – da parte del GLO che si riunisce almeno una volta all’anno – al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO redige il PEI provvisorio entro il 30 giugno, quello definitivo entro il 30 ottobre. È il Dirigente scolastico a convocare le riunioni.

Ogni istituzione scolastica provvede, annualmente, a istituire il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce a composizione variabile in funzione delle azioni e delle necessità correlate alle politiche dell’inclusività.

A prevedere politiche inclusive nelle scuole la C.M. n. 258 del 22 settembre 1983 – Indicazioni in materia di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili; la Legge Quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 (art. 15 comma 2); il D.P.R. 24 febbraio 1994; VISTO il D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2): la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e la CM n. 8 del 06/03/2013 – Indicazioni operative.

Fanno parte del GLI le figure professionali di seguito indicate:

- Funzioni Strumentali “Interventi e servizi per gli studenti” ed “Inclusione”;
- docente con specifica formazione;
- rappresentante Personale ATA (laddove presente);
- rappresentanti dei genitori (laddove presente);
- rappresentanti degli studenti (laddove presente);

Il GLI dura in carica un anno scolastico. Il coordinamento del GLI è affidato al dirigente scolastico o al Collaboratore del DS o al Referente per l’inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.

Il Gruppo si potrà riunire in seduta plenaria o ristretta in funzione delle tematiche da affrontare.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico o dal referente GLI su delega del Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il Gruppo di lavoro per l’inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; – raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell’art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall’art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;

– elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

– Formulazione del PEI

Viene declinato il processo di formulazione del Piano Educativo Individualizzato, PEI:

- è elaborato e approvato dal GLO
- tiene conto dell’accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento
- attua le indicazioni di cui all’articolo 7 del DLgs 66/2017;
- è redatto a **partire dalla scuola dell’infanzia** ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è strumento di progettazione educativa e didattica e **ha durata annuale**
- nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall’interlocuzione tra i docenti dell’istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione
- garantisce il rispetto e l’adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, **compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe**, le modalità di verifica, i criteri di valutazione nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell’ambito del plesso scolastico e **la proposta delle risorse professionali da destinare all’assistenza, all’autonomia e alla comunicazione.**

Articolo 5 – Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento

Ai sensi dell’articolo 5, comma 4, lettera a) del DLgs 66/2017, **il Profilo di Funzionamento -derivante dalla fusione tra Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale – è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI.** Pertanto, è opportuno che il GLO, oltre a prendere visione del Profilo di Funzionamento, ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un’analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici, da inserire per l’appunto nel PEI.

Articolo 6 – Raccordo del PEI con il Progetto Individuale

1. Nel PEI sono esplicitate indicazioni relative al raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.

Articolo 7- Quadro informativo sulla situazione familiare dell'alunno con disabilità

Il nuovo modello di PEI prevede un "Quadro informativo" redatto a cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO esterni all'istituzione scolastica, relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.

Nella scuola secondaria di secondo grado, uno specifico spazio è dedicato alla descrizione di sé dello studente, attraverso interviste o colloqui.

Articolo 10 – Curricolo dell'alunno

Nella progettazione disciplinare, inserita nel PEI, è specificato se:

- l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti;
- l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio.

Nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

- percorso ordinario
- percorso personalizzato – con prove equipollenti
- percorso differenziato – ulteriore modalità prevista nella scuola secondaria di secondo grado.

Articolo 11 – Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il PEI definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. A tal fine, nel modello di PEI è dedicato un apposito spazio alla progettazione dei suddetti percorsi, che dovrà prevedere la loro tipologia (aziendale, scolastico o altro), gli obiettivi del progetto formativo e l'indicazione delle barriere e dei facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso.

Articolo 13- Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Il PEI prevede un prospetto riepilogativo dove andrà specificato:

- se l'alunno è presente a scuola per l'intero orario o se si assenta in modo continuativo su richiesta della famiglia o degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, indicando le motivazioni
- la presenza dell'insegnante per le attività di sostegno, specificando le ore settimanali
- le risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base
- le risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione
- eventuali altre risorse professionali presenti nella scuola o nella classe
- gli interventi previsti per consentire all'alunno di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe
- le modalità di svolgimento del servizio di trasporto scolastico.

Articolo 14 – Certificazione delle competenze

Per quanto concerne la Certificazione delle competenze, il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI, anche in funzione orientativa – nel secondo

grado di istruzione – per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Articolo 15 – Verifica finale e proposta di assegnazione delle risorse

In sede di verifica finale del PEI, partendo dall’organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l’anno, il GLO propone per l’anno scolastico successivo:

- il fabbisogno di ore di sostegno, avendo cura di motivare adeguatamente
- la richiesta risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all’assistenza, all’autonomia e alla comunicazione.

Il dirigente scolastico acquisite tali proposte contenute nei PEI, formulerà la richiesta complessiva d’Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l’Ente Territoriale.

Il PDP: l’inclusione scolastica dei ragazzi con disturbi dell’apprendimento

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) gli insegnanti sono chiamati a disegnare il profilo di una didattica individualizzata e inclusiva, pensata per gli alunni con difficoltà. Il PDP, introdotto dalla legge 170/2010 è obbligatorio per i DSA e facoltativo per i BES.

Cos’è e come funziona il Piano Didattico Personalizzato

La sigla **PDP** è uno di quegli acronimi che oramai sono entrati nel linguaggio comune di chi lavora nella scuola. Sta ad indicare il **Piano Didattico Personalizzato**, il documento con cui il consiglio di classe struttura un **percorso formativo ad hoc per tutti quei ragazzi che presentano difficoltà nell’apprendimento**. Si tratta, quindi, di uno strumento chiave ai fini dell’inclusione scolastica di alunni altrimenti destinati a rimanere "indietro" rispetto al resto della classe.

Il quadro normativo di riferimento

La **legge** che per prima ha introdotto nel sistema scolastico italiano il Piano Didattico Personalizzato è la **170/2010**, che si è occupata proprio dell’inclusione scolastica di ragazzi con disabilità e bisogni specifici.

Nel testo si parla della necessità di **progettare e applicare misure educative e didattiche di supporto**, individualizzate e personalizzate. Un concetto poi ripreso dal **Decreto Ministeriale 5669/2011**, che nomina espressamente il PDP.

La creazione del PDP, contenuti e persone coinvolte

Per quanto riguarda la creazione del PDP, la legge si concentra soprattutto sull'indicazione delle **finalità a cui si deve tendere**, cioè la creazione di un percorso educativo e didattico davvero "su misura". La normativa, inoltre, si preoccupa di stabilire quali sono i **soggetti coinvolti** nella redazione e quali i **contenuti minimi** che non possono assolutamente mancare.

Chi scrive il PDP: la collaborazione tra scuola e famiglia

La stesura del PDP può essere definita un atto collettivo, perché **coinvolge una pluralità di soggetti**. Per la legge, responsabile della creazione e dell'applicazione del piano è il **consiglio di classe**. Nella redazione del documento, però, i docenti sono invitati a **consultare la famiglia e tutti gli specialisti** che seguono lo studente a cui è riferito il PDP. Tutte queste persone, infatti, possono fornire informazioni e pareri utili alla creazione di un progetto educativo e didattico davvero personalizzato e quindi efficace. Una volta redatto, il PDP deve essere comunque sottoposto all'**approvazione finale della famiglia**.

I contenuti essenziali del Piano Didattico Personalizzato

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei **"requisiti minimi"**, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento. I contenuti che devono essere presenti sono:

- **Dati generali:** riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati;
- Valutazione iniziale delle **abilità** dell'alunno;
- Valutazione del **comportamento dello studente** nei vari contesti in cui è inserito;
- Caratteristiche del **processo di apprendimento**;
- **Tecniche di studio** utilizzate dal ragazzo;
- **Obiettivi specifici di apprendimento** (eventualmente diversi da quelli della classe di appartenenza);

- **Strategie, metodologie e attività didattiche;**
- **Misure dispensative e strumenti compensativi;**
- **Criteri e modalità di verifica e valutazione;**
- **Patto con la famiglia.**

Ovviamente, trattandosi di un piano che deve seguire passo dopo passo la crescita del ragazzo, **può e deve essere modificato nel corso dell'anno**, ogni volta che ce ne sia bisogno.

Consiglio di Classe con alunni con BES, DSA e alunni certificati:

- ✓ acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalla scuola di provenienza
- ✓ definisce pratiche condivise tra scuola e famiglia
- ✓ sostiene gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi, favorendo il clima di accoglienza e di inclusione
- ✓ favorisce il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di tali studenti
- ✓ riduce i disagi formativi ed emozionali
- ✓ si occupa delle verifiche periodiche, del PEI/PDP

Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività degli studenti con BES/DSA

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** è stato composto dal Dirigente scolastico prof. Amato Polidoro, dalla prof.ssa Di Marco Angela Adele in qualità di funzione strumentale referente per i plessi di Castelforte, dall'insegnante di sostegno dell'istituto omnicomprensivo di Castelforte Villoni Adele e dal prof. Filippo Gionta, in qualità di funzione strumentale referente per il plesso di Minturno e dalla prof.ssa Caterina Valerio, in qualità di vicario del Dirigente.

Aspetto organizzativo: i docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe. Il consiglio di classe esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali. Il coordinatore contatta poi la famiglia che dichiarerà per iscritto la propria volontà di predisporre o meno un piano individualizzato. Il coordinatore di classe - previo consenso della

famiglia - se necessario interpella un esperto esterno. A questo punto viene stilato dal consiglio di classe il piano didattico personalizzato da far sottoscrivere alla famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzare e favorire la partecipazione degli insegnanti a corsi di aggiornamento, in sede o fuori sede, sulla tematica dei BES avvalendosi anche del supporto del CTS. Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 gli insegnanti dell'Istituto Omnicomprensivo hanno partecipato a numerosi corsi di formazione ma per il prossimo anno scolastico è fondamentale organizzare corsi di aggiornamento specifici in quanto nell'istituto sono presenti alunni ipovedenti, ipoacusici, autistici e affetti da mutismo selettivo tutto ciò per seguire al meglio il percorso didattico-educativo dei nostri alunni speciali.

L'Istituzione scolastica prevede di continuare ad effettuare un'azione d'informazione e di diffusione ad ampio raggio e tempestiva, riguardo tutte le opportunità offerte dal territorio, dalle associazioni private, dagli enti di formazione accreditati e dagli organi pubblici in merito ai corsi di formazione, seminari, progetti ed eventi culturali che siano funzionali ad ampliare le acquisizioni conoscitive e professionali di tutti i docenti che vi accederanno su base esclusivamente volontaria. Lo scopo della formazione è quello di promuovere la partecipazione di tutti gli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche efficaci orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

E' già cominciata, e si prevede di continuare anche nel prossimo anno scolastico, la creazione di un archivio digitale e cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I docenti devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.) al disagio ambientale o sociale. Di fronte a questo tipo di difficoltà, gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia. Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non più solo sulla performance.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

E' fondamentale:

- Adeguare i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno;
- Elaborare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi;
- Prevedere una valutazione coerente che tenga conto del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno.

In riferimento alle prove INVALSI, esse saranno svolte secondo le modalità e le indicazioni ministeriali.

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove Invalsi per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017.

Hanno diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con: disabilità certificata

certificazione di DSA

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative

svantaggio socio-economico, culturale, linguistico

disagio comportamentale/relazionale

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Educativo Individualizzato.

Nel caso il PEI lo preveda l'alunno svolge le Prove INVALSI con le seguenti misure compensative:

tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova

donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

calcolatrice e/o dizionario

ingrandimento

adattamento prova per alunni sordi

Braille – per Italiano e Matematica

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative:

esonero da una o più Prove INVALSI

esonero da una delle due parti – ascolto o lettura – della Prova di Inglese

Il D.Lgs. 62/2017 ha stabilito che gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.

In base a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove Invalsi nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova

dizionario e/o calcolatrice

donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Esame di terza media

La valutazione per gli alunni con disabilità va riportata al PEI e narra:

il comportamento;

le discipline;

le attività svolte.

(Rif. D. Lgs n.62/2017 art.11).

Nel diploma finale consegnato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle appese all'albo di istituto non viene fatto cenno alle modalità di esecuzione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

Esame di maturità

L'ammissione all'esame di Stato e la valutazione per gli alunni con DSA è realizzata considerando, con attenzione e priorità, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e fa riferimento, evidentemente, al livello di apprendimento ottenuto, attraverso la piena applicazione di quelle che sono definite misure dispensative e strumenti compensativi meglio specificati e definiti nella legge 8 ottobre 2010, n. 170. Misure e strumenti dettagliati nel PDP (piano didattico personalizzato).

Nella valutazione, la sottocommissione d'esame accoglie regole valutative che tengano conto delle competenze ottenute sulla base del PDP (piano didattico personalizzato).

Nel diploma finale rilasciato al candidato con DSA al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non deve essere fatto cenno alle modalità di elaborazione e alla differenziazione delle prove d'esame. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno. Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Verranno, inoltre, incentivate le attività di sostegno già presenti ed attive in merito al presente anno scolastico come lo **sportello di ascolto psicologico** rivolto ad alunni nonché al personale docente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

In base al disagio mostrato e alle eventuali certificazioni presentate si organizzeranno delle attività sostegno in collaborazione con gli enti locali, le asl e le associazioni presenti sul territorio predisponendo progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extra-scolastico.

Territorio: il territorio è una risorsa importante per tutti gli alunni, dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il progetto di vita dell'alunno; per questo la scuola cercherà di avvalersi della collaborazione di diversi soggetti esterni alla scuola.

Collaborazione con la Asl del territorio per la stesura del PEI e delle risorse presenti sul territorio in base alle necessità e alle disponibilità

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola ha previsto e continuerà a prevedere di fornire informazioni e di richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili sia all'interno dell'istituto sia sul territorio

Nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio; in alcuni casi l'individualizzazione delle attività richiederà una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche.

Verrà sviluppato un curriculum **dell'alunno attento alle diversità e alla promozione dei percorsi formativi inclusivi.**

Nella progettazione disciplinare, inserita nel PEI, verrà specificato se:

- l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- l'alunno con disabilità segue un percorso didattico differenziato, essendo iscritto alla scuola secondaria di secondo grado, con verifiche non equipollenti;
- l'alunno con disabilità è esonerato da alcune discipline di studio.

Nel PEI sarà indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

- percorso ordinario
- percorso personalizzato – con prove equipollenti
- percorso differenziato – ulteriore modalità prevista nella scuola secondaria di secondo grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. Attraverso :

- ✓ l'utilizzo sistematico del laboratorio per la realizzazione di progetti laboratoriali integrati, rivolti in particolare ad alunni che seguono una programmazione differenziata e vengono valutati in base al PEI

- ✓ il coinvolgimento di docenti disponibili in attività di tutoraggio e supporto nelle classi in cui sono presenti alunni DA che seguono la programmazione curricolare per obiettivi minimi
- ✓ creazione di laboratori poli-funzionali per alunni con disabilità medio-gravi

Per il prossimo anno scolastico si propongono maggiori momenti di confronto tra le varie figure coinvolte per migliorare la didattica dell'inclusione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica, di scienze, di fisica e di lingue.

Nel corso del corrente anno scolastico è stato attivato il servizio di assistenza specialistica e sensoriale per ogni ordine e grado e si è partecipato al bando regionale per l'acquisizione in comodato d'uso degli ausili didattici necessari per migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'apprendimento degli alunni con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

Per il prossimo anno ci proponiamo di:

- ✓ riattivare i progetti di assistenza specialistica e sensoriale per ogni ordine e grado
- ✓ attivare progetti finanziati dagli Enti Locali per garantire il servizio di assistenza specialistica
- ✓ utilizzare i finanziamenti previsti dalla Legge 440/97 per l'acquisto di materiali e sussidi informatici, elettronici, cartacei ecc. a favore dell'integrazione degli alunni con disabilità
- ✓ stabilire e richiedere l'organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni DA
- ✓ selezionare e coordinare gli assistenti specialistici e sensoriali per gli alunni con DA, BES e DSA
- ✓ incrementare la dotazione di strumenti tecnologici, attraverso la partecipazione al bando ministeriale indire per l'acquisizione di ausili didattici in comodato d'uso, come strumenti compensativi con l'obiettivo di migliorare, mediante le nuove tecnologie, l'integrazione e l'inclusione scolastica di studenti con abilità diverse (in particolare, alunni con DSA o con minorazioni sensoriali)

- ✓ incrementare la dotazione di collaboratori scolastici per l'assistenza di base agli alunni DA non autosufficienti.
- ✓ collaborare con strutture pubbliche e convenzionate presenti nel territorio per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si propongono per il prossimo anno scolastico anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.

La scuola dovrà prevedere attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/21

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/06/21

PIANO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

I fenomeni di bullismo vengono riportati con sempre maggior frequenza dai mass media, anche se per tanto tempo sono stati sottovalutati dagli esperti e dall'opinione pubblica. Recentemente, inoltre, lo sviluppo e la diffusione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) ha completamente modificato il nostro modo di comunicare, dando il via ad una vera rivoluzione culturale, che, oltre a rappresentare una grande opportunità, può nascondere insidie e pericoli, se usata in modo impulsivo e non riflessivo. *Tablet* e *smartphone* fanno parte della quotidianità dei bambini e dei ragazzi (il 64% dei bambini a 8 anni possiede uno *smartphone* e l'età si sta abbassando notevolmente), che sanno utilizzare questi strumenti dal punto di vista tecnologico, ma non vengono informati adeguatamente né accompagnati nella costruzione delle competenze necessarie per un utilizzo consapevole. Se utilizzati in modo scorretto possono esporre a dei rischi e/o allargare il raggio d'azione dei potenziali bulli, dando origine al cosiddetto "Cyberbullismo". Le percentuali relative al coinvolgimento dei ragazzi meritano attenzione, soprattutto considerando le pesanti conseguenze a breve e a lungo termine che questi fenomeni possono comportare, sia per le vittime che per i bulli, sia per chi assiste a questi episodi senza intervenire.

Da anni il MIUR è impegnato sul fronte della prevenzione del bullismo e ora ha appena messo a punto nuovi ed efficaci strumenti di contrasto alla forma, ancora più subdola e pericolosa, del cyberbullismo (*legge 29 maggio, n° 71/2017*). Gli atti di bullismo e cyberbullismo sono l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è diverso e le vittime sono sempre più spesso adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori.

Scuola e famiglia diventano quindi determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come ricchezza e che educi all'accettazione dell'altro. La scuola deve mettere in atto misure preventive e di contrasto verso ogni forma di violenza e prevaricazione e la famiglia deve collaborare vigilando il più possibile sui comportamenti dei propri figli. È inoltre compito loro informarsi ed informare sulle regole del mondo digitale, non tanto esercitando il controllo, ma accompagnando ed educando.

COSA SONO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il **bullismo** è una forma di comportamento aggressivo caratteristico delle relazioni fra coetanei e contraddistinto da comportamenti violenti, pervasivi e con conseguenze durature. È una forma di aggressività intenzionale, ingiustificata, non provocata, ripetuta nel tempo e implica una disparità, reale o percepita, di potere o forza tra il bullo e la vittima.

Le caratteristiche che lo contraddistinguono sono dunque:

I. INTENZIONALITÀ: tali comportamenti non sono il frutto di un'azione impulsiva, ma un atto deliberato e premeditato, finalizzato ad arrecare un danno alla vittima o a ferirla, sia con mezzi verbali che fisici o attraverso forme di rifiuto sociale e isolamento.

II. PERSISTENZA: tali comportamenti si ripetono più e più volte, non hanno un carattere isolato.

III. ASIMMETRIA DI POTERE: la relazione tra bullo e vittima è fondata sul disequilibrio e sulla disuguaglianza di forza (il bullo è più forte o, semplicemente, è sostenuto o, perlomeno, non osteggiato dal gruppo).

IV. LA NATURA DI GRUPPO DEL FENOMENO: tali comportamenti si manifestano prevalentemente alla presenza dei compagni, che possono assumere diversi ruoli (aiutanti del bullo/ sostenitori passivi/ esterni/ difensori della vittima). La dimensione di gruppo fa sì che gli osservatori abbiano la potenzialità di influenzare la situazione. Può manifestarsi attraverso **forme dirette** (più aperte e visibili, con prevaricazione di tipo fisico o verbale) o **forme indirette** (più nascoste e quindi più difficilmente rilevabili, come l'esclusione sociale, i pettegolezzi, la diffusione di calunnie).

I casi di cronaca hanno messo in luce diversi tipi di bullismo: razzista, sessista, sessuale, omofobico, verso la disabilità, la religione e chi ha particolari doti.

Gli studi longitudinali mostrano come il bullismo abbia spesso origine negli anni della scuola primaria, presenti il picco massimo negli anni della scuola secondaria di primo grado e tenda poi a decrescere con l'età. I bambini della primaria sono forse più inclini a parlare del problema e spesso denunciano anche piccoli episodi di soprusi, mentre i preadolescenti e gli adolescenti tendono a parlarne meno, nonostante gli episodi di bullismo a quest'età possano essere più sistematici e spesso più gravi.

La nuova tipologia di bullismo, il cyberbullismo, prevede l'utilizzo di internet o del cellulare per inviare messaggi minacciosi o denigratori alla vittima o per diffondere messaggi o immagini dannosi e calunniosi in rete. La natura mediatica del cyberbullismo comporta alcune differenze e peculiarità rispetto al bullismo tradizionale, quali:

I. INTRUSIVITÀ DELL'ATTACCO, che pervade anche spazi e tempi privati;

II. IMPATTO COMUNICATIVO DELL'AZIONE, che non è circoscritta solo al gruppo classe, ma ha come riferimento il villaggio globale;

III. ELEVATO NUMERO DI PERSONE CHE POSSONO ASSISTERE ALL'EPISODIO (si pensi alla velocità con cui può essere divulgato e visualizzato un videoclip)

IV. ANONIMATO DEL BULLO che, potendo agire segretamente, riduce il suo senso di responsabilità e di colpa nei confronti della vittima.

L'impatto psicologico del cyberbullismo è molto rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali. Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo, un atto di cyberbullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita socio-relazionale e sulla sua identità.

È necessario che la scuola si organizzi e si adoperi per prevenire (attraverso interventi di natura educativa) e contrastare (saper gestire gli episodi che potrebbero verificarsi, seguendo le giuste strategie) tale fenomeno.

PERCHÉ UN PIANO D'ISTITUTO?

L'Istituto Omnicomprensivo Castelforte-Alberti Minturno, a partire dall'a.s.2020-21, ha avvertito la necessità di elaborare un piano programmatico funzionale a:

- prevenire i fenomeni di prevaricazione;
- promuovere comportamenti di rispetto e convivenza sociale;

- guidare i bambini e ai ragazzi ad un uso consapevole di Internet (informandoli su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche delle enormi potenzialità che offre), fornendo **un'educazione ai media**, ma promuovendo anche **un'educazione con i media**.

Oltre a far ricorso ad **interventi specialistici dall'esterno**, verranno coinvolte e valorizzate le **risorse dell'intera comunità scolastica** (insegnanti, alunni, genitori, altro personale), portando alla luce e documentando anche quanto già si fa in classe.

Si cercherà di integrare diversi livelli di intervento:

- Interventi nella comunità;
- Interventi nella scuola;
- Interventi in classe;
- Interventi individuali (ove necessario);
- Coinvolgimento delle famiglie

Lo scopo del piano è quello di coordinare le azioni, stendere una dichiarazione d'intenti che guidi l'azione e l'organizzazione interna alla scuola, stabilire una serie di obiettivi chiari e condivisi che forniscano agli studenti, al personale e ai genitori la comprensione dell'impegno della scuola nel far qualcosa contro il bullismo e il cyberbullismo, progettare e documentare attività formative, concordare un sistema di regole basato sul rispetto e la cooperazione e le eventuali modalità di intervento in caso dovessero manifestarsi episodi di questo tipo a scuola.

Essendo il piano molto articolato, ci si riserva di attuarlo con gradualità nel corso dei prossimi anni scolastici.

LIVELLO DI INTERVENTO	ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ESEMPI DI ATTIVITÀ
Comunità/ Territorio	UST, ASL, Servizi sociali, Istituzioni pubbliche, Forze dell'ordine, Associazioni e gruppi, ecc.	Sensibilizzare e coinvolgere la comunità territoriale; Beneficiare delle risorse presenti sul territorio; Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni	Stesura di protocolli di intesa con gli Enti locali e le Forze dell'ordine; Predisposizione di accordi con Enti, associazioni, servizi che possano accogliere i ragazzi "bulli" per attività di recupero su lavori socialmente utili;

			Coinvolgimento della comunità in serate di informazione
Scuola	<p>Personale scolastico</p> <p>Alunni</p> <p>Genitori</p>	<p>Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo;</p> <p>Coinvolgere tutte le componenti, responsabilizzandole riguardo la necessità di intervenire;</p> <p>Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo;</p> <p>Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali;</p>	<p>Raccolta di dati su eventuale presenza nella scuola del fenomeno e sue caratteristiche;</p> <p>Formulazione di una politica scolastica e di un sistema di regole anti-bullismo e sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola;</p> <p>Attività di formazione per il personale della scuola;</p> <p>Incontri di formazione per genitori;</p> <p>Supervisione costante da parte dei docenti a scuola;</p> <p>Eventuale partecipazione al progetto "Generazioni Connesse" (coordinato dal MIUR) o ad altri progetti</p>

<p>Classe</p>	<p>Alunni Insegnanti</p>	<p>Creare un clima sereno e aperto al dialogo Favorire la cooperazione e la soluzione pacifica dei conflitti;</p> <p>Aumentare il grado di consapevolezza sul problema;</p> <p>Conoscere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web (<i>netiquette</i> e concetti di <i>Privacy</i> e <i>responsabilità</i>);</p> <p>Acquisire gli strumenti per gestire le situazioni problematiche (nelle relazioni sociali <i>face to face</i> che virtuali)</p>	<p>Attività di alfabetizzazione alle emozioni;</p> <p>Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile;</p> <p>Attività curricolari (film e video, letture, discussioni, teatro, ...);</p> <p>Attività basate sul <i>Cooperative Learning</i>;</p> <p>Percorsi atti a favorire conoscenza e utilizzo dei <i>nuovi media</i>;</p> <p>Interventi specifici sui rischi in rete e sui comportamenti corretti da mettere in atto</p>
----------------------	------------------------------	---	--

AZIONI DA METTERE IN ATTO NELL' A.S. 2020-21

Gli obiettivi stabiliti per l'a.s. 2020-21 sono i seguenti:

- SENSIBILIZZARE al problema del bullismo e del cyberbullismo;
- INFORMARE su pericoli e insidie che nasconde il mondo virtuale, ma anche valorizzare le enormi potenzialità che offre. Fornire conoscenze e guidare alla costruzione delle competenze per un utilizzo consapevole e riflessivo.

Saranno quindi portate avanti le seguenti iniziative:

- Individuare e formare referenti su bullismo e cyberbullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto
- Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo
- Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo
- Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali
- Formazione del personale docente
- Sensibilizzare e in-formare le famiglie
- Beneficiare delle risorse presenti sul territorio
- Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni

PIANO D'AZIONE

Quest'anno il lavoro sarà volto a:

- Effettuare attività di SENSIBILIZZAZIONE e FORMAZIONE sui temi del bullismo e del cyberbullismo e di INFORMAZIONE su pericoli e insidie del mondo virtuale, ma anche sulle enormi potenzialità che offre, guidando gli studenti ad un utilizzo consapevole e riflessivo;
- Predisporre una PROCEDURA CONDIVISA DI SEGNALAZIONE di eventuali casi (o sospetti tali) e individuare e concordare POSSIBILI STRATEGIE DI INTERVENTO
- Individuare e formare un referente su bullismo e cyberbullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto
- Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo attraverso la proposta di attività curricolari (film, video, letture, giochi e attività cooperative) nelle diverse materie, per far conoscere il problema, sensibilizzare, discutere
- Promuovere specifiche attività per promuovere il benessere a scuola e anti-bullismo
- Valorizzare le abilità dei ragazzi, favorire conoscenza del territorio e appartenenza, promuovere cittadinanza, prevenire la dispersione scolastica; allo stesso modo si intende attivare il tessuto sociale affinché diventi maggiormente inclusivo e attento ai bisogni degli adolescenti
- Promuovere strategie e misure di prevenzione e gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali
- Formare il personale docente
- Saper gestire eventuali casi attraverso interventi coordinati tra insegnanti, alunni, famiglie coinvolte ed eventuali esperti esterni, fornendo aiuto e sostegno adeguati sia alle vittime che ai bulli, attraverso la stesura delle procedure per la rilevazione e la gestione di casi di bullismo (Come comportarsi in caso di sospetto... In caso di evidenza...)
- Beneficiare delle risorse presenti sul territorio
- Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni

Percorso nazionale di potenziamento-orientamento “BIOLOGIA con CURVATURA BIOMEDICA”

Il Liceo Scientifico “L.B. Alberti” di Minturno è tra le 133 istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado in cui è stato attivato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), a partire dall’anno scolastico 2019-2020, il percorso di “Biologia con curvatura biomedica”.

Unico in Italia nella struttura e nei contenuti, è finalizzato a promuovere la diffusione nei licei di un percorso di orientamento che sia in grado di indirizzare coerentemente le scelte universitarie future degli studenti. Concesso dal MIUR, con Decreto Direttoriale 1099 del 17/07/2019, il LICEO SCIENTIFICO BIOMEDICO dell’Alberti di Minturno è l’unico liceo del basso-Lazio ad offrire ai giovani questa opportunità.

Dall’ anno scolastico 2019/20 è partita la sperimentazione, la quale ha durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore delle quali 20 ore tenute dai docenti di scienze selezionati

dal Miur, 20 ore dai docenti medici individuati dall’Ordine sulla base delle caratteristiche delle materie che il MIUR, a livello nazionale, ha fissato per ciascuno dei tre anni del corso e 10 ore “sul campo”, presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori individuati dall’ Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

OBIETTIVI:

- Appassionare gli allievi allo studio della Biologia e della Medicina
- Favorire la costruzione di una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico-biologico
- Far acquisire comportamenti seri e responsabili
- Far acquisire valide competenze che possano nei riguardi della tutela della salute facilitare il superamento dei test di ammissione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico, visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022:

L'attività dell'Istituto Omnicomprensivo Castelforte Minturno si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare, con gli strumenti necessari, gli studi universitari in tutti i settori, soddisfacendo altresì le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Omnicomprensivo Castelforte Minturno organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio

- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato

-le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie

-il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze

- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza

- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca scolastica ed in quelle comunali, nei musei, nel comprensorio archeologico dell'antica Minturnae, nell' area termale di Suio ,negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici esistenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

GIUDIZI DESCRITTIVI SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I	
OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<p>EDUCAZIONE MOTORIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Eseguire semplici giochi motori con l'utilizzo dei cerchi e dei coni.• Utilizzare il ritmo con le varie parti del corpo: saltellare, battere le mani ed i piedi.	
<p>MUSICA</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere i suoni ed i rumori dell'ambiente.• Imitare filastrocche.	

ARTE E IMMAGINE

- Riconoscere i colori utilizzandoli con intenzionalità espressiva e produrre linee e forme attribuendo loro un significato espressivo.
- Realizzare composizioni creative con materiale di vario genere e riconoscere gli elementi compositivi di un'immagine.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

CLASSE I

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

EDUCAZIONE CIVICA

- Conoscere la Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani per comprendere principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto, che sono i pilastri della convivenza civile.
- Conoscere i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e cogliere le caratteristiche della nostra bandiera per comprendere il concetto di Stato.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

CLASSE I

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

ITALIANO

- Ascoltare e comprendere messaggi orali di vario genere e brevi consegne operative. Saper comunicare le proprie esperienze in modo comprensibile.
- Riconoscere i grafemi e tradurli in fonemi, leggere correttamente parole, semplici frasi e brevi testi, individuandone il significato globale.
- Copiare correttamente e scrivere autonomamente e sotto dettatura lettere, sillabe, parole e brevi testi.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

CLASSE I

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

LINGUA STRANIERA

- Ascoltare e comprendere formule di saluto essenziali, l'espressione relativa alla richiesta del proprio nome, il lessico relativo ai colori primari ed ai numeri da 1 a 10.
- Interagire con un compagno per presentarsi; rispondere a semplici domande.
- Riprodurre semplici canti o filastrocche in lingua inglese e singole parole.
- Associare parole ad immagini.
- Copiare parole attinenti alle attività svolte in classe e già acquisite a livello orale.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

CLASSE I MATEMATICA

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

NUMERI

- Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali, usarli per contare ed eseguire semplici operazioni di addizione e sottrazione (con materiale strutturato e non) e sulla linea dei numeri entro il 10.
- Risolvere semplici situazioni problematiche, individuando l'operazione numerica necessaria ai fini della soluzione (addizione e sottrazione).

SPAZIO E FIGURE

- Indicare la propria posizione in uno spazio sia rispetto a sé sia rispetto ad altre persone od oggetti, utilizzando binomi locativi (sopra/sotto; davanti/dietro; vicino /lontano; destra/sinistra)

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

CLASSE I	
OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<p style="text-align: center;">STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare situazioni che avvengono prima/dopo e ricostruirne i semplici momenti . • Scoprire la ciclicità della settimana, dei mesi e delle stagioni 	
<p style="text-align: center;">GEOGRAFIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare una immagine e verbalizzare con l'uso degli indicatori spaziali. • Riconoscere gli ambienti che costituiscono lo spazio "scuola" e le loro funzioni. 	

SCIENZE E TECNOLOGIA

- Riconoscere ed utilizzare i cinque sensi.
- Riconoscere gli esseri viventi e non.
- Conoscere alcune regole del disegno per rappresentare semplici oggetti.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

CLASSE SECONDA

ARTE E IMMAGINE

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- ELABORARE CREATIVAMENTE PRODUZIONI PERSONALI PER SENSAZIONI ED EMOZIONI E RAPPRESENTARE LA REALTA' PERCETTIVA.
- OSSERVARE CON CONSAPEVOLEZZA UN'IMMAGINE E GLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE DESCRIVENDO GLI ELEMENTI FORMALI: REALIZZARE COMPOSIZIONI CREATIVE CON MATERIALI DI VARIO GENERE.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
--	----------------------------------

- PADRONEGGIARE E UTILIZZARE GLI SCHEMI MOTORI E POSTURALI.
- ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO RICONOSCENDO LE VARIE PARTI SU DI SE' E GLI ALTRI.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
--	----------------------------------

EDUCAZIONE CIVICA

- Conoscere la Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani per comprendere principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto, che sono i pilastri della convivenza civile.
- Conoscere i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e cogliere le caratteristiche della nostra bandiera per comprendere il concetto di Stato.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

GEOGRAFIA

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- INDIVIDUARE LA PROPRIA POSIZIONE RISPETTO A QUELLA DI OGGETTI NOTI NELLO SPAZIO VISSUTO, IN RELAZIONE AD UN PUNTO DI RIFERIMENTO.
- INDIVIDUARE E DESCRIVERE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI IN UNO SPAZIO VISSUTO E LE FUNZIONI RELATIVE.
- DESCRIVERE E RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE UN PERCORSO NOTO E SPAZI VISSUTI USANDO SIMBOLI NON CONVENZIONALI.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

INGLESE

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- ASCOLTARE E COMPRENDERE: ISTRUZIONI, ESPRESSIONI E FRASI DI USO QUOTIDIANO RELATIVI AD OGGETTI, A LUOGHI E A PERSONE.
- PRODURRE FRASI BREVI E SIGNIFICATIVE RIFERITE AD: OGGETTI, LUOGHI, PERSONE E SITUAZIONI NOTE.
- INTERAGIRE CON UN COMPAGNO PER PRESENTARSI, RISPONDERE A SEMPLICI DOMANDE IN UNA FACILE CONVERSAZIONE.
- LEGGERE E COMPRENDERE SINGOLE PAROLE ED ASSOCIARLE A RELATIVE IMMAGINI.
- COPIARE, COMPLETARE, SCRIVERE SEMPLICI PAROLE ACQUISITE ORALMENTE.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

ITALIANO

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- INTERAGIRE ATTIVAMENTE E IN MODO COLLABORATIVO NEGLI SCAMBI COMUNICATIVI RISPETTANDO I TURNI D'INTERVENTO.
- ASCOLTARE E COMPRENDERE MESSAGGI VERBALI DI CRESCENTE COMPLESSITA'(ISTRUZIONI, CONSEGNE ,REGOLE DI GIOCHI E DI ATTIVITA'...).
- ASCOLTARE SEMPLICI TESTI NARRATIVI COGLIENDO IL SENSO GLOBALE, LE INFORMAZIONI PRINCIPALI E L'ORDINE LOGICO-TEMPORALE; ESPORRE I TESTI ASCOLTATI E LE ESPERIENZE VISSUTE IN MODO COMPRENSIBILE.
- PADRONEGGIARE LA LETTURA STRUMENTALE SIA NELLA MODALITA' AD ALTA VOCE, SIA IN QUELLA SILENZIOSA, COGLIENDO L'ARGOMENTO, LE INFORMAZIONI E L'ORDINE LOGICO- TEMPORALE.
- SCRIVERE SOTTO DETTATURA IN MODO GRAFICAMENTE CORRETTO; PRODURRE E SINTETIZZARE TESTI DI VARIO GENERE.
- RICONOSCERE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA FRASE.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

MATEMATICA

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- LEGGERE E SCRIVERE I NUMERI NATURALI OLTRE IL 100 AVENDO CONSAPEVOLEZZA DELLA NOTAZIONE POSIZIONALE. CONFRONTARLI, ORDINARLI E RAPPRESENTARLI SULLA RETTA.
- ESEGUIRE ADDIZIONI E SOTTRAZIONI CON I NUMERI NATURALI, CON E SENZA IL CAMBIO, FINO AL 100 CON ALGORITMI SCRITTI USUALI.
- RISOLVERE SEMPLICI SITUAZIONI PROBLEMATICHE CON L'UTILIZZO DELL'ADDIZIONE E DELLA SOTTRAZIONE.
- RICONOSCERE E DISEGNARE: LINEE APERTE, LINEE CHIUSE, LINEE SEMPLICI ED INTRECCIAE.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

MUSICA

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- RICONOSCERE E RIPRODURRE I SUONI E I RUMORI DELL'AMBIENTE.
- ASCOLTARE SEMPLICI BRANI MUSICALI RAPPRESENTANDO GRAFICAMENTE LE EMOZIONI SCATURITE.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

SCIENZE

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- ESPLORARE L'AMBIENTE MEDIANTE I CINQUE SENSI PER RILEVARE: FORME, COLORI, ODORI E SUONI.
- OSSERVARE DESCRIVERE E CONFRONTARE ELEMENTI DELLA REALTA' CIRCOSTANTE DISTINGUENDO: PIANTE, ANIMALI, TERRENI E ACQUE.
- COGLIERE SOMIGLIANZE E DIFFERENZE OPERANDO CLASSIFICAZIONI IN BASE AD UNA PROPRIETA'.
- OSSERVARE E DESCRIVERE ALCUNE TRASFORMAZIONI AMBIENTALI DI TIPO STAGIONALE.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

STORIA

**OBIETTIVO OGGETTO DI VALUTAZIONE
DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

**LIVELLO
RAGGIUNTO (1)**

- NARRARE ESPERIENZE RIPETTANDO L'ORDINE LOGICO DEGLI EVENTI UTILIZZANDO CORRETTAMENTE GLI INDICATORI TEMPORALI: PRIMA, DOPO, INFINE.
- DENOMINARE IN SUCCESSIONE ORDINATA LE PARTI DI: GIORNO, SETTIMANA E STAGIONI.
- RACCONTARE, DESCRIVERE E RAPPRESENTARE LA SEQUENZA NARRATIVA DI UNA SEMPLICE STORIA DI TRASFORMAZIONE NEL TEMPO COMPLETANDO CON DIDASCALIE.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione

ITALIANO CLASSE III

*ASCOLTARE, COMPRENDERE ED INTERVENIRE IN MODO PERTINENTE NELLE CONVERSAZIONI, RISPETTANDO IL PROPRIO TURNO E RIFERENDO IN MODO CHIARO IL PROPRIO PENSIERO O IL CONTENUTO DI UN TESTO ASCOLTATO.

*LEGGERE CORRETTAMENTE TESTI CONNOTATIVI (DESCRITTIVI E NARRATIVI) E TESTI DESCRITTIVO-DENOTATIVO, UTILIZZANDO LE VARIE FORME DI LETTURA (AD ALTA VOCE E SILENZIOSA) E ANALIZZARE NEI PRIMI, SEQUENZE NARRATIVE E PAUSE DESCRITTIVE E NEI SECONDI LE INFORMAZIONI ESSENZIALI.

* PRODURRE CON L' AUSILIO DI UNO SCHEMA GUIDA SEMPLICI TESTI NARRATIVI, TESTI DESCRITTIVI SIA CONNOTATIVI CHE DENOTATIVI.

*RICONOSCERE E DENOMINARE ARTICOLI, NOMI, VERBI, AGGETTIVI E PRONOMI PERSONALI.

INGLESE CLASSE III

- ASCOLTARE E COMPRENDERE ISTRUZIONI, INDICAZIONI, DOMANDE, SEMPLICI FRASI E BREVI TESTI PER INTERAZIONI RIFERITE A SITUAZIONI CONCRETE.
- RIPRODURRE PAROLE, SEMPLICI FRASI E CANZONI RISPETTANDO PRONUNCIA E INTONAZIONE E FORMULARE DOMANDE E/O RISPOSTE UTILIZZANDO STRUTTURE APPRESE.
- COMPRENDERE BREVI TESTI SCRITTI ACCOMPAGNATI DA SUPPORTI VISIVI, INDIVIDUANDO PAROLE E ESPRESSIONI NOTE.
- SCRIVERE PAROLE, ESPRESSIONI E SEMPLICI FRASI NOTE SULLA BASE DI UN MODELLO.

STORIA CLASSE III

*RICONOSCERE E CLASSIFICARE LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FONTE STORICA IN RELAZIONE ALLA STORIA DELL'UOMO E RICAVARE DA ESSE INFORMAZIONI.

* RAPPRESENTARE MEDIANTE DISEGNI, DIDASCALIE, RACCONTI ORALI LE CONOSCENZE RELATIVE ALLE ATTIVITA' E ALLE SCOPERTE DEL NEOLITICO.

GEOGRAFIA CLASSE III

- OSSERVARE UN PAESAGGIO GEOGRAFICO NEI SUOI ELEMENTI NATURALI ED ANTROPICI INDIVIDUANDO LE RELAZIONI TRA IL CLIMA LE RISORSE NATURALI E LE ATTIVITA' UMANE E DESCRIVERLO ORALMENTE E/O PER ISCRITTO.
- LEGGERE E COMPRENDERE UN TESTO INFORMATIVO PER RICAVARNE INFORMAZIONI.

MATEMATICA CLASSE III

- LEGGERE, SCRIVERE E CONFRONTARE I NUMERI NATURALI ENTRO LE UNITA' DI MIGLIAIA E DECIMALI, ESEGUIRE OPERAZIONI ARITMETICHE SCRITTE E ORALI VERBALIZZANDO I PROCEDIMENTI.
- CONOSCERE LE PRINCIPALI FIGURE PIANE E SOLIDE, DENOMINARLE, DISEGNARLE E DESCRIVERLE IDENTIFICANDO GLI ELEMENTI DI SIMMETRIA.
- MISURARE LA LUNGHEZZA DI SEGMENTI UTILIZZANDO MISURE CONVENZIONALI E NON.
- MISURARE E CALCOLARE IL PERIMETRO E L'AREA DI FIGURE GEOMETRICHE PIANE, UTILIZZANDO UNITA' DI MISURA NON CONVENZIONALI (QUADRETTO)E CONVENZIONALI.

<ul style="list-style-type: none"> • RICONOSCERE, RAPPRESENTARE E RISOLVERE PROBLEMI CON UNA O DUE DOMANDE E UNA O DUE OPERAZIONI. • RACCOGLIERE, CLASSIFICARE, ORGANIZZARE, RAPPRESENTARE DATI, RILEVARE LA MODA, QUALIFICARE E QUANTIFICARE SITUAZIONI DI INCERTEZZA. 	

SCIENZE CLASSE III	
<ul style="list-style-type: none"> • ESPLORARE AMBIENTI PER SCOPRIRE ANIMALI E PIANTE, DESCRIVERE CARATTERISTICHE E COMPORTAMENTI, EFFETTUARE CONFRONTI E OPERARE RAGGRUPPAMENTI IN BASE A UNA O DUE PROPRIETA' PERCETTIVE. • OSSERVARE, MISURARE E DESCRIVERE ALCUNI FENOMENI FISICI (CALORE, TEMPERATURA E PASSAGGI DI STATO) E METEOROLOGICI. • SCOPRIRE E DESCRIVERE ALCUNE RELAZIONI TRA L'ACQUA E GLI ORGANISMI. 	

MUSICA CLASSE III	
<ul style="list-style-type: none"> • CONOSCERE E UTILIZZARE LE ONOMATOPEE. • IMITARE FILASTROCCHIE. • RICONOSCERE GLI ASPETTI STRUTTURALI ED ESPRESSIVI DI BRANI MUSICALI ASCOLTATI. 	

ARTE E IMMAGINE CLASSE III

- * ESPLORARE IMMAGINI, FORME, E OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE UTILIZZANDO LE CAPACITA' VISIVE.
- * RICONOSCERE LINEE, COLORI, FORME, SPAZI E PIANI PRESENTI NEL LINGUAGGIO DELLE IMMAGINI.
- * ESPRIMERE SENSAZIONI, EMOZIONI, PENSIERI IN PRODUZIONE DI VARIO TIPO (GRAFICHE E PITTORICHE).

EDUCAZIONE FISICA CLASSE III

- ESEGUIRE SEMPLICI PERCORSI, GIOCHI MOTORI.
- UTILIZZARE IL RITMO CON LE VARIE PARTI DEL CORPO: BATTERE LE MANI E I PIEDI.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE III

- CONOSCERE LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI PER COMPRENDERE I PRINCIPI DI SOLIDARIETA', UGUAGLIANZA, E RISPETTO CHE SONO I PILASTRI DELLA CONVIVENZA CIVILE.
- CONOSCERE I PRINCIPI SANCITI DALLA COSTITUZIONE ITALIANA E COGLIERE LE CARATTERISTICHE DELLA NOSTRA BANDIERA PER COMPRENDERE IL CONCETTO DI STATO.

--	--

ITALIANO CLASSE IV	
<ul style="list-style-type: none"> • PRENDERE LA PAROLA IN SCAMBI COMUNICATIVI, RISPETTANDO IL TURNO E PONENDO DOMANDE PERTINENTI. • RIFERIRE SU ESPERIENZE PERSONALI ORGANIZZANDO IL RACCONTO IN MODO CHIARO ED ESSENZIALE. • RIFERIRE LE INFORMAZIONI PRINCIPALI DI UN TESTO. 	
<ul style="list-style-type: none"> • SAPER LEGGERE CON SUFFICIENTE CHIAREZZA TESTI DIVERSI, COGLIENDONE IL SIGNIFICATO GLOBALE ED INDIVIDUANDONE LE INFORMAZIONI ESSENZIALI. 	
<ul style="list-style-type: none"> • PRODURRE SEMPLICI TESTI DI VARIO GENERE RISPETTANDO LE PRINCIPALI CONVENZIONI ORTOGRAFICHE. • COMPIERE OPERAZIONI DI RIELABORAZIONE SUI TESTI. • RICONOSCERE E CLASSIFICARE LE PRINCIPALI PARTI DEL DISCORSO E LA LORO FUNZIONE. • UTILIZZARE CONSAPEVOLMENTE I PRINCIPALI SEGNI DI PUNTEGGIATURA. 	

INGLESE CLASSE IV	
<ul style="list-style-type: none"> • ASCOLTARE E COMPRENDERE ISTRUZIONI, INDICAZIONI, DOMANDE, SEMPLICI FRASI E BREVI TESTI PER INTERAZIONI RIFERITE A SITUAZIONI CONCRETE. • LEGGERE E COMPRENDERE BREVI TESTI SCRITTI ACCOMPAGNATI DA SUPPORTI VISIVI, INDIVIDUANDO PAROLE E ESPRESSIONI NOTE. 	

<ul style="list-style-type: none"> • ESPRIMERSI ORALMENTE IN MODO COMPRENSIBILE, UTILIZZANDO TERMINE ED ESPRESSIONI DI USO QUOTIDIANO, IN RELAZIONE AD ASPETTI DEL PROPRIO VISSUTI E DEGLI AMBIENTI DI VITA. • SCRIVERE, COMPLETARE SEMPLICI E BREVI MESSAGGI UTILIZZANDO PAROLE ED ESPRESSIONI ACQUISITE. 	

STORIA CLASSE IV	
<ul style="list-style-type: none"> • LEGGERE, COMPRENDERE SEMPLICI TESTI INFORMATIVI E DOCUMENTI DI DIVERSO TIPO PER RICAVARE INFORMAZIONI SUI FENOMENI STORICI DELLE CIVILTA' OGGETTO DI STUDIO. • ORGANIZZARE GLI EVENTI SECONDO I CONCETTI TEMPORALI E LA CRONOLOGIA STORICA. • ELABORARE RAPPRESENTAZIONI SINTETICHE DELLE SOCIETA' STUDIAE, METTENDO IN RILIEVO LE RELAZIONI FRA GLI ELEMENTI CARATTERIZZATI. • ELABORARE, CON IL SUPPORTO DI GRAFISMI BREVI TESTI ORALI E/O SCRITTI SULLE CIVILTA' STUDIAE UTILIZZANDO UN LESSICO ADEGUATO. 	

GEOGRAFIA CLASSE IV	
<ul style="list-style-type: none"> • ORIENTARSI NELLO SPAZIO E SULLE CARTE GEOGRAFICHE, UTILIZZANDO LA BUSSOLA E I PUNTI CARDINALI. • LEGGERE E INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE A DIVERSA SCALA, CARTE TEMATICHE, GRAFICI E TABELLE PER RICAVARE INFORMAZIONI SU TERRITORI, FATTI E FENOMENI. • OSSERVARE GLI ELEMENTI FISICI E ANTROPOCI CARATTERIZZANTI I PRINCIPALI PAESAGGI ITALIANI E RILEVARE LE RELAZIONI CHE TRA ESSI INTERCORRONO. • INDIVIDUARE PROBLEMI RELATIVI ALLA TUTELA E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE. 	

MATEMATICA CLASSE IV

- LEGGERE, SCRIVERE E CONFRONTARE I NUMERI NATURALI E DECIMALI ENTRO LE CENTINAIA DI MIGLIAIA , ESEGUIRE OPERAZIONI ARITMETICHE SCRITTE E ORALI VERBALIZZANDO I PROCEDIMENTI.
- RIPRODURRE FIGURE GEOMETRICHE PIANE IN BASE AD UNA DESCRIZIONE, CONOSCERNE LE PROPRIETA' E CALCOLARNE IL PERIMETRO E L'AREA.
- CONOSCERE E OPERARE CON LE UNITA DI MISURA CONVENZIONALI DI LUNGHEZZA, CAPACITA', MASSA-PESO, SUPERFICIE, TEMPO.
- RICONOSCERE, RAPPRESENTARE E RISOLVERE PROBLEMI CON UNA O DUE DOMANDE E UNA O DUE OPERAZIONI.
- RACCOGLIERE, CLASSIFICARE, ORGANIZZARE, RAPPRESENTARE DATI, RILEVARE LA MODA, QUALIFICARE E QUANTIFICARE SITUAZIONI DI INCERTEZZA.

SCIENZE CLASSE IV

- OSSERVARE, MISURARE E DESCRIVERE ALCUNI FENOMENI FISICI (CALORE, TEMPERATURA E PASSAGGI DI STATO) E METEOROLOGICI.
- INDIVIDUARE E DESCRIVERE LE CARATTERISTICHE E ALCUNE FUNZIONI DELLE PARTI DI UNA PIANTA.
- RICONOSCERE ANALOGIE E DIFFERENZE NEI COMPORAMENTI E NELLE CARATTERISTICHE DEGLI ANIMALI E DELLE PIANTE ANCHE AL FINE DI OPERARE ALCUNE CLASSIFICAZIONI
- INDIVIDUARE RELAZIONI TRA L 'AMBIENTE E I COMPORAMENTI DI ANIMALI E PIANTE.
- PORRE DOMANDE, FORMULARE IPOTESI DA SOLI O CON I COMPAGNI E VERIFICARLE ATTRAVERSO SEMPLICI ESPERIMENTI.
- UTILIZZARE SCHEMI E TABELLE PER RACCOGLIERE E RIORDINARE DATI E INFORMAZIONI.

MUSICA CLASSE IV

- RICONOSCERE E DESCRIMINARE GLI ELEMENTI COSTITUTIVI (ALTEZZA, INTENSITA', DURATA, RITMO, TIMBRO E MELODIA) DI UN SEMPLICE BRANO MUSICALE.
- COGLIERE NEI BRANI ASCOLTATI LE IMMAGINI EVOCATE, E I SENTIMENTI ESPRESSI TRADUCENDOLI CON PAROLA, AZIONE MOTORIA E SEGNO GRAFICO.
- RAPPRESENTARE GLI EVENTI SONORI E MUSICALI ATTRAVERSO I PRIMI RUDIMENTI DEI SISTEMI SIMBOLICI CONVENZIONALI E NON.

ARTE E IMMAGINE CLASSE IV

- CONOSCERE ED UTILIZZARE TECNICHE E MATERIALI DIVERSI PER COMPOSIZIONI ESPRESSIVE E COMUNICATIVE.
- ESPRIMERSI IN MODO PERSONALE E CREATIVO.
- AVVICINARSI A RAFFIGURAZIONI ARTISTICHE COGLIENDONE IL SIGNIFICATO COMPLESSIVO E RICONOSCENDONE LA FUNZIONE ESPRESSIVA E COMUNICATIVA.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE IV

- COORDINARE ED UTILIZZARE DIVERSI SCHEMI MOTORI COMBINATI TRA LORO IN FORMA SIMULTANEA.
- RICONOSCERE E VALUTARE TRAIETTORIE, DISTANZE, RITMI ESECUTIVI E SUCCESSIONI TEMPORALI DELLE AZIONI MOTORIE, SAPENDO ORGANIZZARE IL PROPRIO MOVIMENTO NELLO SPAZIO IN RELAZIONE A SE', AGLI OGGETTI, AGLI ALTRI.
- MANTENERE L'IMPEGNO MOTORIO RICHIESTO CONTROLLANDO IL PROPRIO CORPO NELLA SUA FUNZIONALITA' CARDIO-RESPIRATORIA E MUSCOLARE.
- ASSUMERE COMPORAMENTI CORRETTI E SICURI DA PORRE IN ATTO NEGLI AMBIENTI FREQUENTATI: CASA, SCUOLA, STRADA.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE IV

- RICONOSCERE, NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA, LE FUNZIONI DEI VARI SPAZI E LE LORO CONNESSIONI, GLI INTERVENTI POSITIVI E NEGATIVI DELL'UOMO E PROGETTARE SOLUZIONI.
- COMPRENDERE E PRODURRE TESTI DI TIPO DIVERSO USANDO LE CONOSCENZE APPRESE PER AFFRONTARE PROBLEMI ECOLOGICI, INTERCULTURALI E DI CONVIVENZA CIVILE.
- COGLIERE IN UNA DISCUSSIONE LE POSIZIONI ESPRESSE DAI COMPAGNI, INTERAGIRE IN MODO COLLABORATIVO ED ESPRIMERE LA PROPRIA OPINIONE SU UN ARGOMENTO IN MODO CHIARO E PERTINENTE.

ITALIANO CLASSE V

- COMUNICARE ATTRAVERSO IL DIALOGO E LA DISCUSSIONE IN GRUPPO ELABORANDO I CONCETTI CON SPUNTI DI ANALISI.
- ESPRIMERSI IN UN LINGUAGGIO CHIARO E FLUIDO.
- RACCONTAERE GLI ARGOMENTI APPRESI IN MODO RIFLESSIVO.
- UTILIZZARE PAROLE SEMPLICI NEL RIFERIRE TEMI O STORIE.
- COGLIERE GLI ELEMENTI PRINCIPALI DI TESTI DI VARIO TIPO.
- PRODURRE RACCONTI SCRITTI DI ESPERIENZE PERSONALI VISSUTE CHE CONTENGANO LE INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVE A PERSONE, LUOGHI, TEMPI, SITUAZIONI E AZIONI.
- PRODURRE TESTI SOSTANZIOLMENTE CORRETTI DAL PUNTO DI VISTA ORTOGRAFICO, MORFOSINTATTICO, LESSICALE RISPETTANDO LA PUNTEGGIATURA.
- RICONOSCERE E CLASSIFICARE LE PARTI DEL DISCORSO E A LIVELLO SINTATTICO GLI ELEMENTI BASILARI DI UNA FRASE.

INGLESE CLASSE V

- COMPRENDERE BREVI DIALOGHI, ISTRUZIONI E FRASI DI USO QUOTIDIANO ED IDENTIFICARE IL TEMA GENERALE DI UN DISCORSO IN CUI SI PARLA DI ARGOMENTI CONOSCIUTI.

<ul style="list-style-type: none"> • ESPRIMERSI LINGUISTICAMENTE IN MODO COMPRENSIBILE, UTILIZZANDO ESPRESSIONI E FRASI ADATTE ALLA SITUAZIONE ED ALL' INTERLOCUTORE. • DESCRIVERE E RIFERIRE SEMPLICI INFORMAZIONI, AFFERENTI ALLA SFERA FAMILIARE, UTILIZZANDO IL LESSICO E LE STRUTTURE ACQUISITE. • INTERAGIRE IN BREVI SCAMBI DIALOGICI, MONITORATI DALL'INSEGNANTE, UTILIZZANDO ESPRESSIONI E FRASI ADATTE ALLA SITUAZIONE. • LEGGERE E COMPNDERE BREVI E SEMPLICI TESTI E STRUTTURE LINGUISTICHE, PRECEDENTEMENTE ACQUISITE IN FASE ORALE. • SCRIVERE IN FORMA COMPRENSIBILE MESSAGGI SEMPLICI E BREVI, PER PRESENTARSI, FARE GLI AUGURI, RINGRAZIARE O INVITARE QUALCUNO, CHIEDERE NOTIZIE... 	

STORIA CLASSE V	
<ul style="list-style-type: none"> • RICOSTRUIRE E NARRARE, ATTRAVERSO ALCUNI DOCUMENTI, GLI ASPETTI DI UN FATTO, DI UN PERSONAGGIO STORICO, DI UNA CIVILTÀ'. • ORIENTARSI SULLA CARTA GEOSTORICA ED INDIVIDUARE LE ZONE DI SVILUPPO DELLE VARIE CIVILTÀ' STUDIAE. • CONFRONTARE I QUADRI STORICI DELLE CIVILTÀ' GRECO-ROMANO-CRISTIANA, PER RILEVARE DIFFERENZE, CAMBIAMENTI, SVILUPPI TRA LORO E IL MONDO ATTUALE. • LEGGERE E COMPNDERE UN TESTO INFORMATIVO E RISPONDERE A UN QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA E/O MULTIPLA. • ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI E METTERLE IN RELAZIONE PER RIFERIRE, UTILIZZANDO IL LESSICO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA. 	

GEOGRAFIA CLASSE V

- CONOSCERE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE FISICHE DELL'ITALIA.
- INTERPRETARE CARTE GEOGRAFICHE.
- CONOSCERE LE REGIONI D'ITALIA.

MATEMATICA CLASSE V

- LEGGERE, SCRIVERE E CONFRONTARE NUMERI INTERI E DECIMALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL VALORE POSIZIONALE DELLA CIFRE ED ESEGUIRE LE QUATTRO OPERAZIONI CON SICUREZZA.
- OPERARE CON LE MISURE CONVENZIONALI.
- RICONOSCERE, RAPPRESENTARE E RISOLVERE PROBLEMI CON UNA DOMANDA E DUE O TRE OPERAZIONI.
- CALCOLARE PERIMETRI E AREE DI FIGURE GEOMETRICHE PIANE.

SCIENZE CLASSE V

- OSSERVARE, ANALIZZARE, SPERIMENTARE E DESCIVERE LA REALTA'.
- CONOSCERE LA FISIOLOGIA E COMPRENDERE IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO UMANO.
- CONOSCERE LE FORZE CHE GOVERNANO IL SISTEMA SOLARE: LA GRAVITA', L'ELETTRICITA' E IL MAGNETISMO.
- LEGGERE E COMPRENDERE UN TESTO INFORMATIVO PER RISPONDERE A UN QUESTIONARIO CON RISPOSTA APERTA O MULTIPLA.

MUSICA CLASSE V

- RICONOSCERE E DESCRIVERE LE DIVERSE FUNZIONI DELLA MUSICA IN RELAZIONE AL CONTESTO SOCIALE, STORICO A CUI SI RIFERISCE.
- RILEVARE I VALORI ESPRESSIVI DELLE MUSICHE ASCOLTATE.
- DENOMINARE LE FIGURE MUSICALI SECONDO IL LORO VALORE, RAPPRESENTARLE GRAFICAMENTE E SCANDIRE IL TEMPO CON IL BATTITO DELLE MANI.

ARTE E IMMAGINE CLASSE V

- SPERIMENTARE STUMENTI E TECNICHE DIVERSE PER REALIZZARE PRODOTTI GRAFICI, PLASTICI E PITTORICI.
- INTRODURRE NELLE PROPRIE PRODUZIONI CREATIVE ELEMENTI LINGUISTICI E STILISTICI SCOPERTI OSSERVANDO IMMAGINI E OPERE D'ARTE
- RICONOSCERE IN UN TESTO ICONICO-VISIVO GLI ELEMENTI GRAMMATICALI E TECNICI DEL LINGUAGGIO VISIVO (LINEE, COLORI, FORME, VOLUME, SPAZIO) INDIVIDUANDO IL LORO SIGNIFICATO COMUNICATIVO.
- INDIVIDUARE IN UN'OPERA D'ARTE, SIA ANTICA SIA MODERNA, GLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA FORMA, DEL LINGUAGGIO, DELLA TECNICA E DELLO STILE DELL'ARTISTA PER COMPRENDERE IL MESSAGGIO E LA FUNZIONE.

EDUCAZIONE FISICA CLASSE V

- COORDINARE ED UTILIZZARE DIVERSI SCHEMI MOTORI COMBINATI TRA LORO.
- PARTECIPARE, COLLABORARE CON GLI ALTRI E RISPETTARE LE REGOLE DEL GIOCOO E DELLO SPORT.

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE V

- RICONOSCERE, NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA, LE FUNZIONI DEI VARI SPAZI E LE LORO CONNESSIONI, GLI INTERVENTI POSITIVI E NEGATIVI DELL'UOMO E PROGETTARE SOLUZIONI.
- COMPRENDERE E PRODURRE TESTI DI TIPO DIVERSO USANDO LE CONOSCENZE APPRESE PER AFFRONTARE PROBLEMI ECOLOGICI, INTERCULTURALI E DI CONVIVENZA CIVILE.
- COGLIERE IN UNA DISCUSSIONE LE POSIZIONI ESPRESSE DAI COMPAGNI, INTERAGIRE IN MODO COLLABORATIVO ED ESPRIMERE LA PROPRIA OPINIONE SU UN ARGOMENTO IN MODO CHIARO E PERTINENTE.